

Il giorno 17 dicembre 2003 gli Scout hanno portato la "luce di Betlemme" al Papa.

Gli scout di diverse Associazioni hanno voluto portare questo segno di pace al Papa, testimoniando così la fratellanza scout e il proprio impegno di costruttori di pace.

La foto della copertina documenta il momento nel quale l'A.S. Franco Nerbi e la lupetta Benedetta portano la "luce" al Santo Padre. Ugo Bressan dell'AVSC di Padova ci ha inviato questo articolo che è stato redatto dalla fortunata lupetta.

La mattina del 16 dicembre siamo partiti per Roma e non immaginavo cosa mi sarebbe successo in quei due giorni.

Ero già abbastanza intimorita ed emozionata perchè ero l'unico lupetto del mio gruppo di Torre che aveva avuto la fortuna di andare in udienza dal Papa. "E' un'occasione da non perdere" mi petevano tutti quanti. Ma quando durante il viaggio i capi sono venuti a dirmi che toccava a me portare la Luce di Betlemme al Papa, vi assicuro che in quel momento con il cuore che mi batteva forte avrei voluto riprendermi il mio zaino e correre verso casa.

Ho cominciato a chiedermi: Ma perchè proprio io? - Qualcuno diceva che forse era per il mio nome, Benedetta, ma in verità il perchè non l'ho ancora capito, so solo che proprio io ho avuto la fortuna di avvicinarmi al Papa, un avvenimento che non capita a tutti neanche una volta nella vita. Questa notizia mi aveva sconvolto, ero contenta ma anche impaurita. "Cosa dovevo fare? Io da sola? E se mi cadeva la lampada? E se inciapavo? E il Papa come sarebbe stato? Cosa dovevo dire?" Caspita! - pensavo - l'ho sempre visto in televisione o sul giornale e questa volta sarei stata vicino a lui. E quanti amici miei avrebbero tanto voluto essere al posto mio e mi dispiaceva per loro. Oddio che mal di pancia avevo con tutti questi pensieri, però pensavo anche che mi stava capitando qualcosa di grande. E grazie ad Akela, Debora, che mi è stata vicino, mi sono tranquillizzata.

Quando la mattina dopo siamo partiti col pullman per andare alla sala Nervi, avevo ricominciato ad agitarmi. Ero contenta perchè un'altro bambino veniva con me, e invece poi al posto suo è venuto un capo scout anziano di un'altra associazione. Siamo diventati amici e mi rassicurava dicendomi che gli scout sono coraggiosi.

L'aula Nervi era piena di gente e noi eravamo seduti nelle poltrone davanti e aspettavamo il nostro turno per portare la lampada. Quando arrivò il nostro momento ero talmente concentrata a seguire a ritmo i passi del mio amico che per un po' non sentivo più l'agitazione. Mi sembrava quasi di non essere io a vivere quel momento. Era come se quello che stavo vivendo non fosse neanche vero.

Portavo al Papa la Luce della Pace e rappresentavo tutti gli scout che erano là presenti! Le gambe mi tremavano ma soprattutto le mani, che erano anche sudate e stringevano forte il lume.

Quando ci siamo avvicinati al Papa, lo scout più anziano ha spiegato il significato di quel gesto e io ho consegnato la luce non al Papa, che non ce la faceva, ma al suo assistente. Che strano effetto! Ero di fronte al Papa, che è un po' come Gesù, come davanti ad una persona familiare e lui ci ha allungato la mano e noi l'abbiamo baciata. Poi mi ha guardato e mi ha detto qualcosa, che purtroppo non ho proprio capito e con la sua mano ha toccato la mia testa. Il Papa mi aveva benedetta.

Questa volta ero benedetta non solo per il mio nome. L'agitazione stava passando, avevo nel cuore una grande emozione ed ero anche un po' confusa e stordita. E poi i miei amici erano tutti pronti a scherzare toccandomi la testa! Qualcuno sperava che fossi diventata santa o almeno più buona (per esempio la mia mamma!), ma in realtà io sono la stessa di prima, solo che ho avuto la fortuna di avvicinarmi al Santo Padre a nome di tutti gli scout. Per questo grazie a tutti.

Benedetta B. Lupetta Torre Pd2 AVSC



IL PESO DI UN FIOCCO DI NEVE

"Dimmi: quanto pesa un fiocco di neve?",
chiese la cinciallegra dal capino nero a una colomba.

"Meno che niente", fu la risposta.

"In questo caso ti voglio raccontare quello che mi è successo", disse la cinciallegra.
"Stavo su un ramo di abete, vicino al tronco, quando ha cominciato a nevicare. La neve scendeva leggera leggera in fiocchi, come in un sogno, senza far rumore. Siccome non avevo niente da fare, mi sono messa a contarli e conta e conta, arivo a 3.741.951..., 3.741.952..., 3.741.953... Quasi mi addormento, mentre stava cadendo il fiocco numero 3.741.954...." ma proprio nell'istante in cui questo fiocco si è posato sul ramo, il ramo si è spezzato.....

Ecco quanto pesa questo, meno che niente di un fiocco di neve!"

Detto questo, la cinciallegra spiccò il volo.

La colomba, ripensandoci, disse tra sé e sé: "Ma allora, dopo tanti e tanti voli, forse potrò trovare anch'io la pesona che manca!" Piccola e leggera, staccò col becco un altro ramoscello d'olivo e volò, rincuorata, a cercare tra la gente quell'unica persona che mancava per far scoppiare la pace sulla terra."

Potremmo essere noi quell'unica persona?

E se tante uniche persone fanno una moltitudine, come i fiocchi di neve spezzano i rami degli alberi, potremmo forse spezzare la spirale di odio e di violenza dalla quale l'uomo sembra non potersi liberare?

Noi cerchiamo di fare del "nostro meglio", prova ne sono le testimonianze dell'accoglienza della "luce della pace" che come ogni anno raccogliamo e ve le proponiamo in questo giornalino.

Grazie a tutti voi.



UN GRANDE MOMENTO DI FESTA CON IL PAPA.

Sabato 13 dicembre, nel cuore della notte, oltre 120 persone hanno atteso l'arrivo della fiamma di Betlemme alla stazione di Rimini.

Cinque scouts di Trieste, scesi rapidamente dal treno, hanno dato la fiamma che è giunta loro direttamente da Betlemme, tramite gli scouts austriaci che per primi hanno avuto l'idea.

Dopo una veglia di preghiera vissuta sotto le pensiline della stazione, la fiamma è stata portata nelle parrocchie per essere diffusa fra la gente. Poiché questa cerimonia ha ormai preso piede in tutta Italia, l'anno scorso lanciai l'idea di recapitare la fiamma al Papa.

In maniera del tutto inattesa, un numero grandissimo di persone hanno raccolto l'invito: oltre 2000!

Giunti a Roma nel pomeriggio di martedì 16 dicembre, ci si è trovati in San Pietro per prepararci spiritualmente all'incontro con il Santo Padre. Il giorno dopo di buonora eravamo tutti davanti ai cancelli dell'Aula Paolo VI, protetta da eccezionali misure di sicurezza. Superati i controlli, abbiamo vissuto la bellissima esperienza della partecipazione alla udienza del mercoledì: per la stragrande maggioranza dei giovani scouts si trattava della prima volta in vita loro.

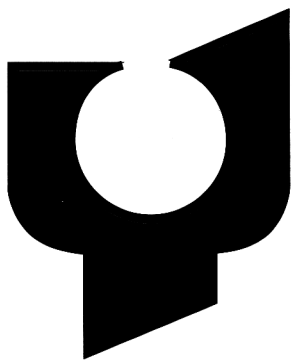
Al termine, due lupetti di 8 anni hanno fatto dono al Papa di una artistica lampada nella quale brillava la fiammella accesa sulla culla di Gesù Bambino.

Una grande foto collettiva in piazza San Pietro poneva il suggello di una giornata indimenticabile.

Ora la fiamma di Betlemme riluce nelle chiese a ricordare l'importanza della preghiera e della unità con la Chiesa.

Don Romano Nicolini





PERCORSI

BOLLETTINO QUADRIMESTRALE FUORI COMMERCIO DELLA "FONDAZIONE MONS. ANDREA GHETTI-BADEN" ONLUS
DESTINATO AI SOCI ED AMICI DELL'ASSOCIAZIONE "ENTE EDUCATIVO MONS. ANDREA GHETTI"

N. 29 - FEBBRAIO 2004/XI



COMUNITA ITALIANA
NOTRE DAME DE LOURDES
FOULARDS BLANCS

Equipe Regionale Emilia Romagna
Casella Postale n. 86
43100 PARMA

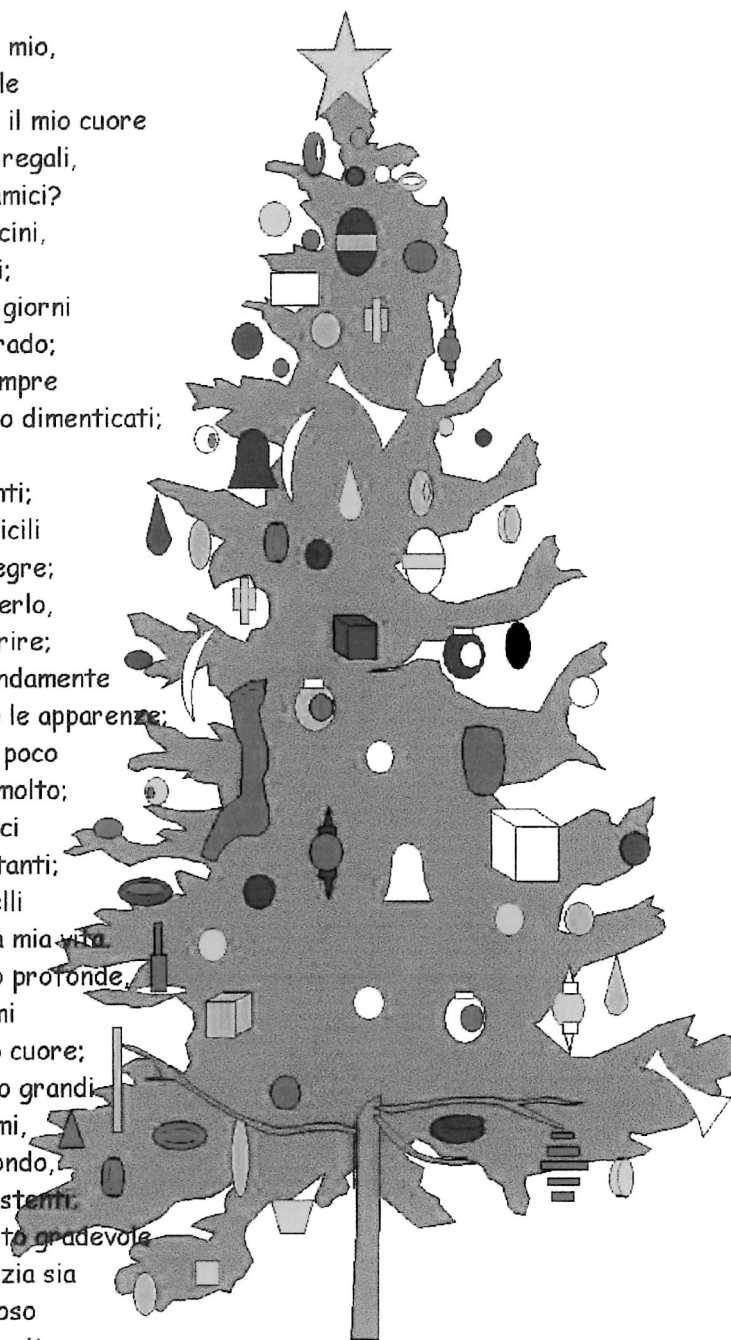
• **LA FIAMMA DI BETLEMME** – Sabato 13 dicembre la Fiamma è arrivata a Roma: oltre 2000 scout da tutta Italia e da associazioni diverse la attendevano per portarla dal Papa!

Nata da un'iniziativa degli scout austriaci, ogni anno la Fiamma viaggia dall'altare di Betlemme verso le parrocchie dell'Europa, a ricordare l'importanza della preghiera per la pace l'unità dei cristiani. In Italia sono gli scout di Trieste che, in collaborazione con gli scout austriaci, organizzano il cammino della Fiamma. L'anno scorso è nata l'idea di recapitare la Fiamma anche al Santo Padre.

Dopo una veglia di preghiera la Fiamma è stata portata nelle parrocchie per essere diffusa fra la gente. Il giorno dopo i cancelli dell'Aula Paolo VI si sono aperti agli scout per la partecipazione all'udienza del mercoledì. Al termine due lupetti hanno fatto dono al Papa di una lampada nella quale brillava la Fiammella accesa sulla culla di Gesù Bambino.



Tu che ne dici, amico mio,
 se in questo Natale
 faccio un bell'albero dentro il mio cuore
 e ci attacco invece dei regali,
 i nomi di tutti i miei amici?
 Gli amici lontani e vicini,
 gli antichi e nuovi;
 quelli che vedo tutti i giorni
 e quelli che vedo di rado;
 quelli che ricordo sempre
 e quelli che, alle volte, restano dimenticati;
 quelli costanti
 e quelli intermittanti;
 quelli delle ore difficili
 e quelli delle ore allegre;
 quelli che, senza volerlo,
 mi hanno fatto soffrire;
 quelli che conosco profondamente
 e quelli dei quali conosco solo le apparenze;
 quelli che mi devono poco
 e quelli ai quali devo molto;
 i miei amici semplici
 ed i miei amici importanti;
 i nomi di tutti quelli
 che sono già passati nella mia vita.
 Un albero con radici molto profonde,
 perchè i loro nomi
 non escano mai dal mio cuore;
 un albero dai rami molto grandi,
 perchè i nuovi nomi,
 venuti da tutto il mondo,
 si uniscano a quelli esistenti.
 un albero con un'ombra molto gradevole
 perchè la nostra amicizia sia
 un momento di riposo
 durante le lotte della vita.



da Corrado Consalvi - Gruppo Scout FE6
 Parrocchia S. Giuseppe Lavoratore FERRARA



Comunità Italiana Foulards Blancs - Sezione di Bologna
via G. Rainaldi n° 2 - 40139 - Bologna Tel. e Fax 051/495590

MASCI - COMUNITA' ENRICO DALMASTRI
Villanova di Castenaso (BO)

MASCI - COMUNITA' SAN FRANCESCO
San Lazzaro di Savena (BO)

Riportiamo dal testo della Veglia di venerdì 19 dicembre 2003
della Comunità Enrico Dalmastri Parrocchia di S. Francesco in San Lazzaro di Savena:

"Il Simbolo della vita messa in vendita"

"Il 2003 è l'anno internazionale dell'acqua. Le iniziative organizzate per l'occasione hanno sottolineato i problemi ecologici, ma non va dimenticato il profondo valore simbolico di tale elemento, come emerge anche dalla Bibbia.

"Un filo d'acqua scorre, quindi, attraverso le pagine delle Sacre Scritture, testimoniano una sete ancestrale. Non per nulla la Bibbia si apre con la creazione della luce e dell'acqua (Genesi 1,3-10) e si chiude con "un fiume d'acqua viva limpida come cristallo che scaturisce dal trono di Dio e dell'Agnello" (Apocalisse 22,1).....

.....Ma l'acqua rimane soprattutto il simbolo supremo di quel Dio di cui l'uomo ha sempre sete, ed è questa la costante preghiera di tutti coloro che cercano Dio con cuore sincero: "Come la cerva anela ai corsi d'acqua, così l'anima anela a te o Dio. L'anima mia ha sete di Dio, del Dio vivente. ...O Dio, tu sei il mio Dio, all'aurora ti cerco, di te ha sete l'anima mia, a te anela la mia carne, come terra deserta, arida senz'acqua ... (Salmo 42,2-3;63,2)

Riportiamo dal testo della Veglia della Comunità "San Francesco"

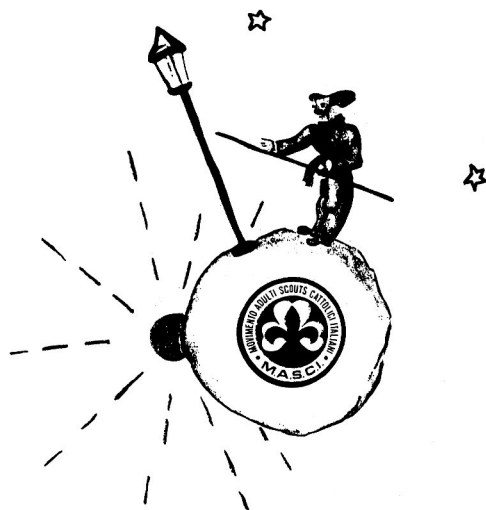
Il dono

"Il popolo che camminava nelle tenebre vide una grande luce: su coloro che abitavano in terra tenebrosa una luce risulsa. Hai moltiplicato la gioia, hai aumentato la letizia.

Perché un bambino è nato per noi, ci è stato dato un figlio. (Is. 9,1-2.5.

"Ecco un'aurora mai vista che sorgel Genti, venite a vedere e correte: il suo vessillo innalzate nel cielo, sia sempre un bimbo il centro del mondo. Voi stessi abbiate un cuore fanciullo, il suo vangelo spandere nei venti: da una grotta di periferia così comincia a parlare il signore: dite a tutti gli uomini quanto era promesso alla figlia di Sion: ecco, ritorna il tuo Salvatore e sarà lui la tua ricca mercede. "

(D.M. Turoldo)



A.G.E.S.C.I.
Gruppo Scout-Porto Garibaldi 1
Zona di Ferrara

"Alzati e risplendi, ecco la tua Luce..."

(Isaia 60,1-5.17-22)

***Carissimi Liliana, Raffaele
e Referenti Organizzativi delle Associazioni proponenti,***

solo poche righe per ringraziare tutti voi di cuore per l'impegno e l'amore profuso nel portare, anche quest'anno, in tutta Italia la **"Luce della Pace"**.

Nella fredda notte di sabato 13 dicembre alle ore 00.35, i Lupetti dell'ultimo anno in Branco, con i loro Capi, hanno accolto la Luce alla stazione di Ravenna insieme, per la prima volta, ai Lupetti dell'ultimo anno del Gruppo Scout-Ravenna 2, dopo una toccante Veglia "a tema" preparata con entusiasmo e tanta voglia di lasciare "... il mondo un po' migliore di come lo abbiamo trovato".

Questa Luce può "illuminare" la strada da percorrere, soprattutto nei momenti in cui umanamente, si perde il senso della vita.

Dimora nei nostri cuori "di pietra" solo se vogliamo che essa "risplenda" su questa terra poiché Dio non ha altre mani che le nostre!

"Dio solo è la Luce; noi, però, possiamo farla brillare agli occhi di tutti".

Il Sabato seguente, i ragazzi e le ragazze del Reparto "Sol Levante" del nostro Gruppo Scout, si sono recati nella Casa di Riposo di Comacchio, Porto Garibaldi e Lido delle Nazioni al fine di compiere la Buona Azione Quotidiana, facendo arrivare la Luce in quei luoghi di sofferenza, dove le persone sono spesso emarginate e faticano a vedere Speranza e Futuro nella vita.

Alla Vigilia del Santo Natale, portando in Chiesa la "Luce della Pace", la Comunità Parrocchiale l'ha accolta ufficialmente durante la Veglia realizzata prima della Santa Messa –

"Dalla grotta della natività di Betlemme...aspettando Gesù:

CHI INCONTRA QUESTA LUCE NON PUO' STARE FERMO...

QUELLA LUCE LO CHIAMA!"

"Cielo terso... odore di nebbia nell'aria... dune...

terre lontane... giallo oro... un vento silenzioso che soffia lieve...

L'hai vista anche tu, quella straordinaria stella luminosa? Anche tu hai deciso di partire?

Altri uomini ed altre donne in questo strano giorno sono pronti, eccitati, impauriti dalla novità e dall'atmosfera che lascia presagire fatiche, gioie, speranze nuove...

Hanno sellato i cammelli, preparato tende, bagagli e salutato parenti...

Nel villaggio più nessuno dorme.

Tutti si sentono finalmente vivi, finalmente protagonisti di una nuova storia...

Prepara il bagaglio anche tu per questo viaggio e non temere...

Ogni viaggio è vita ed ogni vita è un viaggio verso la Vera Luce..."

Nell'augurarvi "Buona Strada" in nome del messaggio che ci accomuna:

"Unità e Fraternità nel cammino verso Cristo, Luce del mondo!"

I CAPI GRUPPO (*Cavallari Sante e Scrignoli Maria Rita*)

dal

Friuli Venezia Giulia



La Luce della Pace di Betlemme un'occasione di dialogo tra gli scout e le Comunità Cristiane di Trieste.

Il 13 dicembre 2003 si è svolta, nella Chiesa Luterana, dove gli scout hanno offerto la "luce" alle Chiese cristiane presenti a Trieste, una sentita e breve cerimonia. Da tre secoli diverse comunità nazionali e religiose hanno concorso alla costruzione culturale, economica e spirituale della nostra città. E' una ricchezza della quale i triestini vanno orgogliosi ma che forse non sempre sanno dimostrare di apprezzare. Ma possiamo affermare che ebrei e greco-ortodossi, serbo-ortodossi e luterani tedeschi, elvetici e armeni non sono nella nostra città ma sono la città. E i giovani sono coscienti di questo?. E' l'interrogativo che i capi delle Associazioni Scout triestine riuniti in ottobre, si sono posti. La decisione di fare anche quest'anno un incontro ecumenico è stata dettata dal convincimento che esso era una occasione importante per i giovani scout al fine di far conoscere loro, una realtà della città.

Ma chi sono queste Associazioni triestine? Quando ci incontriamo e ci disponiamo intorno al tavolo, questo deve essere bello grande. E si, perché deve contenere i rappresentanti di: AGESCI, AMIS, CNGEI, FSE, MASCI, SZSO, gli scout Avventisti e per alcune attività pure i Tabornichi. E' anche questa una ricchezza? Non lo so, però so che le discussioni sono animate e vivaci ma sempre improntate al rispetto delle nostre diversità. Qualche volta le difficoltà di capire gli altri sono sensibili ma prevale sempre il fatto che l'elemento che ci accomuna è quello di essere scout. E' stato così anche per l'anno scorso quando dopo aver ascoltato gli orientamenti di tutti, per quanto riguardava la "luce della Pace", è stato deciso di fare l'incontro ecumenico che prima accennavo, seguito dalla S. Messa. Si è scelto così di offrire prima la "luce" alle chiese cristiane e dopo una processione attraverso le vie della città, di celebrare la S. Messa insieme alla cittadinanza nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo.

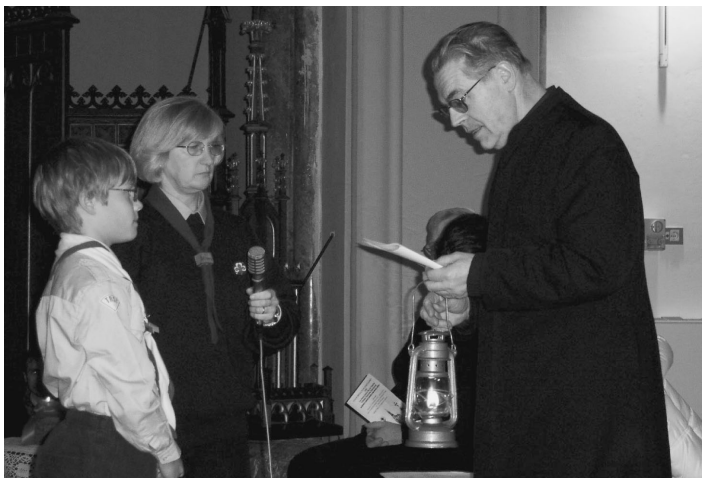
Per cercare il dialogo con gli altri, abbiamo realizzato il dialogo tra di noi. La "luce" ancora una volta ha illuminato il nostro cammino verso la costruzione della pace.



Il pastore Luterano Dieter Kampen ospita l'incontro ecumenico. Alle sue spalle la rappresentante della Comunità Serbo-Ortodossa e il Pastore Todaro della Chiesa Avventista.



Il pastore Enos Mannelli in rappresentanza delle Chiese Evangeliche Riformate Elvetica e Valdese e per la Chiesa Metodista.



Don Muggia coordinatore del Gruppo Ecumenico.



Gli Scout offrono la "luce".



***S. Messa
nella Chiesa di
Sant'Antonio
Taumaturgo***



***Gli Scout in processione
portano la "luce"
per le vie della città***





L'iniziativa della "luce" è nata ed è portata avanti da una collaborazione tra le Associazioni scout triestine che hanno visto in questo evento, un'occasione di fratellanza. Gli scout triestini (SZSO) appartenenti alla minoranza slovena di Trieste sono stati tra i primi promotori dell'iniziativa della "luce" e collaborano attivamente a diffonderla.

Partecipano anche alle attività inerenti alla "Luce" con i fratelli sloveni.

Sono lieti di testimoniare il loro impegno e desiderano farlo in italiano e nella loro lingua: lo sloveno:

Da alcuni anni le associazioni scout di Trieste AMIS, AGESCI, FSE, SZSO e negli ultimi anni anche il MASCI fanno il servizio di portare la luce della pace di Betlemme per l'Italia. Così anche quest'anno abbiamo formato cinque gruppi misti e il sabato mattina ci siamo messi in viaggio verso Torino, Livorno, Cagliari e Caltanissetta. Sabato sera invece, attraverso la parte orientale della penisola Appenninica, verso Lecce. I gruppi erano formati da un massimo di sei persone, rappresentanti di diverse associazioni. Quest'anno la nostra associazione è stata rappresentata da cinque membri. Katja e Irena sono andate a Cagliari, invece Jana, Ivan e Boris a Livorno. In diverse stazioni ferroviarie, nonostante l'ora dell'arrivo, c'erano ad aspettare rappresentanti di diverse associazioni scout, di gruppi religiosi, di scuole e di enti locali.

Accendevano le loro candele e lanterne dando in cambio doni e a certe stazioni facevano anche qualche canto. Di tanto in tanto, tra le varie canzoni, si sentiva anche TI SI TA LUC (TU SEI LA LUCE), che è stata scelta come inno e pertanto tradotta dall'originale sloveno in italiano e messa sul sito, per poter dare la possibilità, a chi volesse, di impararla. Gli scout come, se fosse una staffetta, accendevano le loro luci e accudivano le lanterne. Alle stazioni più grandi i gruppi radunati in cerchio facevano anche qualche canto e/o preghiera e spesso veniva pronunciata la frase: "Questo è l'unico momento in cui si vedono e incontrano rappresentanti delle diverse associazioni scout presenti nella nostra città."

Proprio questa piccola fiammella è spesso il motivo di incontro, chiacchierate e conoscenze, le quali ci aiutano a scoprire i punti in comune, ma anche le differenze che ci sono tra noi, cosa che ci porta al rispetto amicizia ... e pace. Pertanto possiamo sostenere che questa fiammella non è solo un simbolo, ma molto spesso anche un mezzo di pace che portiamo come pellegrini per tutta l'Italia.

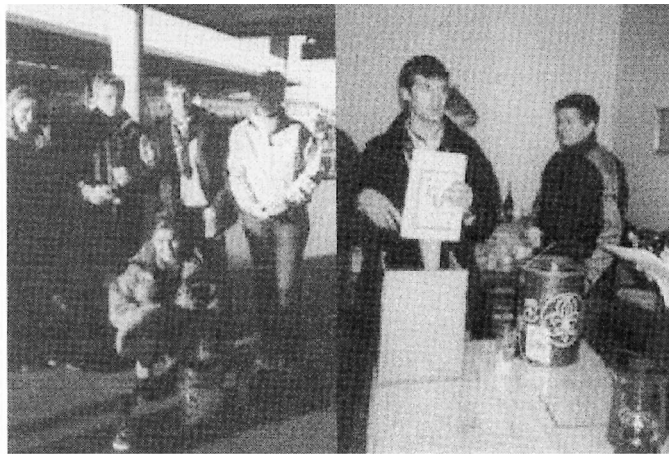
Alle stazioni d'arrivo siamo stati ospiti delle diverse associazioni scout e abbiamo prenotato nelle sedi scout o a casa dei scout che gli hanno accolti.

Al ritorno, i due gruppi diretti verso Cagliari e Caltanissetta, si sono fermati un giorno a Roma. I partecipanti hanno prenotato nella sede della F.S.E. e il mercoledì hanno partecipato con altri scout all'udienza con il papa. In questa occasione gli hanno consegnato la luce della pace.

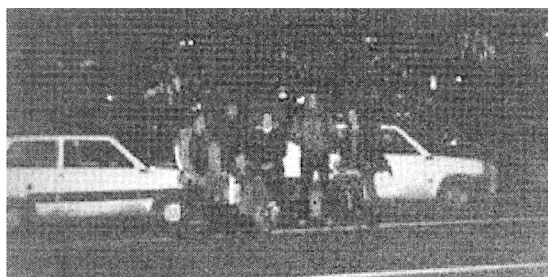


Delegacija pa je sodelovala tudi pri delitvi Luči miru na slovenskih tleh, ki je potekalo v obliki ekumenskega srečanja in ki se je odvijalo v cerkvi Sv. Jakoba v Ljubljani v nedeljo, 14. 12. 2003. Pri obredu nas je bilo 14 iz SZSO-ja. Glavni koordinator za SZSO je bil Paolo Biancuzzi-Ocarljivi leopard. Enajst voditeljev, pripravnikov in RP iz SZSO-ja so se tudi udeležili ekumenskega srečanja na Dunaju, ki se je vršil v soboto, 13. 12. 2003, v stolnici Sv. Štefana . ZSKSS, ZTS, ZBOKSS in SZSO so letos prvic skupaj organizirali avtobus za skupno udeležbo na tem obredu. Prenočili so v sedežu dunajskega stega 23. Slike prikazujejo utripe iz obreda v cerkvi Sv. Jakoba v Ljubljani. Katoliško cerkev je predstavljal ljubljanski pomožni škof Uran. Po obredu smo vsi skupaj ponesli lučko miru pred ljubljansko Mestno hišo, kjer se je ustvarilo prav veselo bo icno vzdusje.





Že vrsto let predstavniki tržaških skavtskih organizacij AMIS, AGESCI, FSE, SZSO in v zadnjih letih tudi MASCI opravljamo službo, da prenašamo luč miru iz Betlehema po Italiji. Tako smo tudi letos sestavili pet mešanih skupin in se na soboto zjutraj odpravili z vlakom v smer Turina, Livorna, Cagliari in Caltanissette, v soboto zvečer pa po vzhodni strani apeninskega polotoka proti Lecce. Skupine so bile sestavljene iz največ šest članov, ki so bili predstavniki različnih organizacij. Letos je našo organizacijo zastopalo kar pet oseb. Katja in Irena sta se odpravili v smer Cagliari, Jana, Ivan in Boris pa v smer Livorno. Na različnih železniških postajah, ne glede na uro prihoda vlaka, so jih pričakovali predstavniki različnih skavtskih organizacij, predstavniki verskih skupin, šol in pa tudi krajevnih uprav. Prižigali so svoje sveče in svetilke, dajali v zameno darove, na nekaterih postajah pa so tudi kaj zapeli. Včasih se je med pesmimi zaslišala tudi pesem TI SI TA LUČ MIRU, ki smo jo izbrali kot himno in jo v ta namen prevedli v italijanščino in dali na spletno stran, tako da so se je nekateri lahko tudi naučili. Kakor štafeto miru so skavti prižigali majhne svetilke in skrbno skrbeli za svojo petrolejko. Na večjih postajah so v krogu tudi kaj zapeli ali zmolili in marsikdaj se je med govorancami slišal stavek: "Ta je edini trenutek, ko se predstavniki različnih skavtskih organizacij prisotnih v našem mestu vidimo in srečamo." Prav ta majhen plamen je pogosto povod za številna srečanja, pogovore in spoznavanja, tista spoznavanja, ki nam pomagajo spoznati skupne točke in tudi različnosti, ki nas pripeljejo do spoštovanja ... prijateljstva ... in miru. Zato lahko trdimo, da je ta plamenček ne le simbol, ampak pogosto tudi sredstvo za mir, ki ga kakor romarji ponašamo po Italiji. Na končnih postajah so bili gostje raznih skavtskih organizacij in prenočili v skavtskih sedežih ali na domovih posameznih skavtov. Odpravi, ki sta bili namenjeni v Cagliari in Caltanissetto sta se ob povratku vstavili še dan v Rimu. Udeleženci so prespali na glavnem sedežu F.S.E. in se v sredo zjutraj udeležili z drugimi skavti sprejema pri papežu. Ob tej priliki so mu izročili tudi luč miru.



LA CANZONE DELLA "LUCE"

Gli scout triestini di lingua slovena (SZSO) hanno tradotto e adattato in italiano una loro canzone che qui riportiamo affinché tutti possano apprendere e cantarla e sentirsi uniti anche nel canto. Abbiamo appreso inoltre che è conosciuta, con parole un po' diverse, anche dai tedeschi e ne riportiamo una strofa.

Luce del mondo sei, dal ciel mandata a noi
rischiari il giorno tu. Raggio amico
rende felici noi, penetra in tutti noi.
Tu sei una stella nel buio,
faro nella notte
un fuoco che arde,
che splende tutto d'amor
a tutti dà calor.

Quando la notte si spegne, il sol giorno fa
dopo la pioggia, porta gioia nei cuor
oltre la fitta nebbia porta luce chiara
la porta sulle nuove strade.

Du bist das Licht der Welt, du bist der Glanz,
der unseren Tag erhellt.

Du bist der Freudenschein, der uns so glücklich
macht, dringst selber in uns ein.

Du bist der Stern in der Nacht, der allem Finsteren
wehrt.

Bist wie ein Feuer entfacht, das sich aus Liebe
verzehrt, du, das Licht der Welt.

So wie die Sonne stets den Tag bringt nach
der Nacht;

wie sie auch nach Regenwetter immer wieder

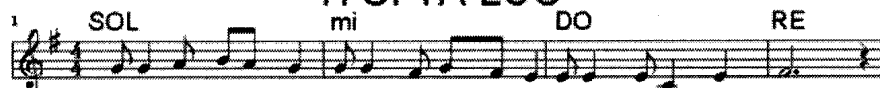
lacht;

wie sie trotz der Wolkenmauer uns die Helle

bringt

und doch nur zu neuem Aufgeh'n sinkt.

TI SI TA LUČ



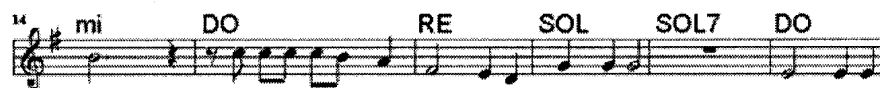
Ti si ta luč sve-ta, bi-ser poslan z neba, ki razsvetlju—ješ dan.



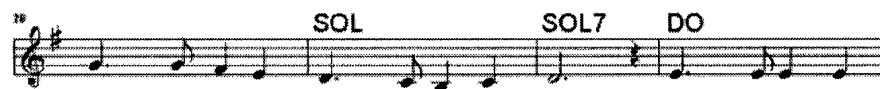
Žarek prijateljstva, ki osrečuješ nas, v notranjost nam pro-dreš



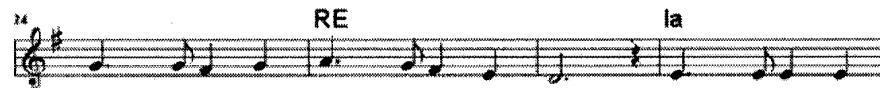
Ti si kot zvezda v te-mi, svetilnik sredi no-či ti si kot ogenj ža-



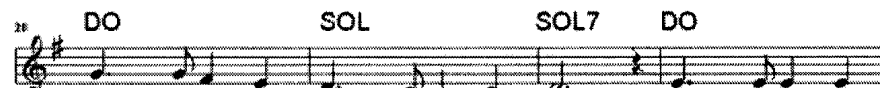
reč ki iz ljubezni go—ri, da je vsem toplo. Ka-dar u-



ga—sne noč nam son—ce dan pri—žge in po de—žju



zo—pet nam ra—zve—se -li sr—ce sko—zi go—sto



me—glo nam pri—na—ša sve—tlo luč ki nam je za



no-----va po-----ta ključ

E' possibile ascoltare la canzone sul nostro sito: retcevica.trieste.it/luce



A.G.E.S.C.I.I.
Associazione Guide e Scouts
Cattolici Italiani



M.A.S.C.I.I.
Movimento Adulti Scouts
Cattolici Italiani

Gruppi Monfalcone 1 2 3 4 Comunità del Monfalconese

IL PICCOLO

GORIZIA

LUNEDÌ 22 DICEMBRE 2003

Cronaca della città

Una sola famiglia mantenendo le diversità linguistiche e culturali: riflessioni e messaggi dal suggestivo incontro di 500 giovani delle organizzazioni italiane e slovene

Gli scout augurano «Buon Natale, Vesel Bosic, Vesel Bosic, Bon Nadal»

«Benvenuti» in quattro lingue nella città d'Europa

Anche la segnaletica cittadina entra in Europa. Intanto quella dei cartelloni che danno il «benvenuto» agli ospiti. Che è plurilingue.

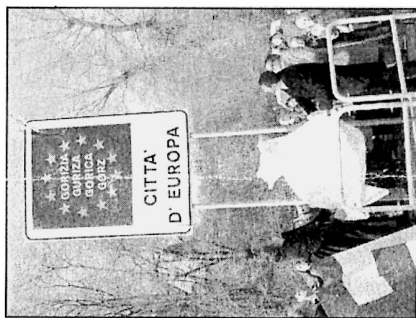
Da sabato chi entra a Gorizia viene accolto in quattro lingue: nei tre principali ingressi della città infatti sono stati posizionati i cartelli che riportano le dodici stelle dell'Unione europea e il nome di «Gorizia città d'Europa» in italiano, sloveno, friulano e tedesco.

È stato scoperto sabato mattina alla Casa Rossa il primo dei cartelli realizzato su iniziativa dell'Accademia europeaista del Friuli Venezia Giulia in collabora-

zione con l'assessorato alla Cultura del Comune di Gorizia. Gli altri due verranno posizionati oggi a Lucimino e sulla strada del Vallo-

Alla cerimonia hanno preso parte alcune classi delle scuole medie di Gorizia e di Sempeter-Vrtojba che hanno inaugurato in musica la nuova segnaletica plurilingue.

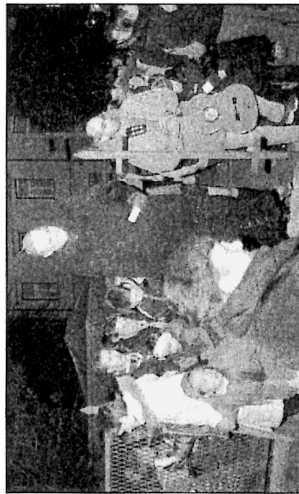
Hanno poi portato il loro saluto l'assessore comunale alla Cultura, Claudio Crespati, il vicesindaco di Sempeter Vrtojba, Dominik Soban, il vicepresidente e il direttore dell'Accademia europeaista, Franco Stacul e Pio Baissero.



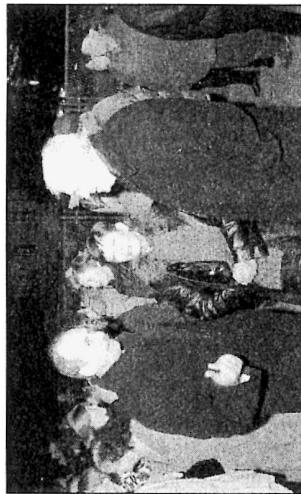
Il cartello al valico di Casa Rossa.

Il messaggio della «Luce di Betlemme» vissuto in prima persona dagli scout di Gorizia e Nova Gorica resterà un punto fondamentale di riferimento nell'aprire le due città a orizzonti sempre più ampi e affascinanti. L'avvenimento ha visto radunarsi l'altro pomeriggio oltre 500 giovani dell'Agesci, Masci, Fse, Szso e Zskss che si sono dati appuntamento al convento della Castagnazza dove hanno accolto la «Luce» proveniente dal santuario di Montebello portata dagli scout anziani del Masci. Poi il trasferimento a piedi nella chiesa di Sant'Ignazio gronita dove tutti i gruppi scout hanno animato l'Eucarestia presieduta dal vescovo di Koper Metod Pirih. L'arcivescovo di Gorizia Dino De Antoni era presente e ha tenuto l'omelia.

Il messaggio che le organizzazioni scout hanno voluto trasmettere alle due città è stato incentrato sulla famiglia e monsignor De Antoni riprendendolo, ha rimarcato che nel mantenere le proprie diversità linguistico-culturali, siamo tutti spiritualmente una famiglia. Monsignor Pirih ha concluso in lingua slovena l'omelia affermando che sta a noi



Gli scout hanno smontato la rete della Transalpina.



I sindaci Brancati e Bruic all'incontro dei giovani.

dal

LAZIO



LUCE DI BETLEMME 2003 – MASCI - VITERBO

Stazione di Orte, sabato 14 dicembre 2003 ore 14, lungo i binari un gruppo di scout: lupetti e scout dell'Agesci e della FSE, adulti scout del Masci, aspettano un treno che arriva da Trieste.

Il treno arriva, si ferma, dall'ultima carrozza altri scout si affacciano e porgono una lampada accesa, alla sua fiamma altre lampade vengono accese. Pochi minuti ed il treno riparte. Tra i binari gli scout cantano una canzone, si salutano e tornano alle loro sedi con le loro lampade luminose.

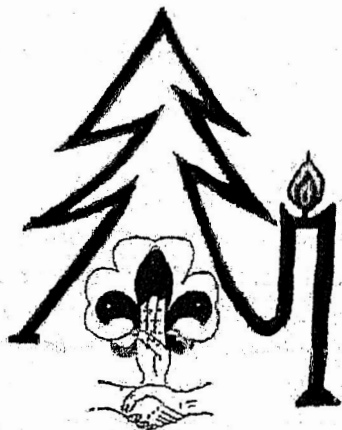
Questa luce che viaggia in treno e si diffonde in Europa ed in Italia viene da lontano, è stata accesa alla lampada che brilla nella chiesa della Natività a Betlemme.

Anche quest'anno nonostante gli odi e le guerre, dalla grotta dove è nato Gesù, dove gli angeli hanno cantato "Pace agli uomini...", la fiamma luminosa simbolo della pace è arrivata fino a noi. L'abbiamo portata nelle parrocchie e nelle case, abbiamo cercato di dire a tutti che, come dice il Papa, se ogni uomo diventasse una piccola luce di pace non ci sarebbero più guerre, né distruzioni, né morti.

MASCI – Comunità di Viterbo



LO SCAUTISMO DEL LAZIO PORTA LA LUCE CHE VIENE DA BETLEMME PER LA PACE



**Sir Robert Baden Powell of Gilwell
PER LA PACE**

Come Dio deve ridere delle piccole differenze che noi uomini istituamo tra noi, mascherandole col pretesto della Religione, della Politica, del Patriotismo o della Classe Sociale, trascurando il legame di gran lunga più importante, quello della Fraternità dell'unica Famiglia Umana! (1921)

Il primo passo verso la Pace tra le Nazioni è quello di abituare le giovani generazioni, in ogni Paese, a lasciarsi guidare in tutte le cose da un assoluto senso di Giustizia. Quando gli Uomini avessero questo senso di giustizia come un istinto nella loro condotta in ogni questione della vita, così da considerare imparzialmente ogni problema da entrambi i punti di vista, prima di sposarne uno, allora al sorgere di una crisi tra due Paesi essi sarebbero spontaneamente più pronti a riconoscere ciò che è giusto e ad adottare una soluzione pacifica; cosa questa che rimarrà impossibile finché la loro mentalità sarà abituata a considerare il ricorso alla guerra come la sola soluzione. (1914)

La Pace non può essere assicurata interamente da interessi commerciali, alleanze militari, disarmo generale o trattati bilaterali, se lo Spirito di Pace non è presente nella volontà e nell'animo dei Popoli. È una questione di Educazione. (1926)

Non è l'abolizione degli eserciti che farà scomparire la guerra, così come non è abolendo la polizia che si fa scomparire la criminalità.

Bisogna eliminare la causa della guerra: gli eserciti ne sono piuttosto l'effetto, sono cioè il prodotto della paura e dell'istinto combattivo.

E questo è un compito dell'Educazione. (1933)

Nessuno sa quale forma prenderà la Pace. Unioni federali, unioni economiche, una Società delle Nazioni resuscitata, gli Stati Uniti d'Europa e varie altre proposte sono sul tappeto. Ma una cosa è essenziale per una Pace generale e permanente, di qualsiasi forma: e cioè una totale trasformazione di spirito fra i popoli, una trasformazione nel senso di una più intima reciproca comprensione, di un soggiogamento dei pregiudizi naturali, e la capacità di guardare con gli occhi degli altri, in amichevole simpatia. (1940)

Se tutti gli uomini avessero sviluppato in se stessi il senso della Fraternità, l'abitudine di considerare in primo luogo le esigenze altrui e di porre a queste le proprie ambizioni, piaceri ed interessi personali, avremmo un mondo molto differente in cui vivere. " un sogno utopistico", dirà qualcuno, " ma soltanto un sogno, e dunque non degno di essere perseguito ". Ma se non sognassimo mai, e non ci sporgessimo mai a tentare di afferrare la sostanza dei nostri sogni non faremmo mai alcun progresso. (1925)

GRUPPO FSE - VIGNANELLO I° (VT)

L'Akela Emilio Annesi ci invia

dal "Corriere di Viterbo" del 21 dicembre 2003

VIGNANELLO

Portata dal gruppo scout ricorda la lampada che arde a Betlemme

Luce della pace nella chiesa Collegiata

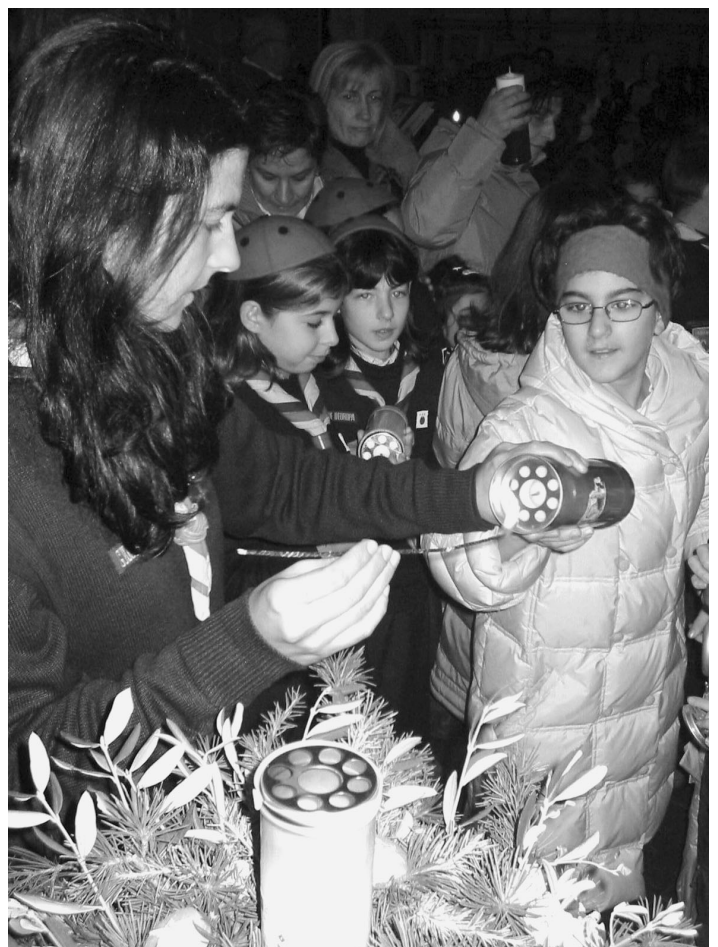
VIGNANELLO - Nel corso dei secoli, da una grotta di Betlemme si è irradiata una luce, che ha illuminato il mondo intero. Da qualche giorno, la Luce di Betlemme, o Luce della Pace, splende nella Chiesa Collegiata ad opera del gruppo Scout Fse Vignanello I° "Vincenzo Berti". Chiunque, portando con sé un lumino, nella messa delle 10 di oggi, potrà accenderlo a quella Luce e portarla nelle proprie case. Qualche parola di spiegazione. Nella chiesa della Natività di Betlemme arde perennemente, da moltissimi secoli, una lampada, alimentata con l'olio donato, a turno, da tutte le nazioni cristiane della Terra. Nel 1986 la Orf, radio - televisione di Linz, Austria, ha dato inizio alla tradizione di portare la luce, accesa alla lampada di Betlemme, in tutta l'Austria e pian piano in molte nazioni europee, l'Italia

tra le prime. Artefici di questa suggestiva staffetta della Pace vari gruppi Scout, che, per mezzo delle ferrovie, hanno raggiunto ogni angolo d'Italia. Martedì scorso, la Luce della Pace ha fatto tappa ad Orte e, oltre al gruppo locale, gruppi di Viterbo, Toscana e Civita Castellana l'hanno diffusa per la provincia. L'iniziativa non ha soltanto una matrice ideale. La Luce della Pace deve arrivare, in special modo, nei luoghi di sofferenza, ai gruppi di emarginati, a coloro che non vedono speranza e futuro nella vita. L'occasione della distribuzione può essere occasione di buone azioni: fare compagnia a chi è solo, visitare gli ammalati, dar da mangiare a chi ha fame; anche il carcere è un luogo, in cui la Pace va portata. Questi, oltre che impegni di scout, debbono far parte del patrimonio di ogni cristiano.



Nella foto a fianco: la stazione di Orte, sabato 13 dicembre 2003.

Nelle altre immagini la Chiesa Collegiata di Santa Maria di Vignanello: distribuzione della Luce.



dalla

LIGURIA



M.A.S.C.I.
Comunità Genova Levante

Carissimi,

forti dell'esperienza dello scorso anno, abbiamo cercato quest'anno di dare un maggior risalto all'accoglienza della Luce della Pace ed a tal fine abbiamo organizzato la consegna della luce nell'atrio della Stazione Principe con una breve cerimonia (vedi allegato). Erano presenti circa cento persone.

Nei giorni successivi la Luce è stata portata in alcune delle nostre parrocchie ed è stata nuovamente l'argomento fondamentale della celebrazione Eucaristica di Natale del Centro di Solidarietà di Genova (Comunità di recupero di tossicodipendenti) officiata da S.Em. il cardinale Tarcisio Bertone nella chiesa di S. Teodoro.

Sempre sulla LUCE è stata basata la Veglia di Natale preparata insieme al MASCI E dall'Agesci (v. allegato) e alla quale hanno partecipato numerose altre persone.

Come è ormai tradizione, la notte di Natale Mario ha portato la LUCE al Santuario di N.S. della Guardia sul monte Figogna, per il particolare risalto che durante la celebrazione Eucaristica di mezzanotte viene dato all'evento.

Infine, abbiamo acceso la Luce della Pace nella notte di Natale davanti al presepio di Miroglio, piccolo borgo delle montagne del Cuneese.

ComunitàMASCI Genova Levante
(Nuccia Zannini)

Riportiamo un breve tratto della veglia di preparazione al Natale:

""Semina la pace - Senti il cuore della tua città - batte nella notte intorno a te - sembra una canzone muta che - cerca un'alba di serenità. Semina la pace e tu vedrai - che la tua speranza rivivrà. Spine fra le mani piangerai - ma un mondo nuovo nascerà. Si nascerà il mondo della pace - di guerra non si parlerà mai più - la pace è un dono che la vita ci darà - un sogno che si avvererà.""

IL SECOLO XIX

14 dicembre 2003, Domenica • **37**

DA BETLEMME A GENOVA



La luce della pace

Un lungo viaggio. Quello della luce della pace, che è partita dalla grotta di Betlemme, ha raggiunto Vienna, poi Trieste e da qui tutta Italia, iniziativa organizzata dagli scout. Ieri la luce della pace è arrivata in treno alla stazione Principe e, nelle prossime ore raggiungerà tutte le parrocchie.

dalla

LOMBARDIA



Luce della pace 2003

La nostra Comunità di Saronno ha rititato la luce della pace alla Stazione Centrale di Milano con altre Comunità della Lombardia.

Va ricordato che la nostra Comunità è "spalmata" sul territorio e raggruppa quindi A.S., oltre che di Saronno (pochi!), dei comuni limitrofi di Caronno Pertusella, Cesate, Garbagnate, Limbiate e perfino del capoluogo Varese. Come negli anni precedenti, quindi, la diffusione della Luce ha interessato le parrocchie di appartenenza dei componenti la Comunità. Non si è trattato di iniziative eclatanti, ma ci piace ricordarne alcune, che ci sembrano significative.

Nella settimana che precede il Natale, durante una S. Messa celebrata dal nostro Assistente, Padre Giuseppe, Elia e Fausto hanno portato la Luce alla Cooperativa Ozanam di Saronno, che si occupa, tramite volontari, di far lavorare dei ragazzi con problemi.

Dea si è attivata per presentare la Luce nella festa di Natale della Scuola elementare "Vittorino da Feltre" (dove insegna), raccontandone la storia ai ragazzi e genitori presenti, che hanno potuto ritirare un volantino informativo.

Giovanna ha portato ancora una volta la Luce alla sua parrocchia, il Santuario della Beata Vergine dei Miracoli, meta particolarmente amata anche dai fedeli del circondario.

La sera della Vigilia di Natale durante la S. Messa per gli scout di Saronno, un lupetto ha portato all'altare la Luce e Don Silvio, assistente Agesci, ne ha spiegato la provenienza ed il significato, richiamando anche quanto aveva già fatto il Card. Tettamanzi.

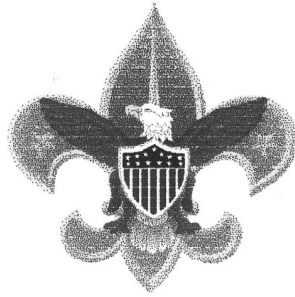
Contemporaneamente a Limbiate, Adriano e Fausto portavano la Luce presso l'Oratorio Maschile, dove sono state accese le lanterne dei ragazzi, che poi in processione, con le lanterne accese, si sono recati presso la chiesa parrocchiale. Il parroco, Don Angelo, durante la S. Messa per loro, ha spiegato il valore della Luce della Pace in questo momento storico a tutti i ragazzi e genitori presenti.

Più tardi, nella stessa parrocchia si è svolta la S. Messa di mezzanotte, ed anche in quell'occasione è stata portata la Luce fino all'altare ed il parroco ne ha spiegato il significato.

Verso la fine della Messa, Adriano e Fausto hanno acceso con la fiamma della Luce della Pace, oltre 300 lumi a forma di stella, che Don Angelo aveva già fatto predisporre sull'altare e, al termine della celebrazione, i fedeli hanno potuto così ritirare la loro "luce", portarla a casa e anche distribuirla ai vicini.

Già negli anni passati era stata coinvolta la parrocchia di Limbiate, ma quest'anno l'iniziativa è stata molto più emozionante e coinvolgente, ed ha avuto il "tutto esaurito" dei ceri accesi; anzi, non sono stati sufficienti!

La Comunità MASCI di Saronno



Carissimi Liliana e Raffaele,

Colgo l'occasione per ringraziarVi di cuore per aver dato l'opportunità ancora una volta ai Boy Scouts of America in Italia di partecipare all'iniziativa della Luce della Pace per il terzo anno consecutivo e di vivere questa significativa esperienza che ormai è divenuta tradizione nella comunità americana. L'entusiasmo con cui abbiamo partecipato per la prima volta al ricevimento della fiamma si è ripetuto anche nel 2003 alla Stazione Centrale di Milano, sabato il 13 dicembre, dove i Boy Scouts e le Girl Scouts di Milano, insieme agli Scouts italiani, hanno fatto una veglia di preghiera nella cappella della stazione nell'attesa di ricevere la fiamma. Un momento di vero spirito unitario internazionale sull'esempio di Baden Powell.

La Luce della Pace, sempre molto attesa ed apprezzata dai genitori, studenti ed insegnanti, della Scuola Americana è stata portata in processione dagli Scouts durante il consueto concerto di natale. Don Giovanni Meneghetti parroco di Santa Maria del Carmine di Milano, e sostenitore dell'iniziativa, ha portato la fiamma per le tre comunità appartenenti alla chiesa, filipina, Sri Lanka e anglo-americana. La fiamma ardeva sull'altare fino all'Epifania di modo che i parrochiani, al loro volta, potessero accendere la fiamma per portarla nelle loro famiglie.

La partecipazione dei Boy Scouts of America dei gruppi di Napoli e Gaeta è stata numerosissima. Anche quest'anno più di 100 tra adulti e hanno atteso l'arrivo del treno della Luce della Pace alla Stazione di Gaeta con gli scout italiani nella fratellanza Scout, cantando, pregando e cenando in grande e comune amicizia.

Grazie a te Raffaele e Liliana e a tutti gli organizzatori dell'edizione 2003 della Luce della Pace per questo simbolo di Pace e Fraternità, più che mai atteso dal mondo intero.

Buona strada e buona luce.



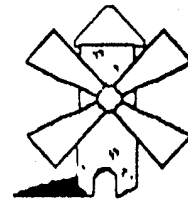
**Marilee Bioni e
Raffaele Jerman
a Milano
Stazione Centrale**

Le Girl Scouts of America di Milano alla Stazione Centrale



Tino e Marilee Bisoni alla Stazione Centrale di Milano





MILANO 4

M.A.S.C.I

**MOVIMENTO ADULTI SCOUTS CATTOLICI ITALIANI
AMITIE' INTERNATIONALE SCOUTE ET GUIDE (A.I.S.G.)**

Sigg.

Milano, 26.7.2004

**LILIANA e RAFFAELE JERMAN
Salita di RAUTE, 56
34149 TRIESTE**

" LUCE DI BETLEMME "

Cari Amici,

lo scorso 13 dicembre la Luce della Pace è stata accolta alla stazione Centrale di Milano da diverse Associazioni e Gruppi Scout.

Insieme a Don Germano, Cappellano della stazione, AGESCI P.N.S., Foulards Blancs e diverse Comunità MASCI, la Luce è stata portata in cappella per un momento di preghiera e un canto, una semplice cerimonia di benvenuto che ha coinvolto anche il pubblico presente.

Vi ringraziamo per il servizio che fate per la diffusione della Luce, un pensiero particolare, e un caro saluto, alla staffetta che si è fermata a Milano, insieme a loro, AGESCI P.N.S. e F.B. abbiamo portato la Luce anche nella nostra sede regionale di Via Burigozzo, dove, con la collaborazione di Don Andrea, è rimasta a disposizione per tutto il periodo natalizio.

Anche quest'anno la Luce è stata consegnata alla Com. MI I°, con loro abbiamo organizzato la Veglia di Natale, condiviso la toccante esperienza della Luce al carcere di S. Vittore (resa possibile grazie agli amici di AGESCI P.N.S. e F.B.) e, il 22, è stata accesa nella Casa di Riposo "Palazzolo" alla presenza del Card. Tettamanzi.

Per il Vostro sempre più interessante giornale Vi mandiamo 3 fotografie dei momenti più importanti e le relazioni del nostro cammino con la Luce.

Un caro saluto a tutti, grazie ancora per il Vostro impegno e arrivederci al prossimo dicembre.

i Magister

Marcella Roberto

**MARCELLA CATELLANI VIA CHIARELLI 20 20151 MILANO Tel. 02-3085490
ROBERTO ROMANO VIA FALCK 53 20151 MILANO Tel. 02-3535320**

LA "LUCE" a S. VITTORE

Abbiamo avuto la gioia di portare la Luce di Betlemme a S. Vittore: come augurio di Natale vogliamo condividere con i fratelli le nostre emozioni.

Prima di entrare in S. Vittore, un giovane seminarista, Joel, ci dà alcune informazioni.

"La Messa degli uomini, verrà celebrata al centro dei bracci, i detenuti rimarranno dietro le sbarre, non sarà distribuita la Comunione per ragioni di sicurezza. Attenzione con i canti: don Luigi, il Cappellano, tiene molto ai tempi. fermatevi quando vi faccio cenno. La cosa più importante: non rivolgete ai detenuti sguardi di compassione, non servono e non li vogliono".

Entriamo dopo i previsti controlli, iniziamo il canto d'ingresso. Entra don Luigi che alza la mano verso di noi in segno di saluti. interpretiamo che ci chieda di fermarci e smettiamo di cantare. Don Luigi ci fa cenno di continuare, ed il canto continua. Dopo questo piccolo incidente di percorso tutto procederà liscio con l'accompagnamento dei nostri chitarristi, Antonio e Fiorenzo, che, a nostro parere, non hanno mai suonato così bene (che lo Spirito ci abbia messo lo zampino?)

"Manca il grande Crocifisso centrale, stanno preparando il presepio. Ne ho portato uno piccolo: è un Crocifisso importante, veniva dato da baciare ai condannati a morte durante la guerra di Spagna".

Questo l'inizio dell'omelia. Don Luigi prosegue commentando il Vangelo e le Letture ma parlando spesso dei carcerati:

"E voi Scout, che state facendo una cosa bella portando la luce di Betlemme, state attenti: il carcere non separa i buoni dai cattivi, non è vero che quelli che sono dentro sono tutti cattivi come non è vero che quelli che sono fuori sono tutti buoni. Lo sapete, voi scout - e mi rivolgo a voi perché vi conosco, io sono stato Balù molti anni fa - che i detenuti, quando arriva un pacco lo dividono con i compagni di cella, e si tolgono i loro vestiti per darli ai nuovi arrivati che non ne hanno?"

La sua voce tonante sembra un piccozza che spezza il ghiaccio, il ghiaccio che, troppo spesso, ricopre i nostri cuori.

Il segno di pace ce lo scambiamo frettolosamente, quasi di soppiatto, ci sentiamo imbarazzati di non poter stringere la mano a "loro".

Lo stesso al Pater: come ci piacerebbe poter fare un grande cerchio con tutti!

La Messa finisce col canto finale in cui molte voci tremano per l'emozione.

Don Luigi ci viene a salutare, ha le lacrime agli occhi:

"Devo dirvi una cosa che non vi farà piacer, ma è giusto che lo sappiate: due dei vostri sono qui da noi, non giudicateli, magari sono innocenti. Non sono qui con gli altri, tra mezz'ora vado a dire Messa con loro e gli dirò che siete venuti". Avresti voglia di non respirare per non sollevare neppure un granello di polvere che possa ricordare la biblica "prima pietra".

Con gli occhi lucidi e gonfi, riusciamo solo a salutarlo ed a ringraziarlo.

Usciamo e rientriamo per la Messa delle donne che sarà celebrata in cappella da Don Alberto: "Qui siamo come in Parrocchia, siamo tutti insieme, abbiamo tutto il tempo di far le cose con calma".

Parla con voce pacata ma non meno incisiva: "Qui, l'altro giorno, una detenuta si è suicidata, l'hanno portata fuori con il carrello della spazzatura: possibile che non abbiano trovato nient'altro?"

Alla Comunione annuncia che verrà fatto a tutti un dono:

"Alcuni detenuti hanno dipinto dei quadri che sono stati venduti: col ricavato sono stati acquistati dei biglietti augurali. Ne verrà dato uno ciascuno, perché ciascuno pensi a chi mandarlo, non ad un amico, troppo facile, ma a qualcuno che non si aspetterebbe i vostri auguri. Pensateci bene prima di scegliere perché il biglietto è uno solo. Voi scout non offendetevi se a voi diamo la busta non affrancata".

Ci salutiamo ed usciamo: parliamo poco perché poco sapremmo dire in quel momento.

Alberto Bassi - MASCI MILANO I°



CIN CAMMINO

il notiziario di

Bimestrale
di
informazioni
del
MASCI
lombardo

Redazione : Via Burigozzo, 11 20122 Milano tel. 02 58314760 fax 02 58314757

IN CAMMINO CON LA "LUCE"

E' con la lanterna che ha regalato la Comunità BG 1°, che accogliamo con i rappresentanti del Foulard Blanc e dell'Agesci (settore Pace e non violenza e Solidarietà) la LUCE che arriva da Trieste, sabato 13 dicembre.

E' con la lanterna che iniziamo il nostro cammino, portando la LUCE alla cappella della stazione Centrale di Milano: ... La Pace sia con i viaggiatori.

Domenica Mattina, divisi in due gruppi, animiamo la S. Messa al carcere di S. Vittore ... la Pace sia con chi soffre.

Mercoledì 17 dicembre, simbolicamente la Luce ci accompagna all'Udienza con il S. Padre: ... La Pace sia con tutti noi scout.

La domenica seguente portiamo la Luce alla casa di riposo "Palazzolo" Il Card. Tettamanzi celebra la S. Messa e durante l'Offertorio accende i ceri che verranno poi portati ai vari piani della casa: ... La Pace sia con gli anziani.

Tante altre piccole luci sono state accese dalla nostra lanterna.

Hanno portato la Pace in tanti altri luoghi e a tante altre persone. Un grazie a Liliana e Raffaele per divulgare a tutti la Luce.

Le Comunità MI 1° e MI 4°

Di seguito la stessa Comunità riporta alcune testimonianze del loro cammino:

Benedetta ha 10 anni. E' lei, con indosso la sua divisa scout, a consegnare una fiammella accesa nella Grotta della Natività a Betlemme.

E' una lucina flebile a spegnersi.

Benedetta con la sua manina la protegge ... la contempla. Sa bene che quella fiammella rappresenta la Pace e la Speranza.

Sente forte la responsabilità, lei che vive da pochi anni la sua esperienza scout a Padova, di rappresentare la realtà dello scoutismo italiano.

Nel gesto alto della piccola Benedetta c'è il senso essenziale del Messaggio del Papa per la Giornata Mondiale per la Pace, che si celebrerà il 1° gennaio 2004: "EDUCARE ALLA PACE"

G. Mattei da "L'Osservatore Romano" - 18 dicembre 2003

Milano, 27 dicembre 2003

Carissimi amici del MASCI, a distanza di una settimana dal nostro intenso e commovente incontro ... la Luce di Betlemme continua ad ardere nei 10 piani su cui si distribuiscono i circa 800 ospiti.

E' una piccola Luce, ma capace di generare fiducia e speranza in chi ogni giorno incontra la fatica del vivere e del morire.

Siamo onorati di aver ricevuto questo privilegio: è la prima volta che avviene questo rito al Palazzolo.

Grazie per aver pensato a noi.

Con gratitudine SUOR RITA

☆☆☆

Luce in carcere

Portare una luce nel luogo più buio ed angusto per antonomasia è una gran cosa, ma portare una luce di pace in carcere è non solo bello, ma significativo perché il carcere è raccontare il carcere a chi sta per entrarvi, magari per la prima volta, e non per aver commesso un reato. E' difficile.

Perché il carcere è tante cose, dipende dal punto di vista da cui ci si pone.

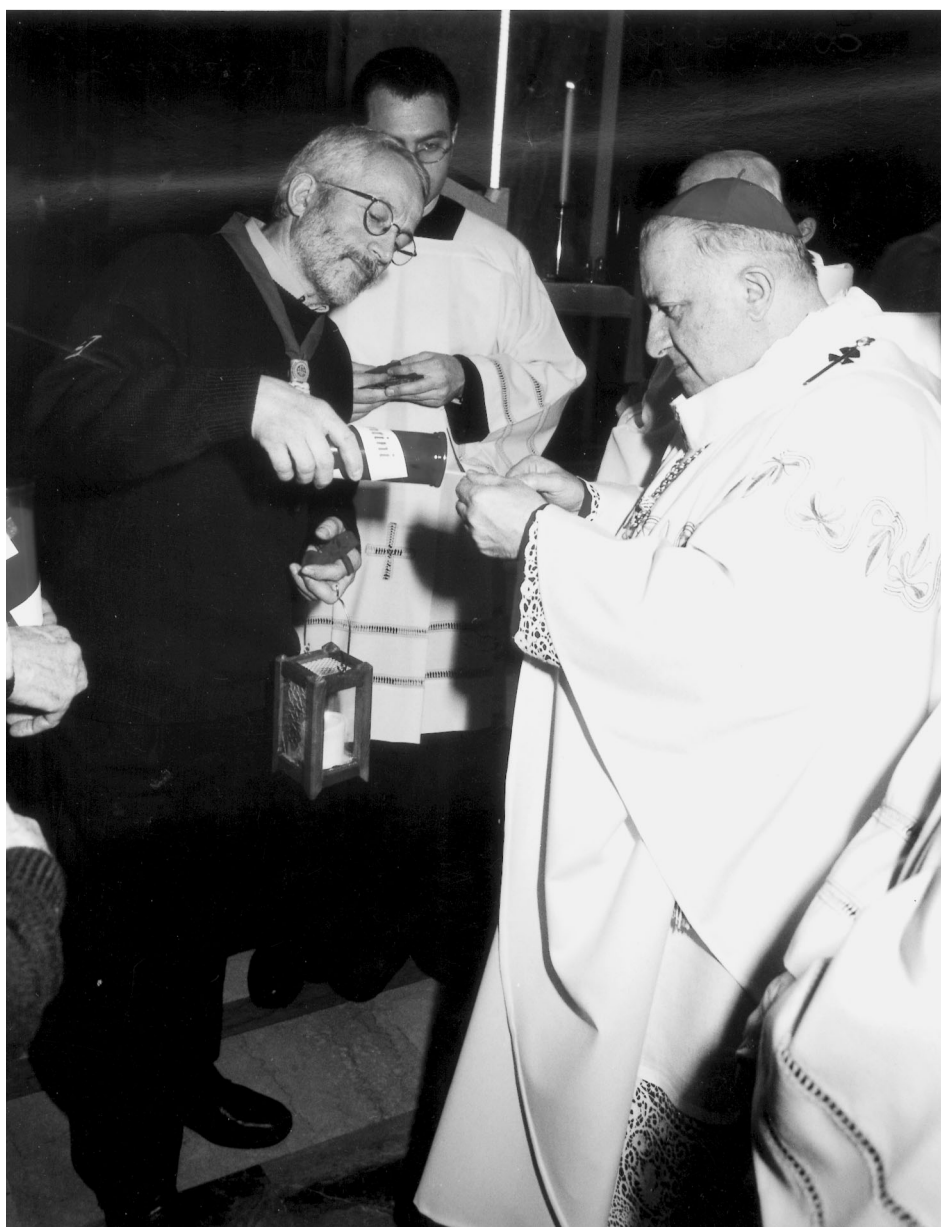
Ma una cosa è certa: entrando in carcere non si può rimaner indifferenti, apatici.

Non si può non chiedersi se rinchiudere una persona dietro le sbarre sia realmente educativo e, di conseguenza, utile alla collettività; non si può non chiedersi se le mura del carcere dividano veramente i buoni, dai cattivi (noi buoni, loro i cattivi).

Per tutto questo sono convinta che portare la pace in carcere sia davvero importante: è un'occasione per chi è fuori, un segnale ad accogliere chi è dentro; un'occasione per chi è dentro, per non chiudersi di fronte ad una società "fuori" che non ha saputo sino ad ora, inventare, qualcosa di diverso dal carcere per attuare una giustizia concreta, evitando che la pena rimanga finalizzata a se stessa.

SILVIA - AGESCI P.N.S. Lombardia

**Casa di Riposo
"PALAZZOLO"
Il Card. Tettamanzi
si intrattiene
con le Comunità
Milano I° e Milano 4°**



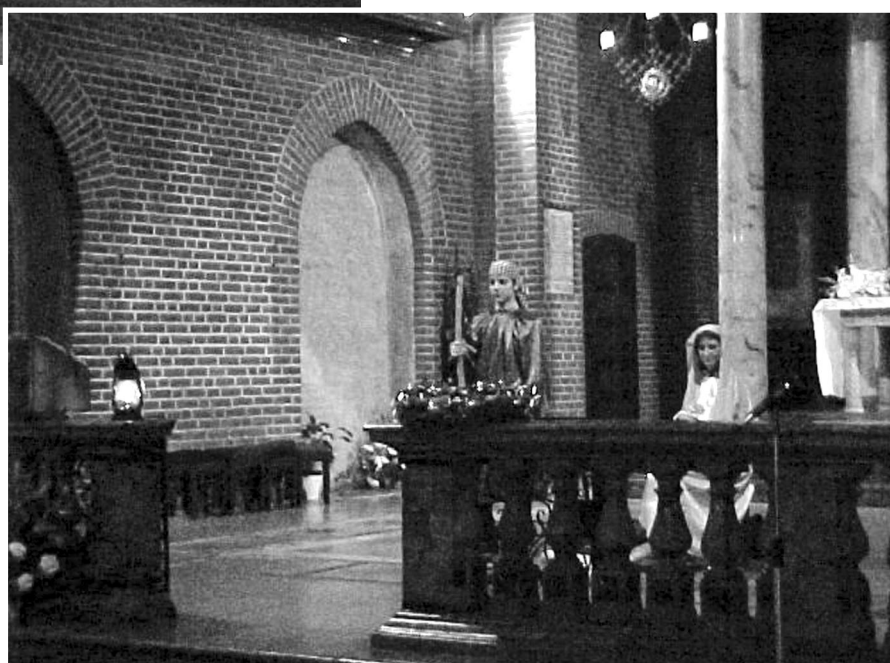
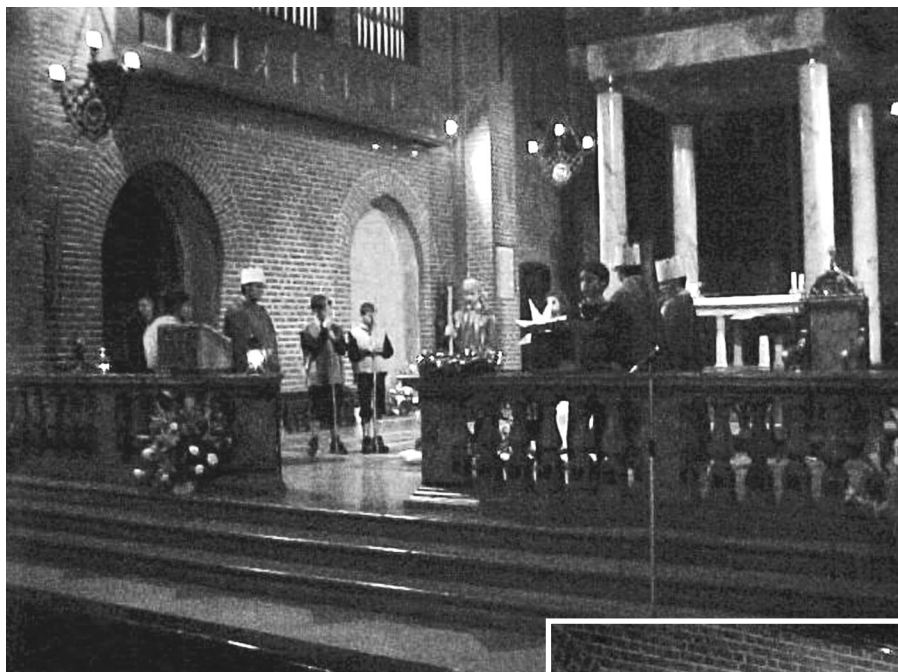
**Massimo, Comunità Masci
Milano I°, consegna la
"Luce della Pace" al
Cardinale Tettamanzi
durante la S. Messa.**

22/12/2003

AGESCI DI MORTARA 1

La "Luce della pace di Betlemme" è giunta sabato in città. Ad attenderla, alla stazione di Novara gli Scout dell'Agesci che, muniti di lampade, hanno attinto la loro fiammella dalla fiamma madre, per trasferirla in Lomellina. Raggiunta la sede presso il Cappa Ricci, nel tardo pomeriggio di sabato, i giovani che camminano sulle orme di Baden Powel, hanno atteso le ore 21 per iniziare una breve veglia di riflessione e preghiera aperta a tutte le parrocchie ed alla città. Con una fiaccolata gli scout Agesci ed un nutrito gruppo di cittadini, partendo da Casa Madre, hanno raggiunto la basilica di San Lorenzo dove è stata impersonificata la natività e l'arrivo dei magi. Al momento di preghiera sono seguite alcune riflessioni di Don Carlo sul perchè della "Luce della Pace", mentre la capogruppo ha spiegato la motivazione per cui gli scout del Mortara I hanno deciso di devolvere il ricavato delle offerte alle famiglie delle vittime di Nassiriya. "I carabinieri morti - ha commentato la capogruppo Giuseppina - stavano cercando di diffondere la pace, valore in cui credevano ciecamente". E' stata poi letta una testimonianza di un compagno scout di uno dei carabinieri uccisi. Prima di congedare gli intervenuti è stata consegnata la luce, accesa in lampade azzurre, ai rappresentanti delle parrocchie cittadine, dove la fiammella rimarrà accesa fino all'Epifania, ed è stata distribuita a tutti coloro che l'hanno voluta portare nelle loro case.

Roberto Camera





Il Gruppo Scout OSTIANO 1 ha aderito all'iniziativa ed i ragazzi del Noviziato con i loro capi -MdN-sono andati a ricevere la luce alla stazione di Brescia per portarla nella nostra comunità e mantenerla accesa fino all'Epifania.

**Gruppo Scout OSTIANO 1
LUCE della Pace - LUCE di Betlemme NOVIZIATO RYS**

Il nostro cammino con la luce

Sabato 13 dicembre 2003

Ore 12,00 stazione di Brescia

Ritiro della Luce dal treno proveniente da Mestre e diretto a Genova.

Consegna della luce

Ore 13.00 al gruppo di preghiera di Pavone del Mella BS

Ore 18.00 inizio della strada a piedi per portare la luce in uscita di Branca RYS

Ore 23.00 al Clan con la preghiera del Rover e della Scolta.

Domenica 14 dicembre

Ore 9.00 alla S.Messa nella Chiesa Parrocchiale di Ostiano CR

Ore 10,00 alla S.Messa nella Chiesa Parrocchiale di Pieve Terzagni CR

Ore 10,30 alla cappella della Comunità Juana Coeli di Stilo de Mariani CR

Ore 11.00 alla Casa Famiglia di Gabbioneta CR

Ore 11.30 alla Tana del Popolo Libero-Branca L/C

Ore 12.00 alla Sede del Reparto - Branca E/G

Lunedì 15 dicembre

Ore 21.00 al gruppo di preghiera Chiesa Parrocchiale di Cigole BS

Venerdì 19 Dicembre

re 15.30 alla S. Messa nella Chiesa della Casa di Riposo di Ostiano CR

Lunedì 22 Dicembre

Ore 21.00 alla Fiaccolata di Natale lungo le vie di Ostiano CR

Martedì 23 Dicembre

Ore 21.00 alla Veglia Scout.



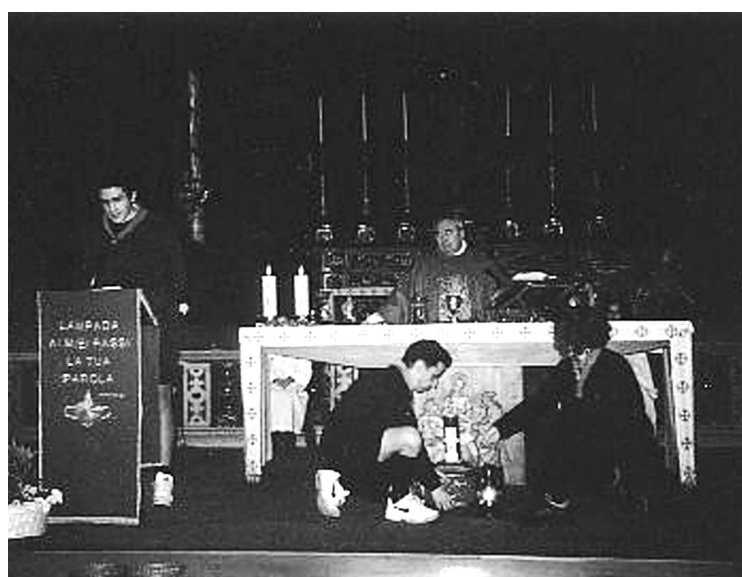
A te ... se vuoi la Luce

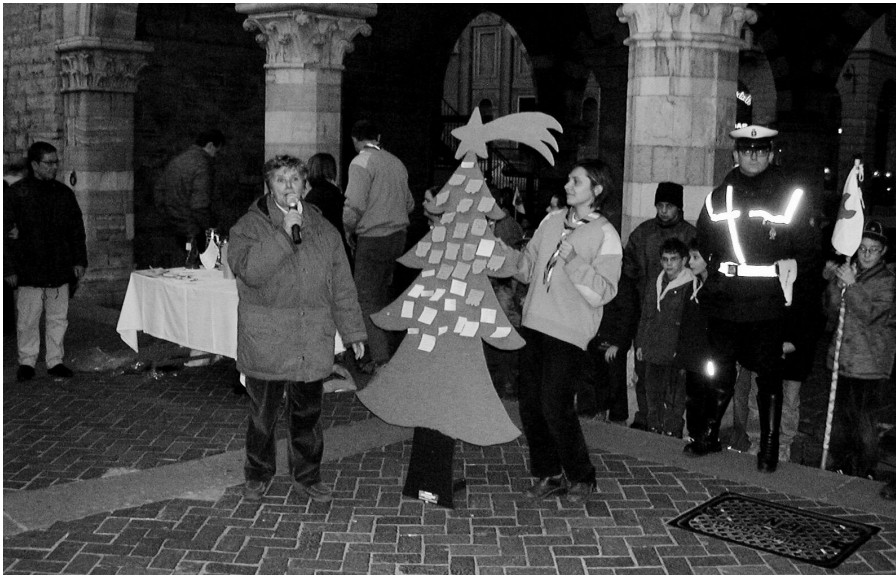
Una canzone tratta dalla Veglia (alla chiesetta della Maestà)

"IMAGINE"

Immagina non ci sia il Paradiso, prova, è facile. Nessun inferno sotto i piedi. Sopra di noi solo il Cielo
Immagina che la gente viva al presente...

Immagina non ci siano paesi, non è difficile Niente per cui uccidere e morire e nessuna religione.
Immagina che tutti vivano la loro vita in pace.. Puoi dire che sono un sognatore, ma non sono il solo
Spero che ti unirai anche tu un giorno e che il mondo diventi uno... Immagina un mondo senza possessi,
mi chiedo se ci riesci senza necessità di avidità o rabbia, La fratellanza tra gli uomini. Immagina tutta la
gente condividere il mondo intero... (JOHN LENNON)





**MANIFESTAZIONE
DELLA “LUCE DI BETLEMME”
ORGANIZZATO
DALL’ASSORAIDER
DI COMO.
IL CORO E’ QUELLO
DEL CAO DI COMO
CHE HA ACCOMPAGNATO
L’ARRIVO DELLA LUCE
CON DEI CANTI NATALIZI**



Ancona, I Ottobre 2004

**ASSOCIAZIONE ITALIANA
GUIDE E SCOUTS D'EUROPA
CATTOLICI
GRUPPO ANCONA 3**

OGGETTO : LA LUCE DI BETLEMME.

Carissimi Lilibiana e Raffaele,

chi scrive è Ferruccio e faccio

parte da almeno dieci anni del Gruppo F.S.E. ANCONA 3 in servizio prima come Capo Riparto poi come Capo Branco.

Voglio ringraziarVi per l'iniziativa della Luce della Pace curata sempre con molto impegno da Voi e lo Staff delle Associazioni Scout Triestine. Iniziativa molto bella, toccante, piena di significato e che incomincia, almeno da noi, ad essere conosciuta da molti più Gruppi.

L'anno scorso ho fatto stampare degli articoli sui quotidiani locali e diffondere la notizia dal TG 3 Regionale; il prossimo anno (e ormai ci siamo) vedrò di ripetere la cosa magari con un servizio del TG 3 in loco e con più spazio nella Stampa. Quando la Luce sarà di nuovo in Ancona cercherò anche di contattare i Gruppi Scout di Ancona (e non sarà facile, perchè sono tanti) per realizzare insieme una Veglia al Duomo per tutta la città.

Già l'anno scorso avevo cercato di sensibilizzare la Zona di Ancona AGESCI a partecipare all'avvenimento.

Le foto allegate mostrano alcuni momenti dell'arrivo della Luce alla Stazione di Ancona e la Veglia realizzata nella Frazione di Osimo Stazione, oltre s'intende a quella realizzata nella nostra Parrocchia. Unisco inoltre gli articoli dei quotidiani e la preghiera distribuita ai Fedeli durante la Veglia.

Penso però che bisogna fare di più per sensibilizzare almeno noi Scout, per lo meno per quanto riguarda la mia Zona. Infatti l'arrivo della Luce è molto suggestivo e partecipato, ma poi il diffonderla il più possibile passa in secondo ordine e qualche volta nemmeno attuato. Anche la parte che riguarda Noi Scout e cioè nell'accettare le nostre diversità e che talvolta ci preoccupiamo di più del prossimo più lontano e diverso che del fratello dietro l'angolo, non è sentita o forse non conosciuta.

Da parte mia cercherò di attivarmi di più per far conoscere agli altri l'intero messaggio insito nella venuta della Luce.

Vi lascio e scusandomi per il ritardo con cui scrivo Vi faccio i miei più fraterni saluti.

Ferruccio Melappioni
Ferruccio Melappioni

Corriere Adriatico

STAFFETTE SCOUT

In città

«Luce di pace»

ANCONA — La luce di Betlemme ha toccato la scorsa notte la città, facendo tappa alla stazione ferroviaria, dove l'attendevano i fedeli. Una luce di pace simbolo della cristianità che nella chiesa della natività arde perennemente. Simbolo della speranza che la pace un giorno possa raggiungere tutti gli uomini, indipendentemente dal loro credo. Ogni anno questo messaggio chiede di entrare nelle parrocchie e nelle case. La fiamma della «Luce di Betlemme» viene trasportata in aereo fino a Vienna, poi attraverso delle staffette a cui partecipano le associazioni Scout, raggiungono l'Europa sulle linee ferroviarie.

Sabato arriva la lampada della pace
La Luce di Betlemme

Nella chiesa della Natività di Betlemme arde perennemente una lampada, simbolo della speranza che la pace possa un giorno raggiungere tutti gli uomini, indipendentemente dal loro credo. Proprio in una terra aspramente lacerata dalle guerre come la Palestina, si capisce quanto sia grande la necessità di una solidarietà umana che superi ogni confessione. La «Luce di Betlemme» è una fiamma che chiede di entrare nella parrocchie e nelle case. Sabato 14 arriverà nella stazione di Ancona, attesa dai gruppi scout e dalle altre associazioni.

La Pace è opera nostra:
esige, da parte nostra,
un'azione coraggiosa e solidale.
Ma la pace è insieme
e prima di tutto un dono di Dio:
essa esige la nostra Pregghiera.

A tutti i cristiani,
credenti e uomini di buona volontà,
io dico:

**"Non abbiate paura
a puntare sulla pace,
a educare alla Pace!**

**L'aspirazione alla Pace
non sarà giammai delusa.**

**Il lavoro per la Pace
ispirato dalla Carità
che non tramonta,
produrrà i suoi frutti.**

La pace sarà l'ultima parola della storia".



Attesa sotto la pensilina della Stazione città di Ancona.



Veglia nella frazione di Ancona "Stazione di Osimo".



Incontro tra tutti nella sala di attesa della Stazione ad Ancona per un momento fraterno di riflessione sul significato della luce di Betlemme



dal

PIEMONTE



Relazione su Luce di Betlemme - Anno 2003 Mario e Angelica Durelli - Masci TO 2 e Foulard Blanc

Carissimo Raffaele,

vi invio quanto abbiamo fatto per la Luce di Betlemme – 2003 ed alcune foto relative a ciò.

Angelica (mia moglie) ed io apparteniamo al Masci TO 2 e siamo entrambi F B, quindi, a seconda del luogo in cui abbiamo portato la Luce avevamo o l'uno o l'altro dei fazzolettoni.

Dell'arrivo della Luce a Torino Porta Nuova ti invio alcune foto fra le quali quella del gruppo dei Romeni, che sono giunti inaspettati (noi due conoscevamo chi li ha portati, che comunque è stato qualche anno negli scout del TO XXIV, ma non sapevamo che arrivava con quel simpatico gruppo.

La sera stessa noi due siamo andati al Monastero delle suore di clausura del Carmelo di Torino, dove era in corso una riunione del gruppo dei laici carmelitani di cui Angelica fa parte. Ci aspettavano e nella cappella del Carmelo, noi laici da una parte e le suore di clausura dall'altra parte della grata, abbiamo acceso una loro lampada della Luce.

La Domenica 14 Dicembre è stato un primo tour de force. Infatti io sono andata dai Salesiani in Via Piazza (è la sede iniziale dell'Ateneo salesiano, e vi è tuttora il Torino XXIV), dove era programmata una Messa per un gruppo di Vecchi scout del TO XXIV; è una Messa che facciamo ogni anno prima di Natale e nel programma della Messa avevo inserito la Luce di Betlemme, che è stata accesa alla fine della Messa e offerta in piccole candele a tutti i partecipanti. L'officiante era Don Pietro Damu, che rea il mio Baloo quando un bel po' di anni fa (parliamo di anni 1963-64 circa) io ero Akela di uno dei Branchi del Torino XXIV, lui era chierico nell'Ateneo salesiano ed io universitario.

Contemporaneamente mia moglie Angelica si è recata alla Messa dei malati dell'Unitalsi. Anche questa Messa è una tradizione di prima di Natale ed anche qui si è accesa la Luce ed è stata consegnata a tutti i partecipanti malati, barellieri e sorelle dell'UNITALSI. La Domenica successiva, 21 Dicembre, siamo andati nell'ospedale delle Molinette, forse il più vecchio e sicuramente l'ospedale storico di Torino, ed alla Messa delle 8.30 abbiamo acceso la Luce.

Alle 11.00 siamo arrivati nel comune di Casalborgone, a circa 40 Km da Torino, dove è arrivato anche un gruppetto di appartenenti al Masci della comunità Rivoli 2, ed il cui parroco, don Domenico Busso, era stato per oltre 10 anni a Rivoli proprio nella parrocchia cui fa capo il Rivoli 2. Ci hanno ricevuti il sindaco, il parroco, e si sono accese oltre una ventina di lampade, da parte di tutte le associazioni del comune e di parecchi privati, poi si è celebrata la Santa Messa, molto partecipata e sentita con canti dei bambini del comune e con due interventi, uno di Renato, Magister del Rivoli 2 e l'altro mio per spiegare la Luce, lo scoutismo e gli F B.

Inoltre ci siamo recati nelle Fraternità delle FMM (Francescane Missionarie di Maria, del cui gruppo laico, Angelica fa parte ed al quale spesso partecipo anche io), ed alcuni giorni dopo siamo andati a Sanremo sempre dalle FMM e abbiamo portato la Luce ed acceso una loro lampada che è rimasta nella chiesa della Comunità.

La Luce è stata anche portata ed accesa nella Parrocchia di Sant'Ignazio a Torino, in accordo con il parroco don Luciano Morello.

In definitiva quindi:

| Gruppo o comunità in cui è stata portata la Luce | Gruppo Scout di riferimento | Persona di riferimento |
|---|-----------------------------|-----------------------------------|
| Carmelo di Clausura di Str. Val San Martino - Torino | Masci TO 2 | Angelica Stupino Mario Durelli |
| Associazione "Noi Vecchi del TO XXIV" | Masci TO 2 | Mario Durelli Angelica Stupino |
| Unitalsi sezione di Torino | F B del Masci TO 2 | Mario Durelli Angelica Stupino |
| Ospedale delle Molinette di Torino | F B del Masci TO 2 | Mario Durelli Angelica Stupino |
| Parrocchia di Casalborgone | Masci TO 2 Rivoli 2 | Mario Durelli Angelica Stupino |
| Parrocchia di San Ignazio Torino | Masci TO 2 | Mario Durelli Angelica Stupino |
| Francescane Missionarie di Maria Fraternità di Torino | Masci TO 2 | Angelica Stupino Mario Durelli |
| Francescane Missionarie di Maria Comunità di Sanremo | Masci TO 2 | Angelica Stupino Mario Durelli |

Mario Durelli



Una suggestiva fiaccolata per le vie
Il lume del presepe
Racchiude un gesto di pace

La fiaccolata a cui hanno preso parte numerosi cittadini lampada in processione alla Chiesa, dove si confluirà tutti verso le 23.30. Domenica erano presenti al significativo evento anche alcuni dei fedeli stessi che portano la luce in giro, oltre al sindaco Pentenero e ai



CASALBORGONE - E' stata molto suggestiva la fiaccolata presso la Chiesa di Casalborgone di domenica 21 dicembre. In tanti si sono presentati con un lume per accogliere la fiaccola accesa alla Grotta di Betlemme, che resterà a Casalborgone per le feste natalizie e che si dovrà mantenere sempre accesa. I partecipanti hanno potuto attingere alla fiamma e portarne a casa propria un pezzetto, come impegno a diffondere la pace. La sera della Vigilia di Natale ognuno potrà portare la propria

rappresentanti delle Associazioni locali. Questi parteciperanno anche la sera del 24 dicembre, partendo per la fiaccolata dalle sedi dei loro gruppi. Inoltre la fiaccola, rappresentante la pace. La luce di Betlemme, è stata portata alla Casa di Riposo domenica 21 dicembre in occasione della festa di Natale, martedì 23 portata alla festa dei bambini e invece lunedì alla Madonnina in occasione della novena natalizia. Un gesto di speranza di pace rivolta al futuro.

Amrita Massaia



CASALBORGONE. Domenica 21 alle 10,45, davanti alla parrocchia, incontro tra un gruppo di Scout di Torino ed i rappresentanti delle associazioni che riceveranno una lampada ad olio «La luce di Betlemme», che dopo la Messa depositeranno nelle rispettive sedi. Mercoledì 24 alle 23, in tre punti diversi del paese partirà una fiaccolata fino in chiesa per assistere alla Messa di Mezzanotte.

La "Luce della Pace" nel novarese e VCO

Per il secondo anno la Luce di Betlemme ha toccato Novara e ad attenderla c'era anche il MASCI di Trecate. La sera stessa è stata portata nella Parrocchiale di Trecate e ha fatto il suo ingresso durante l'Offertorio. Un nostro amico ha controllato la continuità della fiamma fino all'Epifania e durante questo periodo la comunità del MASCI ha potuto diffonderla e farla risplendere presso gli ammalati, le case di riposo, le associazioni di volontariato, i ragazzi dell'oratorio mettendo a disposizione un centinaio di lanterne autocostruite.

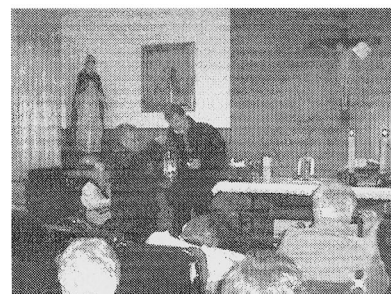
Le due domeniche successive hanno visto la comunità MASCI di Trecate impegnata a diffondere la Luce nel Novarese e nel Verbano-Cusio-Ossola, è stata infatti portata a Cerro Maggiore, Villadossola, Domodossola, Bognanco, Orta e al S. Monte di Orta. In ogni località è stata accolta con grande preparazione e partecipazione ed è diventata il segno che prepara e accompagna il S. Natale.

Momenti di commozione tra gli anziani, tra i bambini, ma senza dubbio un segno importante per far riflettere sul valore della Pace che viene da Betlemme. Pensiamo che nella nostra zona, questa Luce sia stata "notata" da diverse migliaia di persone, il nostro obiettivo è utopia, ma vorremmo che questa Luce possa far un po' cambiare dentro a partire da noi e tutti coloro che l'hanno "vista".

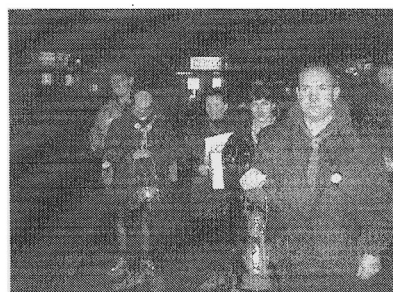
Con l'impegno di diffonderla maggiormente negli anni futuri, vogliamo ringraziare tutta l'organizzazione per l'impegno profuso, è vero "la strada è tanto lunga..." ma "insieme" e illuminati dalla Luce, "è possibile".



La Luce a Orta



alla Casa di Riposo di Trecate



L'arrivo a Novara



tra i bambini



tra i ragazzi

Una lampada a petrolio 'puzza' quando la si lascia accesa in casa.

Ma se l'avessi lasciata fuori, sul davanzale della finestra del terrazzo di casa, il Phön che scendeva dalla Valsusa sarebbe riuscito a spegnerla. Faceva tremare persino le pareti della serra, costruita per proteggere dal gelo le piante che non posso muovere dal terrazzo e ritirare.

Tra queste una pianta grassa che di solito a giugno-luglio produce una cascata di fiori rosso-viola.

E allora per riparare la lampada della Luce di Betlemme dal vento forte ho pensato di chiuderla nella serra, che di notte sembrava così un grosso lume cinese. Poi in questi giorni, puntualmente, dopo il phön è venuto il gelo, ma la lampada con il suo calore, imprigionato dalle doppie pareti di pluribolla della serra ha impedito che la temperatura scendesse più di tanto.

Oggi, andando a rifornire la lampada di petrolio ho avuto la sorpresa di trovare uno dei fiori rossi completamente aperto come in estate. Una coppa rossa grande come una tazzina di caffè.

Guarda un po' cosa va a far succedere sta lampada!

Chissà se anche qualcun altro riesce a trovar il modo di far qualcosa di positivo, come ha fatto la mia pianta spinosa!

Giovanni Caluri - Torino - Masci



AGESCI TORINO 41 - 13 DICEMBRE 2003

La stazione di Porta Nuova era gremita di Scouts di tutta la parte sud e ovest del Piemonte. Eravamo circa 300, in rappresentanza di circa 25 gruppi AGESCI e 4 comunità MASCI. Si sono uniti a noi anche un gruppo di ragazzi rumeni nel loro costume tradizionale e alcuni gruppi parrocchiali.

Questa volta siamo stati un pò più organizzati, con un megafono e una breve cerimonia di accoglienza con canti e preghiere preparate e distribuite in anticipo.

L'accensione di parecchie decine di lampade e candele varie assortite è stata abbastanza ordinata anche se non abbiamo potuto evitare di lasciare qualche cocciolo e qualche macchia di olio in giro.

E' stata poi avviata la distribuzione della Luce in molte chiese, negli ospedali, al Cottolengo e in tanti altri luoghi di accoglienza e di preghiera della città.

Come sempre con grande commozione e ricchezza di significato.

Vi ringrazio, a nome di tutti i Piemontesi per aver curato l'organizzazione e la documentazione. Grazie per il vostro impegno e la pazienza:

Franco Sibille - Agesci Torino 41

Dalla

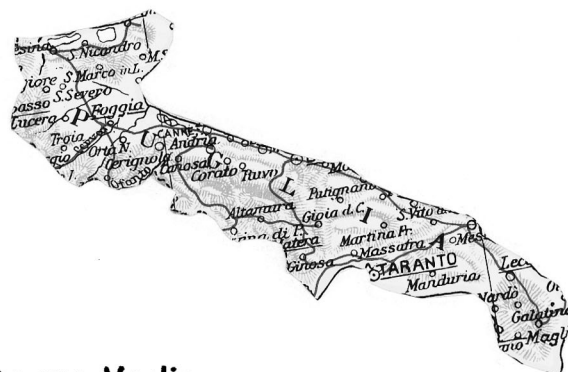
PUGLIA

MASCI - MOLFETTA

Il 14/12/03 alle ore 06,48 alcuni componenti della comunità MASCI di Molfetta si sono recati alla stazione ferroviaria di Molfetta per accogliere la luce di Betlemme. Dal treno Trieste-Lecce c'è stata consegnata la fiamma accesa dalla grotta di Betlemme che stata portata in Parrocchia ed è rimasta accesa per tutto il periodo natalizio ed oltre per coloro che volessero portarla nelle loro case e nelle varie associazioni.

Il MASCI e l'AGESCI poi in settimana hanno organizzato una veglia di preghiera cui ha partecipato oltre gli abitanti del quartiere anche coloro che sentivano il desiderio di pregare attorno alla luce di Betlemme.

A tutti è stato offerto un lumicino che hanno acceso dalla fiaccola e l'hanno portato alle loro case.



Da una Veglia dell'AGESCI BARI 4 - BARI 5

La danza di Maria

L'alba che sale nel cielo

Colora di strano i muri bianchi di Nazarea

Parte un bagliore dal cielo

Un raggio divino entrando in casa parla a Maria:

io sono un angelo, non devi aver paura,
mi manda il tuo Signore Dio:

rit. Maria, danzando tu, hai detto "sì"
e la tua danza ci salvò.

Concepirai un figlio, lo chiamerai Gesù
Sarà il Re di tutti i Re.

IL MAGISTER

Pietro de Gioia

✧



COMUNITA' ITALIANA
NOTRE DAME DE LOURDES
FOULARDS BLANCS

Sezione PIEMONTE - VALLE D'AOSTA



Per
Liliana e Raffaele Jerman
Via Salita Raute 53
34100 TRIESTE

Torino , 30 gennaio 2004

Carissimi ,

anche questo anno grazie al vostro impegno , abbiamo avuto la possibilità di portare la Luce di Betlemme in molte realtà del Piemonte e della Valle d'Aosta .

Quidi il più grande grazie a nome dei Foulards Bianchi Piemontesi e di tutta la Comunità AGESCI Piemontese per l'opportunità offertaci .

La sera del 13 dicembre , l'atrio della Stazione di Porta Nuova presentava un magnifico colpo d'occhio .

All'inizio un poco timidamente , poi sempre più numerosi , decine e decine di scouts provenienti da tutto il Piemonte e la Valle d'Aosta , hanno occupato l'atrio della stazione e con un grande cerchio si sono preparati ad accogliere la lampada .

Un gruppo di ragazzi e ragazze rumene , con i loro caratteristici costumi , ci ha aiutato con i loro canti nel prepararci all'evento .

Poi è arrivata la luce .

Tutti hanno acceso le loro lucerne e da quel momento la Luce di Betlemme ha iniziato il suo cammino verso ospedali , parrocchie , comunità , famiglie .

Voglio ancora ricordare l'arrivo della luce , portato dai Foulards Bianchi e dai Volontari di Casa Bordino , nella Chiesa del SS. Sudario ad illuminare la riproduzione della Sindone e ad accendere le candele dei presenti nella notte di Natale , che diventavano così portatori e testimoni di pace .

Nella speranza che anche per il 2004 si possa vivere una esperienza così umanamente coinvolgente , vi saluto fraternamente .

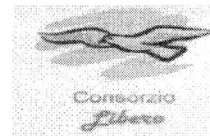
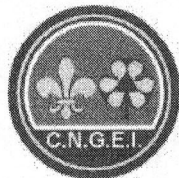
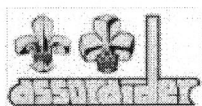
L'Incaricato Regionale

Gianfranco

Favarato Gianfranco
C.so Svizzera 27
10143 Torino
tel. 011 7764437 - 339 6938396



CITTÀ DI SAN SEVERO
MUSEO CIVICO - BIBLIOTECA "A. MINUZIANO"
UFFICIO TURISTICO COMUNALE
in collaborazione con



LUCE DELLA PACE 2003

UN SEGNO DI FRATELLANZA, AMORE, CARITÀ, CONTRO
L'INTOLLERANZA, LA SOLITUDINE, LA VIOLENZA, PER LA
GIOIA DELLE GENTI, PER LA SPERANZA NEL FUTURO, PER
RITROVARSI ASSIEME.

**IL 14 DICEMBRE 2003 ACCOGLIAMO INSIEME
LA LUCE DELLA PACE
PROVENIENTE DA BETLEMME**

- ORE 5.22 ARRIVO LUCE DELLA PACE ALLA STAZIONE F.S.**
- ORE 9.00 CONSEGNA DELLA LUCE AL MUSEO CIVICO**
- ORE 9.15 GLI SCOUTS E L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE CONSEGNERANNO LA LUCE AL COMUNE DI CASALNUOVO MONTEROTARO**
- ORE 19.00 MARCIA DELLA PACE, CON INIZIO DAL MUSEO CIVICO, CHE PERCORRERÀ LE SEGUENTI VIE: P.ZZA SAN FRANCESCO, VIA M. FRACCACRETA, C.SO GARIBALDI, P.ZZA ALLEGATO, C.SO GRAMSCI, VIA M. TONDI, VIA ALESSANDRO MINUZIANO, P.ZZA INCORONAZIONE, VIA TIBERIO SOLIS, C.SO GARIBALDI, VIA M. FRACCACRETA, P.ZZA SAN FRANCESCO.**

LA MARCIA SI SVOLGERÀ IN ASSOLUTO SILENZIO E SARÀ CONSETITO SFILARE SOLO CON LA BANDIERA DELLA PACE OLTRE A QUELLE DEGLI SCOUTS.

L'Amministrazione Comunale



CORPO NAZIONALE
GIOVANI ESPLORATORI
ED ESPLORATRICI
ITALIANI

ENTE MORALE D.L. N° 1981 DEL 21-12-1916
SOTTO L'ALTO PATRONATO
DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

San Severo, 20 settembre 2004

Gent.mi
Liliana e Raffaele JERMAN
Salita di Raute n° 56
34149 TRIESTE (TS)

Carissimi,

vi invio il materiale sulla manifestazione della "Luce della Pace" 2003.

Lo scorso **14 Dicembre 2003** San Severo, per il quinto anno consecutivo, ha accolto la "**LUCE DELLA PACE**" proveniente da Betlemme.

L'iniziativa è stata organizzata dalle Associazioni **Scout** e **Guide** sanseveresi in collaborazione con l'Amministrazione Comunale (su interessamento dell'Assessore alle Politiche Giovanili ed al Turismo, Primiano Calvo, e del direttore del Museo Civico, dott.ssa Silvana Belmonte) che ha stampato ed affisso i manifesti.

Il tutto è avvenuto nella stazione ferroviaria di San Severo il cui piazzale, verso le ore 5.00 del mattino, si è animato di **Scout** e **Guide**, sia giovani sia adulti, rappresentanti le varie associazioni scout e guide, laiche e cattoliche (l'**A.G.E.S.C.I.**, l'**ASSORAIDER**, il **C.N.G.E.I.** ed il **M.A.S.C.I.**) sanseveresi. Inoltre erano presenti anche gli scout dell'**A.G.E.S.C.I.** di Lesina e Torremaggiore, gli scout dell'**A.S.C.I.** del Torremaggiore 1, i volontari della locale sezione delle **Misericordie d'Italia** e diverse decine di cittadini sanseveresi con cui si è atteso il passaggio del treno. Durante l'attesa sono state lette preghiere religiose (indiane, induiste, buddiste, cattoliche ecc..) e pensieri sulla pace, ed una volta giunto il treno è stato possibile accendere le innumerevoli lampade a petrolio portate dai presenti.

Successivamente si è svolta una marcia verso la chiesa del Carmine dove la comunità del **M.A.S.C.I.** ha consegnato la fiammella al parroco don Umberto Prattichizzo, assistente ecclesiastico della stessa comunità, che ha poi celebrato la S. Messa.

Alle ore 9.00 una delegazione di rappresentanti delle varie associazioni **Scout** e **Guide** hanno consegnato presso il Museo Civico di San Severo la **Luce** all'Amministrazione comunale. In seguito una delegazione dell'Amministrazione comunale, degli **Scout** sanseveresi e dei volontari delle **Misericordie d'Italia**, ha portato la Luce presso il comune di Casalnuovo Monterotaro (comune del foggiano tra i più danneggiati dal terremoto del 31 ottobre e del 1° novembre 2002) per consegnarla al Per. Agr. Armando Palmieri, sindaco del paese, come segno di fratellanza e di carità. Successivamente nello stesso comune è stata celebrata la S. Messa nell'unica chiesa riaperta al culto, ed al momento della processione offertoriale è stata riposta, dal sindaco, la lampada sull'altare. Alla fine della S. Messa la Luce è stata distribuita a tutti i fedeli presenti.

Contemporaneamente, presso la chiesa di Croce Santa, attuale sede della sezione scout dell'**ASSORAIDER**, ed alla presenza di una folta rappresentanza di tutte le Associazioni **Scout** e **Guide** sanseveresi, è stata consegnata al comandante della Stazione dei Carabinieri di San Severo, la **Luce** come segno di partecipazione e solidarietà per i caduti di Nassirija.

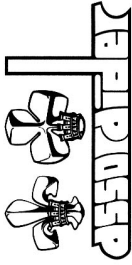
La giornata dedicata alla **Pace** si è conclusa con la "**Marcia della Pace**" cui hanno preso parte oltre che all'Amministrazione comunale munita di gonfalone, anche i sindaci, con i corrispettivi gonfaloni, di Casalnuovo Monterotaro, Casalvecchio di Puglia, Castelnuovo della Daunia, Lucera e Chieuti, oltre ad altri di comuni vicini senza il gonfalone. La Marcia si è svolta in completa riflessione nei confronti della necessità di pace nel mondo e nella vita di tutti gli uomini, caratterizzando fortemente la deposizione di lampade sul monumento ai Caduti da parte di tutti i sindaci presenti. La manifestazione è stata seguita dalla redazione del TG 23 di Teleradiosansevero, che poi ha trasmesso la notizia con le immagini girate al relativo telegiornale, realizzando in seguito uno speciale della durata di circa 15 minuti dell'intera giornata.

Inoltre, il quotidiano d'informazione provinciale "**La Grande Provincia**" (Anno 2 – 09.12.2003) ed il periodico "**Viveur il Settimanale del tempo libero**" (Anno XI – n° 43 di Venerdì, 12.12.2003 pag. 40) hanno dato gran rilievo alla manifestazione.

Nell'augurarvi buon cammino e stringendovi la sinistra, vi invio cordiali saluti scout.

Senior Scout
Giuseppe dell'Oglio

Giuseppe dell'Oglio – Via Traiano n° 24 – 71016 SAN SEVERO Tel. 0882332099



ASSOCIAZIONE ITALIANA
DI SCAUTISMO RAIDER

SEDE CENTRALE
00040 Pomezia (Roma)
Via Cavour, 28/B
Tel. 06 91604922
Fax 06 9122550
E-mail: segreteria nazionale@assoraider.it
Http: www.assoraider.it

NUOVO
di Puglia
Quotidiano 23

LECCE PROVINCIA

Tricase Sarà la sorella di Paolo Borsellino, Rita, a consegnare le chiavi di "Betlemme" al più anziano della città

Ore 9.20: arriva la "Luce della pace"



Un'immagine del presepe vivente

di VALENTINA D'AMICO

Stamattina alle 9.20 alla stazione ferroviaria di Lecce una delegazione del comitato "Presepe vivente" di Tricase riceverà in consegna, da un gruppo di scout triestini, la "Luce della pace" proveniente da Betlemme.

Si dà così ufficialmente il via alla XXIV edizione di una delle più importanti manifestazioni del natale salentino e italiano, visitata ogni anno da centinaia di migliaia di turisti provenienti da tutt'Italia, anche dall'estero. E quest'anno a rendere ancora più speciale l'appuntamento è la notizia che la Consulta nazionale per la filatelia, riunita presso il Ministero delle Comunicazioni e presieduta dal ministro Maurizio Gasparri, ha scelto il Presepe vivente di Tricase come soggetto di un francobollo per la serie "Santo Natale", per l'edizione 2004.

Stamattina dopo la cerimonia di consegna nel piazzale del-

S'inaugura stamattina il "Presepe vivente"

la stazione a Lecce, la "Luce della pace" sarà scortata presso la chiesa della Natività a Tricase. Lì sarà custodita fino a sabato 20 quando si terrà la serata inaugurale della manifestazione.

Dopo la messa celebrata alle 17.30 dall'arcivescovo Carmelo Cassati, alle 18.15 seguirà la presentazione di un libro e un filmato su don Tonino Bello. Alle 19 da piazza Pisanelli la luce della pace sarà scortata in una fiaccolata, cui prenderanno parte le autorità, una rappresentanza dei personaggi del Pre-

Rita Borsellino, sorella del magistrato ucciso



sepe e singoli cittadini - sulla collina di Monte Orco, sede del Presepe. Qui la signora Rita Borsellino, sorella di Paolo Borsellino il magistrato ucciso dalla mafia, consegnerà simbolicamente le chiavi della "Città di Betlemme" al personaggio più anziano del paese.

«Ogni anno invitiamo una

personalità all'inaugurazione del Presepe - dice Andrea Rizzo del Comitato - quest'anno abbiamo scelto Rita Borsellino perché riteniamo possa rappresentare e portare un messaggio di pace di cui tanto oggi il mondo ha bisogno». Il Presepe vivente di Tricase sarà aperto al pubblico nei giorni 25, 26, 28, 30 dicembre e 1, 4, 6 gennaio dalle 17 alle 21.30.

Quest'anno c'è una novità nella suggestiva scenografia che si estende lungo quattro ettari di una delle serre più estreme del Salento: all'ingresso del percorso, in prossimità della cascata, campeggerà un'imponente ancora marina del peso di circa 200 quintali donata al Comitato Presepe Vivente dall'Enichem.

In attesa di sabato 20, mercoledì prossimo intanto rappresenteranno il Presepe vivente in udienza, presso la Sala Nervi della Città del Vaticano a Roma, da Giovanni Paolo II cui consegneranno la "Luce della Pace".

Gli scout accendono la pace

Grazie alla collaborazione tra le Ferrovie dello Stato e le associazioni scoutistiche italiane, la "Luce della pace" arriva anche a Lecce. Il treno Icn 778 proveniente da Trieste fermerà in città alle 9.20 di domani. Ad accogliere la "luce" (scortata da 5 equipaggi composti di 6 scout di ogni età), simbolo di pace e fratellanza, saranno i capi scout e centinaia di giovani membri delle 5 principali associazioni scoutistiche della Provincia. Gli scout accenderanno le loro lampade a olio e porteranno la "Luce" nella chiesa di rito greco-bizantino di S. Nicola di Mira e consegnata al vescovo della diocesi calabrese Niki Papas, in visita a Lecce. Sarà accesa anche nelle parrocchie della città e all'Università, e verrà consegnata da gruppi di volontari nelle mani di Don Cesare Lo Deserto e agli istituti di pena della città. In tutti i luoghi in cui verrà portata, la Luce della Pace arderà senza sosta fino al 6 gennaio 2004.

L'avvenimento

Domani arriva la Lampada della Pace Rimarrà qui fino all'Epifania

La comunità neritina riceverà domani mattina, alle 9.30, la Lampada della Pace che arriverà alla stazione di Lecce da Trieste. La città ha accolto così l'invito arrivato dall'associazione italiana "Scout raider" alla protezione civile di Nardò per il tramite del presidente Guido Gaetani, che con l'Amministrazione comunale e l'immediata disponibilità di don Angelo Corvo si prepara all'avvenimento.

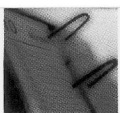
Alla presenza degli amministratori comunali, con il gonfalone della città, il corpo della polizia municipale, gli operatori della protezione civile e del consigliere comunale delegato alla protezione civile Mino Natalizio, si scoterà la lampada fino all'arrivo nella chiesa del Sacro cuore, dove resterà fino all'Epifania.

Durante tutto questo periodo sono previste alcune manifestazioni di preghiera e incontri, che serviranno a ricordare il grande valore della pace, invitando ognuno a costruirla giorno per giorno mediante atti di generosità verso i poveri, gli emarginati e i più piccoli.

Numero 43 - Anno XI

Venerdì, 12 dicembre 2003

il Settimanale del tempo libero
viveur.it



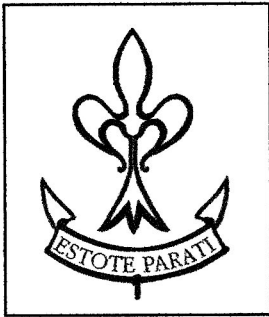
Agenda



INIZIATIVA

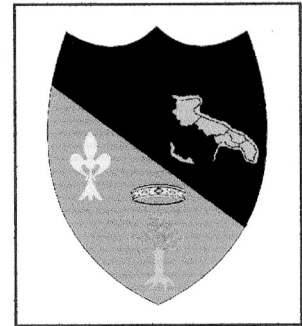
Marciando per la Pace

San Severo Una Marcia per la Pace in un momento delicato per la pace mondiale. L'evento, in programma domenica 14 dicembre (alle 19.00), è stato organizzato dall'Ufficio Turistico della Città di San Severo e dall'Assessorato al Turismo e alle Politiche Giovanili, in collaborazione con l'Agesci, l'Assoraider, Cngei e Masci e con l'Associazione di volontariato Misericordie. La marcia partirà dal Museo Civico, in piazza San Francesco, e si terrà in assoluto silenzio, consentendo alle sole bandiere della Pace degli scout di essere esibite. Nella stessa giornata, alle 5.20 del mattino, arriverà alla stazione ferroviaria la Luce della Pace, la fiamma simbolo di pace partita dalla Grotta della Natività di Betlemme, che sarà consegnata al Comune di Casalnuovo Monterotaro (info: 0882.339111).



**LUCE della PACE a BARI
14 DICEMBRE 2004**

**ASSOCIAZIONE SCOUTISTICA
CATTOLICA ITALIANA
A.S.C.I. Esploratori D'Italia**



Ormai diventata una tradizione di gruppo, anche quest'anno ci siamo ritrovati sul binario 1 della stazione centrale di Bari per accogliere insieme alla fraternità Scout della provincia la Luce della Pace! Cosa riesce a fare una luce? E' straordinario: mettere insieme alle 6 del mattino una moltitudine di gente dopo i divertimenti del sabato...eh già, ricordo che in comitiva si decise di tornare presto perché l'indomani la sveglia era fissata alle 5 del mattino, non potevamo certo tardare all'evento...

Scout di ogni Associazione che si chinano ad accendere la Luce che illumina la grotta, la culla della nostra fede, il luogo da dove è nata la semplicità: Betlemme!

Da questo traspare un comune desiderio di semplicità, di fede autentica, di entusiasmo nella fede, di fraternità...dopo aver preso la Luce, un grande cerchio con canti e preghiere ha rotto il silenzio della stazione lasciando il personale FS sorpreso, poi una lunga processione verso le proprie auto..

Ciascun gruppo portava nelle proprie Comunità Parrocchiali, nelle proprie sedi, la Luce con la implicita speranza di portarla nei cuori, nelle famiglie, nei cuori dei ragazzi, nelle strade delle città, affinché tutti sappiano che il Re Bambino è venuto, è nato povero, indifeso, al freddo...

Questa è la bellezza che traspare da un gesto così semplice dell'accendere la Luce: il voler essere partecipi dei sentimenti che un tempo animarono la Grotta, essere partecipi dello sguardo di Maria e Giuseppe, del tacito amore nei confronti del Dio fatto uomo; oggi il mondo è macchiato dall'odio e dalla gratuita violenza, dalla povertà di Spirito, dal vuoto della vita, da un continuo senso di insoddisfazione, dall'incapacità di stupirsi dinanzi alla creazione: la Luce porta nella sua fiamma anche la riposta a queste che sono le nuove piaghe del mondo moderno... VENITE A ME VOI CHE SIETE AFFLITTI...

Il mio augurio è che tutti i gruppi, le associazioni che partecipano a questo semplice evento, riflettano su quanto la Luce di Betlemme ha da insegnarci: una semplice fiamma che proviene da un semplice luogo, dove 2000 anni fa è nato un semplice bambino che con altrettanta semplicità ci ha insegnato semplicemente ad amare tutti sempre e comunque!

Buona strada a tutti

Un giovane capo Riparto dell'A.S.C.I. Esploratori d'Italia



**CORPO NAZIONALE
GIOVANI ESPLORATORI
ED ESPLORATRICI
ITALIANI**

ENTE MORALE D.L.N. 1881 DEL 21-12-1916
SOTTO L'ALTO PATRONATO
DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

**SEZIONE DI TARANTO
Gruppo di Talsano
Gruppo di Leporano**

Natale 2003

**A TUTTE LE ASSOCIAZIONI
E COMUNITA'**

**Cari amici, anche quest'anno sarà qui con noi la
LUCE DELLA PACE DI BETLEMME.**

La luce della pace di Betlemme è una fiammella che viene raccolta in Palestina, dalla grotta della Natività e, viene inviata in segno di PACE in tutto il mondo.

L'iniziativa nasce nel 1986 per l'interesse degli scout austriaci, in collaborazione con la compagnia aerea austriaca (AUA) il Ministero per la famiglia e la gioventù austriaca.

Gli scout di Trieste si sono fatti carico di far transitare in treno questa fiammella che i nostri scout andranno a raccogliere a Brindisi e custodiranno nella loro sede, lungo la **Litoranea Salentina n° 5, all'incrocio con il viale Kennedy, di fronte alla ex batteria Cattaneo**, offrendola a tutti coloro, (famiglie, associazioni, comunità), che vorranno attingere ad essa.

Questa sezione scout CNGEI sarà lieta di accogliere tutti coloro che vorranno prendere con sé questo messaggio di pace, speranza e fratellanza per portarlo nelle proprie case e presso le proprie sedi, nei giorni di lunedì 22 e martedì 23 dicembre, dalle ore 18 alle ore 20.

Si raccomanda di portare una candelina o altro strumento idoneo a raccogliere la fiammella.

Per la Sezione CNGEI

Il Commissario
Gastone De Vincentiis



Il Presidente
Francesco Fulgini

**I lupetti e le lupette della Sezione Scout C.N.G.E.I: Taranto in occasione del “Concerto di Natale” portano la luce della Pace alla Parrocchia “Madonna di Fatima” di Talsano (Taranto)
Lunedì 29 dicembre 2003**



**Domenica 14 dicembre 2003: Prelevamento della Luce della Pace. Alle ore 9,00 dal treno proveniente da Trieste alla Stazione ferroviaria di Brindisi.
Sezione Scout C.N.G.E.I.: Il Presidente della Sezione: Francesco di Pierro con i fratelli scout Agesci di Brindisi.**





Ceppo che Ospita la lanterna con "la Luce della Pace" alla Chiesa Madonna di Fatima di Talsano (TA) dal 25 dicembre 1998

25 - Lunedì 29 Dicembre 2003
www.sevenews.it - e-mail: info@sevenews.it

taranto
sera
La voce della città

Stasera presso la chiesa N.S. di Fatima di Talsano

L'orchestra "G. Paisiello" in concerto

Stasera presso la Chiesa di N.S. di Fatima di Talsano alle 19, l'Orchestra Sinfonica "G. Paisiello", diretta dal maestro Paolo Lepore, organizza un concerto di Natale, organizzato dalla Provincia di Taranto e dall'Istituto di Alta Cultura Musicale "Messiah" di J.F. le "G. Paisiello".

La serata è stata fortemente voluta dalla parrocchia e dalle Associazioni del territorio, quali il centro culturale "La Masseria", la Pro loco di Talsano, il gruppo scout del Gruppo Nazionale Giovani Esploratori Italiani (G.N.E.I.), dal circolo Oratorio ANSP N.S. di Fatima e dal Centro danza C.J.A.A.

Il concerto, già effettuato durante il periodo festivo di Natale, domenica 23 dicembre, nelle principali cattedrali della provincia, sarà eseguito dall'Orchestra Sinfonica della Provincia di Taranto "G. Paisiello", sotto la direzione del maestro Paolo Lepore, sotto ed apprezzata musicista a livello nazionale.

Il Concerto che sarà rivivere una di vena atmosfera natalizia alla Borgata di Talsano sarà preceduto da un finto san botico di grande significato umano religioso: l'accensione della luce del pace ad opera del Corpo nazionale giovani esploratori italiani di Talsano.

Infatti nella Chiesa della Natività Betlemme arte da molti secoli una lampada ad olio, alimentata dall'olio d'oliva tutte le nazioni cristiane della terra. Co giovani esploratori porteranno la fiamma della loro sede alla chiesa N. S. di Fatima accendendo un'altra fiammella di pace, speranza e fratellanza. La pace diventa così patrimonio di tutti la luce della pace possa andare a tutti. Il nostro augurio di Natale!

TARANTO LUNEDÌ 29 DICEMBRE 2003

GIORNO

E-Mail: edg@coorgiorno.it

Fondato nel 1947

CORRIERE DEL

di Puglia e Lucania

ANNO XX - N. 357 - € 0,90

INTERNET: www.corriere.it

Gran concerto di Natale nella Chiesa N.S. di Fatima

Aria di festa tra le vie di Talsano

Oggi Talsano vivrà un avvenimento di grande rilievo musicale ed artistico. Un magistero concerto di Natale si svolgerà nella chiesa N.S. di Fatima alle ore 19. L'evento è stato organizzato su richiesta della parrocchia e delle associazioni del territorio. Il Centro culturale "La Masseria", la pro loco di Talsano, il gruppo Scout del Corpo nazionale giovani esploratori italiani (Cngel), il Circolo cantino Auspi N.S. di Fatima, il Circolo Danza C.J.A.A. e la Provincia di Taranto e l'Istituto d'alta cultura musicale "G. Paisiello" di Taranto, in occasione delle festività natalizie, il concerto si è già effettuato nella Basilica di S. Domenico in Talsano e nelle principali cattedrali della Provincia.

Il programma prevede l'esecuzione del "Messiah" di J.F. Handel grandiosa opera molto conosciuta ed apprezzata, di notevole spessore artistico e tecnico, che prevede la partecipazione di oltre cento musicisti tra professori di orchestra, coristi e tre voci soliste.

L'Orchestra sinfonica della Provincia di Taranto "G. Paisiello" sarà diretta da maestro Paolo Lepore, sotto ed apprezzata musicista a livello nazionale.

Il Concerto che sarà rivivere una di vena atmosfera natalizia alla Borgata di Talsano sarà preceduto da un finto san botico di grande significato umano religioso: l'accensione della luce del pace ad opera del Corpo nazionale giovani esploratori italiani di Talsano.

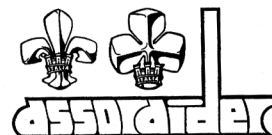
Infatti nella Chiesa della Natività Betlemme arte da molti secoli una lampada ad olio, alimentata dall'olio d'oliva tutte le nazioni cristiane della terra. Co giovani esploratori porteranno la fiamma della loro sede alla chiesa N. S. di Fatima accendendo un'altra fiammella di pace, speranza e fratellanza. La pace diventa così patrimonio di tutti la luce della pace possa andare a tutti. Il nostro augurio di Natale!

intaccuin

periodico di vita leporanese e pulsanese

La fiammella della Pace raccolta dalla Palestina

Gli scout di Leporano, accoglieranno e custodiranno nella loro sede, la "Luce della pace da Betlemme". E' una fiammella che viene raccolta in Palestina, dalla grotta della Natività, e inviata in tutto il mondo in segno di Pace. Nei giorni 22 e 23 dicembre, dalle ore 18 alle 20, gli scout CNGEI, saranno lieti di accogliere tutti coloro che vorranno prendere con sé questo messaggio di pace. Si raccomanda di portare una candelina o altro strumento idoneo a raccogliere la fiammella. La sede scout è lungo la Litoranea Salentina, all'incrocio con viale Kennedy



LUCE DELLA PACE 2003 A TARANTO

Il Centro Studi S. Giorgio e le Associazione Scout di Taranto si recheranno alla Stazione di Brindisi il 14 dicembre 2003 per accogliere la lampada di Betlemme, che giungerà con il treno ICN 778 Trieste-Lecce la porteranno a Taranto nei seguenti punti di distribuzione:

- Parrocchia dei SS. Medici
Parrocchia di S. Antonio da Padova

LE ASSOCIAZIONI SCOUT DI TARANTO INVITANO LA CITTADINANZA A PARTECIPARE ALLA MANIFESTAZIONE CHE SEGUIRA' IL PROGRAMMA SEGUENTE:

PARROCCHIA DEI SS. MEDICI

| | |
|-----------------------|---|
| 12 dicembre ore 19,00 | Nel salone del Centro Polivalente di Accoglienza, Don Marco Gerardo terrà una catechesi sulla "LUCE" ai soci del MAC (Movimento Apostolico Ciechi ed a quanti vorranno partecipare. |
| 14 dicembre ore 12,00 | S: Messa e distribuzione della "LUCE" ai gruppi ecclesiali ed ai fedeli presenti alla celebrazione |
| | Il Centro Studi San Giorgio potrà la "LUCE della PACE" presso la Caserma del Comando dei Carabinieri di Taranto. |
| 24 dicembre ore 9,00 | Il Centro Studi San Giorgio ed il MAC offriranno a S:E Mons. Benigno Luigi Papa, insieme agli auguri natalizi, la "LUCE della PACE". |

PARROCCHIA D. S. ANTONIO DA PADOVA

| | |
|-----------------------|--|
| 14 dicembre ore 11,30 | S. Messa e distribuzione della "LUCE" alle Associazioni ed ai fedeli presenti alla celebrazione. |
| | Il Masci TA 1° offrirà la "LUCE" al Sindaco di Taranto, dott.ssa Rossana Di Bello. |

SI INVITANO A PARTECIPARE NUMEROSI ALLA CELEBRAZIONE ED A TENERE ACCESA LA "LUCE" PER TUTTO IL PERIODO DELLE FESTIVITA' NATALIZIE.

LA LUCE DI BETLEMME ANCHE NELLA CITTA' DI NUORO

“LUCE DI CRISTO – RENDIAMO GRAZIE A DIO”. Con quest’inno cantato, domenica 14 dicembre, durante la messa vespertina delle ore 18 nella Parrocchia di “San Francesco” a Nuoro, è stata presentata, alla città, la “LUCE DELLA PACE”.

Il MASCI Nuoro 1°, sull’esempio delle comunità presenti nelle nostre regioni, si rende anch’esso protagonista di questa iniziativa ormai da due anni, divenendo fibra propulsiva e “interparrocchiale” della nostra città.

La concelebrazione della S.Messa, officiata dal vicario generale della Diocesi di Nuoro Mons. Salvatore Floris e del parroco don Salvatorangelo Chessa, ha avuto il suo momento culminante poco prima dell’offertorio, in una chiesa gremita di fedeli e immersa nella spiritualità dell’evento.

Durante la cerimonia di presentazione della “LUCE”, mentre il diacono procedeva lungo la navata centrale della chiesa avvolta nel buio, tenendo alto il Pontificale e seguito dal nostro magister Salvatore Chironi con la fiaccola accesa, si percepiva nei fedeli sì tanta emozione ma anche consapevolezza della veridicità di quella “LUCE DI CRISTO” che nell’omelia, Mons. Floris, ha ricordato come “VERO LUME” da cui attingere in questo buio generale.

Può essere che qualche lacrima ha cosparso il viso dei presenti e questo è il segno tangibile che tutto ciò che arde di sentimento, produce riflessi di spiritualità spesso ostentati come vanagloria ma, al momento della prova, manifestati nella loro pienezza e sincerità.

“A chent’annos” dal MASCI NUORO 1°





Segretario
Eusebio Ribichesu

Telefono
079/2595064
079/2594069
FAX
079/2592465

Cellulare
347.5090339
Casa :
079/399.678
E-MAIL
consultainuraghe@jumpy.it

M. A. S. C. I.
SARDEGNA
c/o Consulta Del Volontariato Provinciale
Via Monsignor Piga n°5/B
07100 SASSARI

COMUNICATO STAMPA

Domenica 14 Dicembre, accompagnata da un gruppo di giovani scout di Trieste, arriva in Sardegna, al porto di Porto Torres, la **"Luce di Betlemme 2003"** accesa direttamente dalla lampada ad olio che arde perennemente da molti secoli nella chiesa della Natività di Betlemme.

La Luce di Betlemme, proveniente da Trieste, alle ore 8.00 alla stazione ferroviaria di Porto Torres, sarà accolta, con una cerimonia alla presenza del Sindaco di Porto Torres Sig.ra Gilda Usai Cermelli, dal Segretario Regionale del MASCI, Eusebio Ribichesu, e da numerosi aderenti al Movimento Giovani Scout (AGESCI) di Porto Torres.

Alla stazione di Sassari, dove arriverà alle 9.15 circa, sarà accolta dai componenti del MASCI (Movimento Adulti Scout Cattolici Italiani) della Basilica del Sacro Cuore e del Convento di Santa Maria in Betlem. Gli Scout distribuiranno La Luce della Grotta di Betlemme a tutti i presenti perché possano portare nelle loro case questo simbolo di pace, di fratellanza, di carità e per non dimenticare tutte le guerre che ieri ed oggi tormentano il nostro mondo e imprimono laceranti sofferenze e umiliazioni all'umanità.

La Luce di Betlemme arderà fino all'Epifania nella Chiesa di Santa Maria in Betlem, nella Parrocchia del Sacro Cuore e, anche, presso la Consulta del Volontariato Provinciale di Sassari, in via Don Piga, 5/B.

Tutti coloro che vorranno illuminare il Natale con "la Luce di Betlemme", potranno accendere il proprio lume, presso uno di questi luoghi, così che il sentimento di pace che esso rappresenta arda nel nostro cuore e nel cuore dei nostri fratelli. **La "Luce della Pace" contestualmente viene portata anche ad Alghero accolta dal MASCI e dall'AGESCI e arderà presso la Chiesa di San Francesco a disposizione degli abitanti.-**

Eusebio Ribichesu
Segretario del
MASCI

E' arrivata in Sardegna la "Luce di Betlemme"

Domenica 14 Dicembre, accompagnata da un gruppo di giovani scout di Trieste, è arrivata in Sardegna, sbarcando a Porto Torres, la "Luce di Betlemme 2003", accesa direttamente dalla Lampada ad olio che arde perennemente da molti secoli nella chiesa della Natività di Betlemme. La "Luce di Betlemme", proveniente da Trieste, alle ore 8,00 è stata accolta presso la stazione ferroviaria di Porto Torres con una cerimonia alla presenza del Sindaco Gilda Cermelli, dai numerosi aderenti al movimento Giovani Scout (AGESCI) e del Movimento Adulti Scout (MASCI).

Alla stazione di Sassa-

ri, alle ore 9,15 circa, è stata accolta dagli aderenti al MASCI della Basilica del Sacro cuore e del convento di Santa Maria di Betlem. Gli scouts hanno distribuito la "luce di Betlemme" a tutti i presenti perché possano portare nelle loro case questo simbolo di pace, di fratellanza, di carità e per non dimenticare tutte le guerre che ieri ed oggi hanno insanguinato il nostro mondo. La Luce di Betlemme arderà fino all'Epifania nella Chiesa di S. Maria di Betlem, nella parrocchia del Sacro Cuore ed anche presso la sede della consulta del Volontariato Provinciale in via Don Piga, 5/b.

(S.F.)



LA LUCE DI BETLEMME

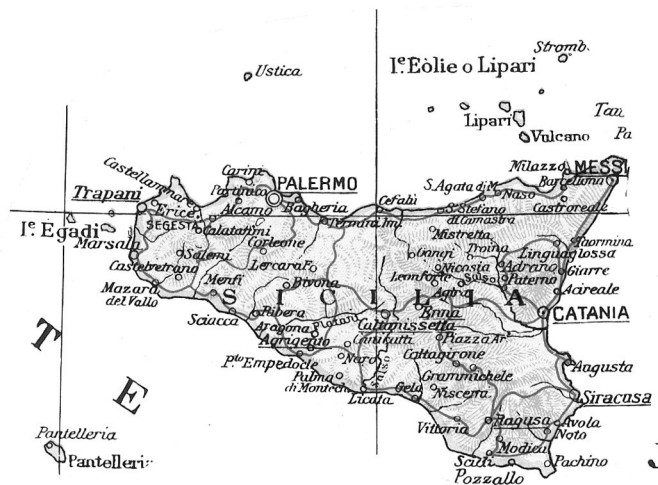
Riti scout e toccante cerimonia per ricordare i valori della pace



PORTO TORRES. La Luce della Pace che arde perennemente nella Basilica della Natività di Betlemme è arrivata in Sardegna grazie a una delegazione di boy scout di Trieste giunta domenica mattina a Porto Torres. Sei scout in rappresentanza delle associazioni triestine di Agesci, Amis, Fse (gli scout europei), Masci e Szso (gli scout della minoranza slovena in Italia), guidati da Raffaele Jereman (*nella foto*) hanno consegnato al sindaco Gilda Usai Cermelli, al capo scalo della Tirrenia Giulio Truddai (a favore di questa iniziativa è intervenuto l'amministratore delegato della compagnia di navigazione, Franco Pecorini, che ha "ordinato" la massima assistenza per gli scout in viaggio) ma soprattutto hanno consegnato agli scout turrinesi la Luce della Pace che poi è stata distribuita nelle quattro parrocchie della città. Ad accogliere i giovani triestini anche una folta delegazione degli scout Agesci e Masci di Porto Torres e Alghero. Una breve cerimonia all'alba, niente affatto formale o solenne, ha fatto da contorno all'accensione delle lanterne e dei lumini, cerimonia caratterizzata dai "riti" scout e che ha coinvolto anche i più compassati presidenti di associazioni di volontariato. Poche parole per ricordare che il valore della pace è universale, ma che questo valore deve essere sempre alimentato. Un valore che supera odii secolari. Non per niente, a Betlemme, l'accensione della lampada che poi raggiungerà Linz, in Austria, viene affidata a uno scout palestinese che poi consegna la fiammella a un ragazzo ebreo che la passa a un coetaneo austriaco. Da Linz la fiamma arriva a Trieste e poi gli scout, grazie a Trenitalia, la distribuiscono in tutta Italia. Scout che domani (saranno circa 2000 provenienti da tutta Italia) saranno ricevuti in udienza plenaria dal pontefice Giovanni Paolo II.

dalla

SICILIA



“La Luce della Pace”

2003

Anche quest’anno il nostro Gruppo scout A.G.E.S.C.I. Palermo 15 ha partecipato all’iniziativa “La Luce della Pace”. Purtroppo abbiamo dovuto constatare che ad accogliere la Luce alla stazione di Palermo c’erano poche persone ed in particolare pochi scouts. Questo non ha però sminuito il nostro entusiasmo ed il nostro interesse a far sì che questa iniziativa fosse un’occasione importante sia in termini educativi che “politici”. Tutti i ragazzi del Gruppo sono stati coinvolti nel diffondere la Luce. Le famiglie dei ragazzi, i commercianti del mercato storico del “Capo” ed i loro clienti sono stati invitati a partecipare ad un momento di riflessione ed a portare la Luce nelle loro abitazioni e botteghe mentre una lanterna è rimasta accesa fino a Natale nella nostra chiesa di San Gregorio Papa. Il Clan si è occupato di portare la Luce ad alcune realtà. Un centro sociale, una comunità di reinserimento di ex detenuti minori, l’Istituto penitenziario per minori, l’ospedale dei bambini. Ogni incontro è servito per pregare e riflettere sui vari aspetti della pace e per donare un segno di speranza anche a chi vive nel buio della disperazione. Ovunque abbiamo trovato disponibilità e sensibilità verso l’iniziativa. In alcuni casi, piccoli gesti di simpatia ed affetto hanno fatto superare ai nostri ragazzi qualche iniziale incertezza sull’efficacia dell’iniziativa.

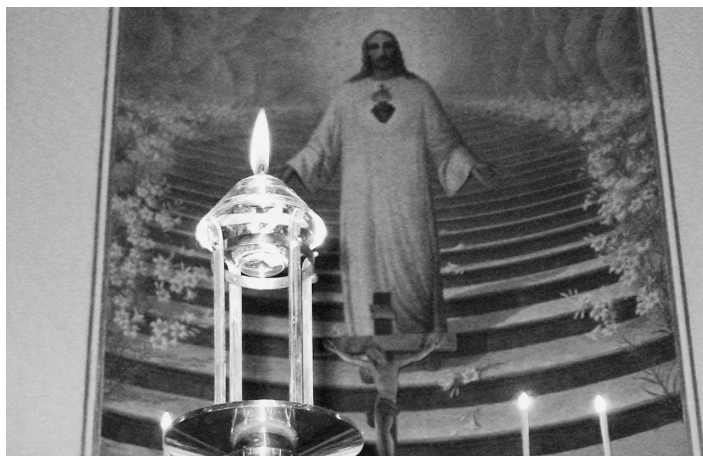
La Comunità Capi ha preso parte anche all’Udienza del Papa del 17 dicembre 2003 nella quale è stata consegnata la Luce di Betlemme al Santo Padre. Un momento molto significativo ed intenso che però poteva essere sfruttato meglio considerata l’occasione della presenza di circa 2.000 scouts.

Il Gruppo ha concluso le attività collegate all’iniziativa con una veglia che ha preceduto la celebrazione della S. Messa di Natale. La veglia che ha coinvolto gli scouts ed anche alcuni genitori, è stata seguita con grande partecipazione dai fedeli.

Questa esperienza ci è servita a capire che la “Luce di Gesù” deve essere punto di riferimento in tutti i momenti della nostra vita e che la Pace non è solo l’assenza delle guerre ma uno stile di vita che si ottiene soltanto accettando e testimoniando i valori che Cristo ci ha insegnato.

Guido Speciale
A.G.E.S.C.I. Palermo 15

AGESCI 1° - F.S.E. S. Agata Militello (ME)



Da Betlemme... .. a Caltanissetta

Anche quest'anno la Luce di Betlemme è arrivata a Caltanissetta dove ad accoglierLa sono state le Comunità del Masci regionale, nonché i rappresentanti dell'Agesci, del G.S.I., del C.N.G.E.I., dell'Azione cattolica, del Servizio Diocesano di Pastorale Giovanile e del Forum Nisseno delle Associazioni Familiari a nome delle quali formulo un ringraziamento di vero cuore a tutti quanti, ed in particolare a Liliana e Raffaele, per averci coinvolti a vivere ogni anno un'esperienza che, sicuramente, vivifica il nostro impegno a farci promotori di messaggi di pace, di amore e di fratellanza. E' difficile esprimere l'emozione che ogni volta prende il nostro cuore nel sapere di essere parte viva di una catena di solidarietà che va da Betlemme a Caltanissetta passando attraverso tante parti del mondo. Ciò ci rende sicuramente sempre più consapevoli di muoverci nella storia, di capire come tanti di noi vivono nella diversità e nell'emarginazione e di come questo momento per tutti noi Scouts significhi intessere i fili della rete della speranza per gettarla al largo e farci pescatori di uomini di pace. La Luce di Betlemme vuole essere il simbolo della pace, di quella forza capace di restituire all'uomo la sua dignità, la sua identità, nella cui creazione Dio ha posto la prima testimonianza del Suo amore onnipotente, della Sua sapienza e del primo annuncio del Suo disegno di benevolenza "Voi siete il sale della terra"...anche se qualcuno pensa che il sale oggi abbia perso il suo sapore, considerando che il mondo vive attanagliato in atti di violenza, di terrorismo, di guerra, di disoccupazione, di intolleranza e di egoismo. Ma noi Scouts e tutti gli uomini di buona volontà non possiamo restare sordi di fronte ai bisogni che giornalmente ci interpellano, facciamo del nostro meglio per essere la luce del mondo, per accendere una lucerna, non per metterla sotto il moggio ma sopra il lucerniere, perché faccia luce a tutti quelli che sono nella casa con il cuore intorpidito e la mente stordita per un'overdose di benessere materiale. Leggere i segni dei tempi, interpretarne il messaggio ci rende coraggiosi per credere che niente è impossibile, così come affermava Baden Powell fondatore dello scautismo - convinto assertore che chiunque sia animato da giusto spirito potrà cancellare della parola "impossibile" le prime due lettere. Educarsi all'ecumenismo è il compito che contraddistingue tutti noi laici., impegnati a riconoscere nella diversità le ricchezze della Chiesa." Unità-unità" è il grido del 2000...Il Papa a S. Paolo con i fratelli ortodossi e anglicani, (in Avvenire 19 Gennaio 2000). Sensibili agli appelli del Papa, che non si stanca mai di aprire nuovi orizzonti al nostro agire di fedeli laici, ci sentiamo ancora più incoraggiati a combattere le svariate forme di discriminazione per ridare valore alla dignità della persona. Rivivere l'esperienza di un momento così pregnante qual è quello della distribuzione della "fiammella", significa dare voce al messaggio della Chiesa e testimoniare al mondo che Gesù illumina ogni tenebra, perché tutti possiamo divenire ,come dice Madre Teresa di Calcutta, un ramo vero e fruttuoso della Sua vigna, accettandolo nelle nostre vite sotto la forma in cui a Lui piace venire:

come Verità – da dire;
come Vita - da vivere;
come Luce – da accendere;
come Amore – da amare;
come Strada – da percorrere;
come Gioia – da donare;
come Pace - da diffondere;
come Sacrificio – da offrire;
nelle nostre famiglie
e con il nostro prossimo.

Antonietta Puzzo
Magister Comunità "G. Aronica" Caltanissetta

MASCI MESSINA 2

Carissimi Raffaele e Liliana,

v'inviemo la documentazione dell'arrivo della Luce della Pace a Messina, accolta alla stazione centrale come da diversi anni accade, dalla comunità Masci Messina 2 con una veglia molto intensa (che alleghiamo), che ha coinvolto gruppi scout di Messina, Catania e associazioni parrocchiali messinesi.

Durante la veglia è stata cantata dal gruppo scout Agesci 2 una canzone africana, che ci ha molto commosso e della quale purtroppo non abbiamo il testo.

Alla fine della veglia, tutti insieme con un vero spirito d'amore fraterno, abbiamo acceso le nostre lampade dalla vostra e le abbiamo portate ognuno nella propria parrocchia.

In particolare, la lampada accesa dalla nostra comunità è stata condotta alla chiesa di S. Marta, dov'è rimasta sino ad una veglia parrocchiale del 16 e successivamente è stata offerta al nostro arcivescovo mons. Marra il 17 dicembre, durante la celebrazione della luce che ogni anno si svolge nella chiesa di S. Antonio Abate.

In seguito, su invito del nostro Arcivescovo abbiamo esposto la lampada donatagli, sull'altare della cattedrale di Messina, dove è arsa sino al 6 gennaio in modo da permettere a chiunque di attingere al simbolo della Pace e portarlo così nelle proprie case e famiglie.

Quest'esperienza, che ripeteremo certamente nel 2004 e della quale non ci stancheremo mai di ringraziarvi, c'è servita ad interiorizzare una volta di più i concetti di pace e fratellanza, che sono propri dello spirito scout, che muove i nostri cuori.

Buona strada e buona luce a tutti dalla magister Maria Giusto e da tutti i membri della comunità Masci Messina 2.



Riportiamo questo passo dalla Veglia

.....
"La pace non può essere assicurata interamente da interessi commerciali, alleanze militari, disarmo generale o trattati bilaterali, se lo spirito di pace non è presente nella volontà e nell'animo dei popoli.

E' una questione di educazione.

Lo scoutismo mira, in primo luogo, ad insegnare in modo preciso e concreto la fraternità tra i futuri cittadini dei diversi Paesi, e lo fa non tanto con precetti o istruzioni, ma con la guida e l'esempio personale.

Il grande scopo del nostro movimento internazionale a mio parere è di produrre una migliore comprensione e amicizia reciproca tra i futuri uomini dei differenti Paesi: in una parola, di sviluppare un più vasto patriottismo attraverso la *fraternità*.

Per mezzo di essa ci sforziamo di sostituire egoismo e gelosie, così diffusi nel mondo, con l'amore e la buona volontà."

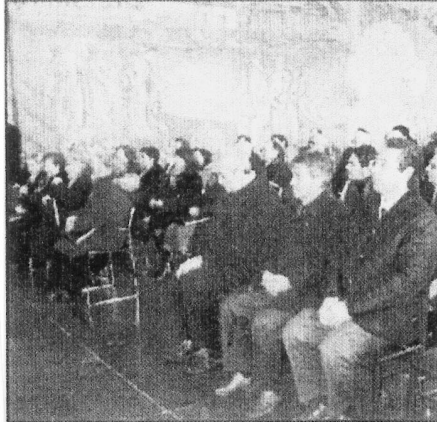
Robert Baden Powell, Taccuino.

Celebrazione della "Luce" nella di S. Antonio Abate



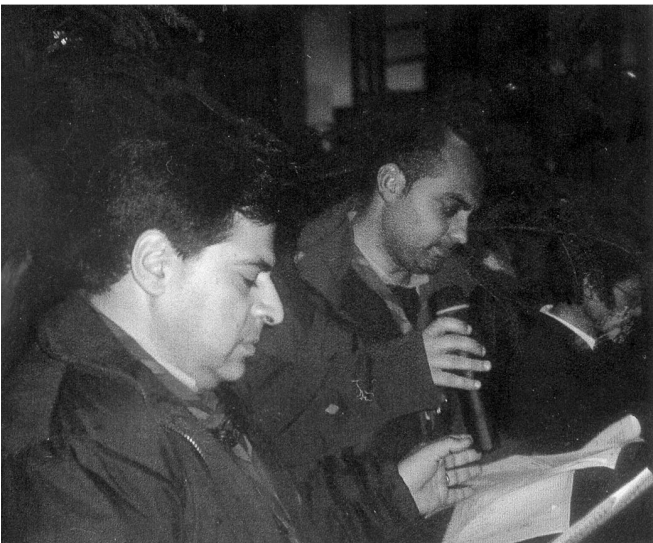
A riceverla oggi nella chiesa di S. Antonio Abate sarà l'arcivescovo **La Luce di Betlemme in dono alla città**

Oggi alle 17 nella chiesa di S. Antonio Abate nel corso di una cerimonia alla quale prenderà parte anche l'arcivescovo mons. Giovanni Marra verrà "donata" alla città la Luce di Betlemme, giunta in città nella notte di sabato. Il "dono" proverrà dagli stessi scout che hanno accolto alla stazione la fiammella proveniente da Betlemme, facenti parte dell'Agesci, Amis, Cngei, Fse, Masci, Szso.

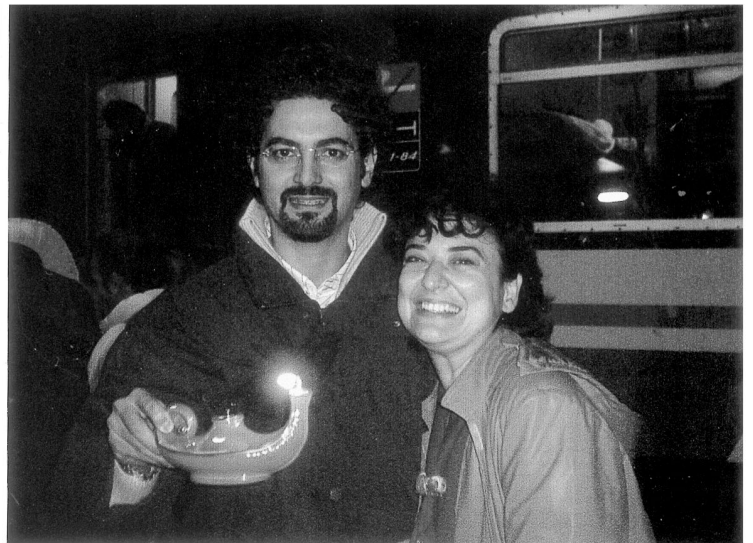


La Messa di Natale ieri alla stazione

Capi scout dell'Agesci 2 alla veglia alla Stazione Centrale di Messina



Componenti Masci Messina 2 alla Veglia alla Stazione



Consegna al Vescovo della Luce della Pace





AGESCI
associazione guide e scouts cattolici italiani

GRUPPO LONGI 1

LILIANA E RAFFAELE JERMAN
Via Salita Raute 53
34100 TRIESTE

LUCE DI BETLEMME 2003

Carissimi,

anche quest'anno grazie alla disponibilità degli Scout triestini, la "Comunità" di Longi, piccolo paese siciliano in provincia di Messina, ha potuto ricevere per il terzo anno consecutivo la "Luce".

In occasione del Santo Natale del 2001 e del 2002, i ragazzi del corso di cresima guidati dai catechisti, hanno già accolto la "Luce" coinvolgendo i genitori e l'intera comunità parrocchiale.

Alcuni catechisti e altri giovani "ossevando" i ragazzi che hanno partecipato a diverse iniziative nel corso delle feste natalizie, hanno riscontrato nei ragazzi la voglia di "fare gruppo".

Si è pensato di creare un "gruppo" tale da poter offrire occasione di "crescita comune" permanentemente.

Esaminate varie ipotesi si è deciso di formare un "Gruppo Scout". I giovani ne hanno parlato con il parroco Don Giuseppe Prestimonaco che ha condiviso la proposta incoraggiandola.

La "Luce" ha sicuramente continuato ad illuminare il "nostro cammino" ed è stato possibile costituire il "Gruppo Longi1" aderendo all'AGESCI.

Nel dicembre 2003, all'arrivo del treno alla stazione di Capo d'Orlando che ha portato la "Luce di Betlemme", gli scout di Longi hanno accolto con gioia ed entusiasmo la "luce di Gesù". La lanterna è stata portata nella sede scout, dove si è svolta una prima cerimonia.

Nel pomeriggio, la lanterna accompagnata da tutto il Gruppo è stata condotta nella parrocchia di S. Michele Arcangelo. Accolta dal Parroco e dalla comunità parrocchiale è stata collocata su un piedistallo, tutti poi abbiamo partecipato alla celebrazione eucaristica serale.

Successivamente il paese è stato percorso da "piccole fiammelle"; infatti i Lupetti, le Lupette, gli Esploratori e le Guide hanno portato la "Luce" a tutte le famiglie soffermandosi ed allietando con la loro presenza in particolare le persone anziane e gli ammalati.

Con l'augurio che la "luce" sia sempre "Lampada per i nostri passi", fraternamente vi salutiamo.

Longi, aprile 2004

La COMUNITA' CAPI

Francesco Bellissimo
Via Madre Chiesa n.5
98070 Longi (Me)
tel. 0941-485185
338-4229370

Si allega un trafiletto riportato dalla Gazzetta del Sud di Messina e la foto scattata alla stazione ferroviaria.

LONGI

**La fiammella della pace
da Betlemme alla chiesa Madre**

Portata da sei ragazzi delle associazioni Scout di Porto Torroes di Trieste, la luce della della pace di Betlemme è arrivata nella stazione ferroviaria di Capo d'Orlando dove è stata donata al gruppo Scout Agesci di Longi, coordinato dagli animatori Francesco Bellissimo ed Elisabetta Calandi. La fiammella è stata poi trasferita nella chiesa Madre nella quale rimarrà fino all'Epifania. Previste veglie di preghiera e funzioni religiose patrocinate dal parroco don Giuseppe Prestimonaco. (r.p.)

GRUPPO AGESCI LONGI





**Comunità "Le Tre Torri"
Messina**

Carissimi **Liliana e Raffaele**,

la rete di collegamento "yahoogroups.com" ci ha dato la possibilità di essere più vicini, di farci sentire uniti permettendo lo scambio di idee, preparandoci, così, gioiosamente all'arrivo della Luce della Pace. Anche il personale delle Ferrovie, opportunamente contattato, ha collaborato alla riuscita dell'iniziativa. Molto più numerosi degli scorsi anni, domenica alle ore 03.10, si sono incontrati i gruppi:

- Comunità MASCI "Movimento Adulti Scout Cattolici Italiani" Le Tre Torri di Messina
- Comunità parrocchiale Maria Regina degli Apostoli
- Comunità parrocchiale S. Maria delle Grazie di Grotte-Pace
- Associazione Giovanile "Francesco Alizio" della Parrocchia di Faro Superiore
- Comunità parrocchiale Santo Stefano di Salice
- Scout FSE "Federazione Scout d'Europa" del Catania 1 (giunti a Messina in pullman)
- Scout FSE "Federazione Scout d'Europa" Acicastello 1 (giunti a Messina in pullman)
- ASCI gruppo scout di Siracusa (giunti a Messina in treno),

prima dell'arrivo del treno speciale, nell'androne della Stazione centrale, circa 150 persone, la maggior parte provenienti da Catania e Acicastello, hanno animato una veglia con canti e preghiere per la pace. Dopo aver acceso le lumiere al treno speciale "Binario 9", ci siamo scambiati fraternamente gli auguri.

Messina, 28 aprile 2003

Buona Strada

Enzo Randazzo

M.A.S.C.I. - Movimento Adulti Scout Cattolici Italiani – Membro I.S.G.F. - International Scout and Guide Fellowship
Comunità **Le Tre Torri** Messina Parrocchia S. M. Annunziata e S. Giuseppe Bisconte Catarratti 98149 Messina
Magister: Vincenzo Randazzo – Via I° Noviziato 10 is.164 – 98123 Messina Tel 090 774804 cell.328 8972643
e-mail: tretorri@inerfree.it www.fortistrettomessina.it



M.A.S.C.I.
COMUNITA' DI ACIREALE

DOMENICA, 28 DICEMBRE 2003 ANNO XLVI - NUMERO 17-18

LA VOCE

www.vdj.it *dell'Jonio* redazione@vdj.it

Spedizione in a.p. 45% - Euro 0,70
Autorizzazione Dir. Prov. P.T. CT. Periodico cattolico fondato da Orazio Vecchio

MASCI

A DISTANZA DI UN ANNO TORNA LA LUCE DELLA PACE

È passato un anno. Siamo tornati in Cattedrale per rispettare l'appuntamento dato 12 mesi fa. Il MASCI ha portato nuovamente ad Acireale la "Luce della Pace". La speranza era quella di ringraziare il Signore del dono ricevuto. Purtroppo non era stata messa in conto la cattiveria, la irrazionalità ed il travimento dell'Uomo. Purtroppo i fatti dell'ultimo periodo hanno costretto il MASCI, assieme a tutti gli "uomini di buona volontà", a cambiare direzione: abbiamo pregato, abbiamo invocato l'aiuto del Signore per conquistare la pace. Come diceva quarant'anni fa Giovanni XXIII nella "Pacem in terris" "a tutti gli uomini di buona volontà spetta un compito immenso: il compito di ricomporre i rapporti della convivenza nella verità, nella giustizia, nell'amore, nella libertà. La pace in terra, anelito profondo degli uomini, può venire instaurata e consolidata solo nel pieno rispetto dell'ordine stabilito da Dio." Di questo, gli Uomini, debbono convincersi! Quest'anno avevamo programmato per tempo gli eventi della giornata: la mattina prelievo della "Luce" a Caltanissetta (dove gli amici scout partiti da Trieste portavano la fiammella accesa a Betlemme), la sera celebrazione della S. Messa e veglia di preghiera in Cattedrale. Ma, come si usa dire, "l'uomo propone, Dio dispone".

L'otto Dicembre il tempo era stato inclemente. La tradizionale processione che vede l'Immacolata arrivare in Cattedrale ed ivi restare fino alla conclusione della Celebrazione Eucaristica non si era tenuta. E domenica 14, invece, era una bella giornata: quale occasione migliore da sfruttare? Come se non bastasse i gruppi di preghiera della Diocesi di Acireale si erano dati appuntamento, sempre in Cattedrale, per il loro annuale incontro: risultato, una chiesa stracolma fino all'inverosimile. Il MASCI porta

in processione la "Luce della Pace" fino alla balaustra dell'altare; l'Arcivescovo, S.E.R. Mons. Pio Vittorio Vigo, la prende in consegna ed inizia la Celebrazione.

Ma cos'è la Luce della Pace? Per alcuni è solo un semplice segno. Per altri è un simbolo da valorizzare per diffondere una idea più concreta di fraternità e pace. Per altri ancora è la Luce dell'amore di Dio che si fa uomo attraverso Gesù e che illumina la vita di ogni uomo. Diversi, quindi, sono i significati che possiamo attribuirle, ma sta di fatto che quella Luce è capace di unire, attorno al Mistero del Natale, migliaia di persone in tutta Europa. Già, Natale. Non tutti sanno che la festa del Natale è una cristianizzazione della festa pagana del solstizio invernale che celebrava il "sole invitto". La Chiesa vi festeggia il nuovo Sole invincibile, Cristo, "Luce del mondo" (Gv 8,12). E a Natale non possiamo dimenticare Maria "Immacolata", che in quella occasione ci guardava "tutta d'argento vestita" sul suo "baiardo" posto ai piedi dell'altare. Maria, l'umile fanciulla di Nazaret, che si offre come modello di fede e di piena sottomissione alla volontà di Dio. Alla Celebrazione Eucaristica, in una chiesa stracolma di fedeli, rischiarati dalla "Luce di Betlemme" simbolo di pace, ha fatto seguito una veglia di preghiera, presieduta anch'essa dal nostro Arcivescovo, cui hanno preso parte, oltre ai componenti della Comunità MASCI d'Acireale, una nutrita rappresentanza di tutti i gruppi scout dell'AGESCI ed un folto gruppo di fedeli, tutti convinti che la "Pace", prima che traguardo, è cammino. La Pace richiede impegno, lotta, sofferenza, tenacia. La Pace è solidarietà col prossimo. È condividere col fratello gioia e dolori, progetti e speranze. La canzone "Astro del ciel", con il suo ritornello "Luce dona alle menti, pace infondi nei cuor", chiude la veglia.

L'appuntamento è per il 2004 con la speranza di tutti che non ci siano più tuoni di cannone a suoni di campane.

PIPPA SORRENTINO

dalla

TOSCANA

AGESCI - PRATO



Carissimo Raffaele,

sono Francesco Ricciarelli RDZ Agesci di Prato, in allegato ti invio le attività che abbiamo fatto l'annoscorso all'arrivo della Luce di Betlemme a Prato.

Abbiamo fatto una Messa con tutti gli scout dell'Agesci e del Masci e abbiamo anche consegnato la Luce di Betlemme al Comune di Prato nelle manidell'assessore alla cultura Rag. Paolo Abati, e subito dopo abbiamo inaugurato la mostra sulla palestina dal titolo "Palestinesi: scene di Vita quotidiana" le foto ci erano state gentilmente concesse dall'agenzia Graffiti Press di Roma (agenzia di foto -giornalisti).

La mostra è rimasta aperta 40 giorni ed ha ricevuto quasi 2500 visite, grande risalto è stato dato sulla stampa locale. Il comune ha contribuito fornendoci gratuitamente i locali. i motivi che ci hanno spinto ad allestire la mostr sono i seguenti: La mostra fotografica sulla Palestina

Perchè una mostra fotografica? Perchè noi abbiamo deciso di prenderci un attimo di tempo per riflettere, potrà sembrare strano riflettere in un momento di festa, ma forse l'unica cosa strana è che sempre meno siamo abituati a soffermarci per riflettere, viviamo in un mondo in cui il tempo per riflettere sembra non esserci!!! sembra.....

In un mondo in cui chi ci fa sorridere o piangere è la televisione salvo poi rincuorarci perchè tanto c'è la pubblicità, oppure possiamo cambiare canale in un attimo...e in un attimo scordarci delle brutture viste...

Una fotografia invece cattura un attimo e lo rende eterno, una fotografia lascia a coloro che la osservano il tempo di riflettere, interpretare, immedesimarsi in quella situazione.

Noi con questa mostra vogliamo offrire a tutti coloro che la visiteranno oltre 150 momenti di riflessione e immedesimazione, affinché nessuno di noi possa dire di non aver provato a comprendere cosa sia la Palestina oggi, e nessuno di noi possa più dire "ma io cosa posso fare per loro?"

La luce di Betlemme è stata distribuita all'incirca a 4000 persone e alla comunità del carcere di Prato.

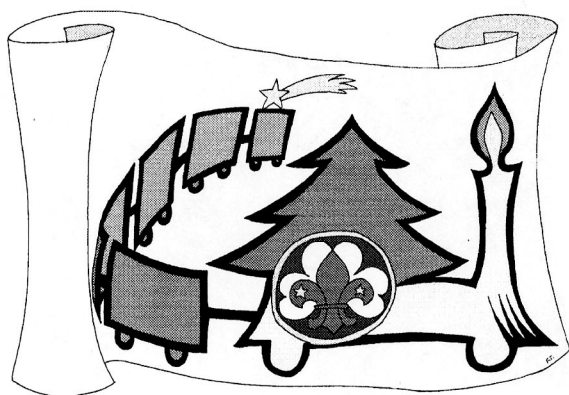
Ti saluto Fraternamente

Francesco Ricciarelli



*Da sinistra in senso orario:
assemblea al momento
del Vangelo; consacrazione
alla Messa; assemblea
Alleluja; S. Messa con gli
assistenti di zona.*





La Luce di Betlemme a Santa Lucia

S.M.della Pieve 13 Dicembre 2003

Nella chiesa della natività di Betlemme vi è una lampada ad olio che arde perennemente da molti secoli alimentata dall'olio donato a turno da tutte le nazioni cristiane della terra.

Da alcuni anni, in vicinanza del Natale, la fiammella da Betlemme arriva in aereo in Austria e da qui è portata in moltissimi paesi europei.

Anche quest'anno, con la collaborazione delle Ferrovie dello Stato, alcuni scouts friulani porteranno la luce in tutta Italia, lungo cinque direttrici raggiungendo Torino, Lecce, Livorno, Palermo e Cagliari.

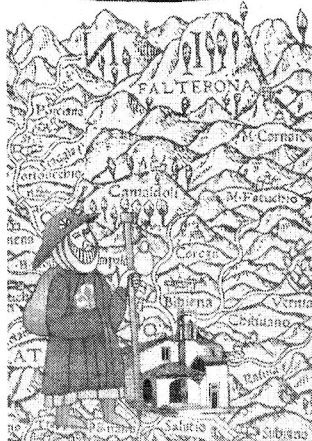
Tra le numerose soste lungo la nostra penisola, la fiammella arriverà ad Arezzo sabato 13 dicembre 2003 alle ore 13.19 alla stazione di Arezzo. Alle ore 16.00 la luce sarà portata nella chiesa di S.Maria della Pieve in occasione della celebrazione eucaristica di quell'ora per la festa di S.Lucia

Ogni comunità o singoli hanno la possibilità di ricevere questa luce direttamente alla stazione ferroviaria (munendosi di una lampada a petrolio) o successivamente alla Pieve e di diffonderla, con modalità libere, a quanta più gente possibile.

Accogliere e diffondere questa luce potrà essere per ognuno momento di riflessione sul senso religioso, civile, etico e morale della Pace, eventualmente creando occasioni di preghiera e di "Buone Azioni" in quei luoghi e per quelle situazioni (soprattutto quelle legate alla sofferenza e all'emarginazione) dove questa Luce manca.

Tutto ciò nel desiderio di poter contribuire ad essere sempre più costruttori di Pace.

**Gli adulti scout del MASCI di Arezzo
Movimento Adulti Scout Cattolici Italiani**



Dal

TRENTINO



M.A.S.C.I. - Comunita' IL GELSO di MORI (Trento)

Programma dell'iniziativa:

LUCE DI BETLEMME – LUCE DELLA PACE

Sabato 13 dicembre 2003

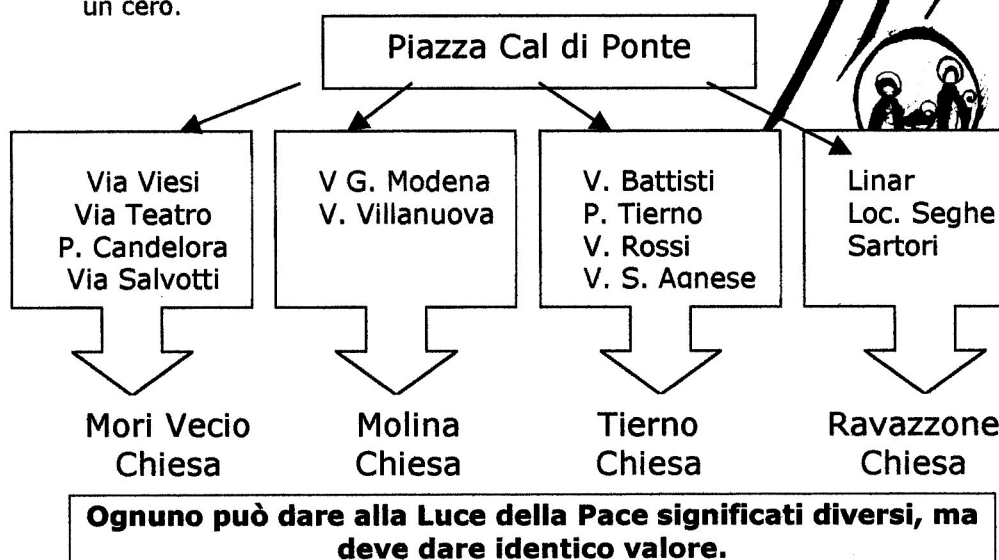
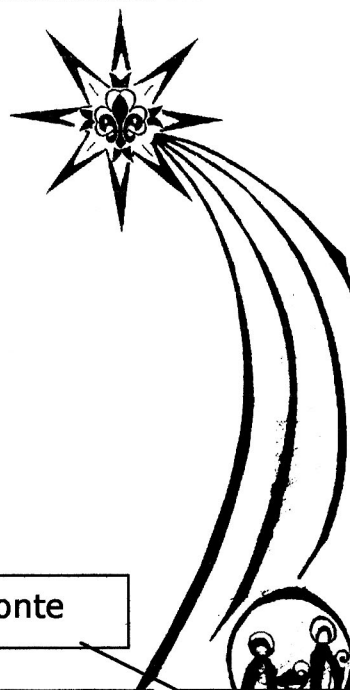
Ore 17,00

Ritrovo in piazza Cal di Ponte per **accogliere** la Luce che gli Adulti Scout sono andati a prendere a Verona al treno proveniente da Trieste.

Inizio Veglia con i ragazzi dell'Agesci e gli adulti del Masci aperta a tutta la comunità

Finita la veglia, dopo **le 18.00** la Luce verrà portata per il paese fino seguendo 4 itinerari, sotto riportati.

Chi desidera accogliere la luce può portarsi sul percorso, con una lampada o un cero.



Domenica 14 dicembre ad ore 20,00 ci sarà una fiaccolata per la pace partendo da Piazza Cal di Ponte.

Riportiamo una parte della Veglia di Natale della Comunità il Gelso
fatta in collaborazione con i gruppi Scout di Mori ed Ala
e la Parrocchia Santo Stefano



Eccoci arrivati in chiesa, ora prima di lasciarci vogliamo restare un momento con Gesù, ci stiamo avvicinando al Natale, proviamo a fare a Gesù una domanda:

Caro Gesù, come ti senti con duemila anni sulle spalle?

“Grazie carissimi amici e amiche per la bella festa di compleanno che anche quest’anno state preparando pensando alla mia nascita in quel di Betlemme!! Ogni anno sono molto emozionato per questo avvenimento: nel mio mondo della vita si guardano le cose del vostro mondo mortale con affetto e con umorismo; sempre con interesse.

Siete terribilmente importanti per me!

Sono soprattutto stupito per la Vostra fantasia nel vivere il Natale, ritrovo i personaggi che c’erano negli anni in cui vidi la luce degli uomini. C’è chi è indifferente, tutto preso dalle sue faccende, che ascolta distratto il racconto dell’ennesima nascita, dell’ennesimo bambino, chi è tutto preso da preghiere, canti e liturgie e finisce per dimenticarsi proprio di me, c’è chi si avvicina con rispetto e umiltà chi con grande amore e interesse; c’è chi vede in me solo un bambino come tanti; c’è chi sa tutto di me, ma non si muove di un millimetro, come i teologi di Gerusalemme (allora si chiamavano “scribi”); c’è chi ha paura che venga a rubargli qualcosa, come pensava Erode; c’è chi pensa molto ai regali e quindi non vede l’ora che diventi vecchio per confondermi con Babbo Natale..insomma al mio Natale, c’è sempre una grande confusione.”

A presto, Gesù.

dalla

VALLE D'AOSTA

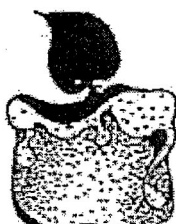
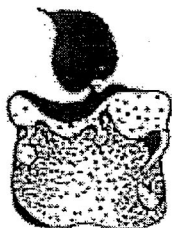


M.A.S.C.I.
MOVIMENTO ADULTI SCOUT CATTOLICI ITALIANI

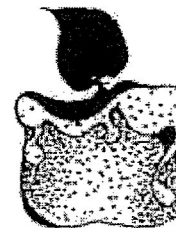
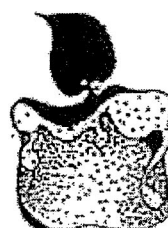
SEGRETARIATO REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA
Segretaria Paola Asiatici – Via Saint Martin de Corléans 179 – 11100 AOSTA
0165/555423 - paolavallee@hotmail.com

Comunità Sant'Anselmo
-Aosta-

Comunità San Grato
-Villeneuve-



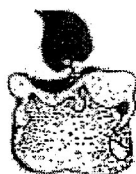
LE QUATTRO CANDELE



Le quattro candele, bruciando si consumano lentamente.
Il luogo era talmente silenzioso, che si poteva ascoltare la loro conversazione
La prima diceva: “IO SONO LA PACE”

*Ma gli uomini non riescono a mantenermi:
penso proprio che non mi resti altro da fare
che spegnermi”*

Così fu, che a poco a poco, la candela si lasciò spegnere completamente



La seconda disse :
“IO SONO LA FEDE”

*purtroppo non servo a nulla
Gli uomini non ne vogliono sapere di me,
e per questo motivo non ha senso che io resti accesa”*

Appena ebbe terminato di parlare, una leggera brezza soffiò su di lei e la spense. Triste, triste, la terza candela a sua volta disse:

“IO SONO L'AMORE”

Non ho la forza per continuare a rimanere accesa. Gli uomini non mi considerano e non comprendono la mia importanza. Essi odiano perfino coloro che più li amano, i loro famigliari.”

E senza attendere oltre, la candela si lasciò spegnere.

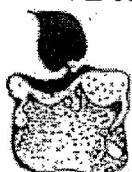
INASPETTATAMENTE

Un bambino in quel momento entrò nella stanza e vide le tre candele spente. Impaurito per la semioscurità disse:

“MA COSA FATE! VOI DOVETE RIMANESERE ACCESE IO HO PAURA DEL BUIO!”

E così: dicendo scoppiò in lacrime. Allora la quarta candela impietositasi disse:

**“NON TEMERE, NON PIANGERE:
FINCHE' IO SARO' ACCESA,
POTREMO SEMPRE RIACCENDERE
LE ALTRE CANDELE:**



Io sono
LA SPERANZA

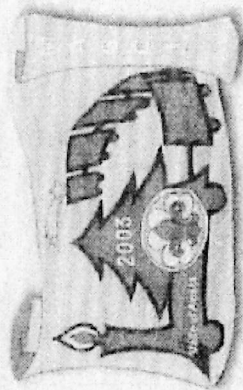
Con gli occhi lucidi e gonfi di lacrime il bambino prese la candela della speranza, e riaccese tutte le altre

CHE NON SI SPENGA MAI LA SPERANZA DENTRO IL NOSTRO CUORE... ..

.....e che ciascuno di noi possa essere lo strumento come quel bambino, capace in ogni momento di riaccendere con la sua Speranza, la Fede, la Pace e l'amore!!!

Iniziativa del Masci

In Valle la Luce di Betlemme



Anche quest'anno, per Natale, il Movimento Adulti Scouts Cattolici Italiani (M.A.S.C.I.) della Valle d'Aosta ha portato nella valle la «luce della pace». Un gruppo di Adulti Scouts sono andati alla stazione

«Porta nuova» di Torino sabato 13 dicembre ad attendere, insieme ad oltre 150 tra adulti e giovani scouts di Torino, «Luce di Betlemme». Dopo una breve cerimonia di accoglienza ogni gruppo scout presente ha acceso la propria lampada a quella proveniente da Trieste. Verso le 21,30 siamo arrivati alla Chiesa Parrocchiale di St-Vincent dove erano presenti i giovani scouts e dell'oratorio insieme al parroco don Wuillemoz e don Andrea e ad alcuni fedeli in attesa dell'arrivo della luce di Betlemme che abbiamo poi consegnato loro.

Domenica 14 dicembre in mattinata, durante la Santa Messa presso le Parrocchie di Sant'Anselmo, di Villeneuve, di Introd e di Bionaz, è stata accesa una lampada dalla fiammella che il MASCI ha portato da Torino. La Luce, come la Pace, appartiene a tutti perché racchiude in sé valori etici, morali, civili condivisi anche da chi non professa una fede. Per questo viene donata a tutti coloro che credono nei valori di Pace e Fratellanza che la Luce porta con sé. Facciamo in modo che la Luce, che abbiamo portato nelle nostre case, rimanga accesa almeno fino all'Epifania, questo per iniziare un nuovo anno nel segno della Pace e per ricordare ad ognuno che questa Luce dovrà rimanere sempre accesa nei nostri animi e guidare le nostre azioni e le nostre scelte. L'impegno degli adulti scouts della Valle d'Aosta per il 2004 è quello di far giungere La «Luce della Pace» direttamente ad Aosta con l'aiuto delle associazioni Scouts Triestine che organizzano l'intero iter in tutta Italia.

Corriere della Valle

COURRIER DE LA VALLEE D'AOSTE

SETTIMANALE DIOCESANO FONDATA NEL 1950

Anno LIII - n. 48 - 18 dicembre 2003 • Corriere - 1 Euro • Sped. in abb. postale - 45% - art. 2 comma 20/b - Legge 662/96 - Filiale di Aosta

13 dicembre 2004 - 06 gennaio 2005



Dal

VENETO



| | | |
|--|--|---|
| SETTORE AMMINISTRATIVO UFFICIO SEGRETERIA Piazza A. Moro, 24 – cap. 45010 c.f. e p. I.V.A. 00196480297 E- mail: segreteria@comune.villadose.ro.it info@comune.villadose.ro.it | | <h2>Comune di Villadose</h2> <p>Provincia di Rovigo</p> |
| Biblioteca: ufficio tecnico: sindaco-segretario gen: uff. segreteria e ragioneria: servizi demografici: telefax: | 0425/405570 0425/405240 0425/405246 0425/405206 0425/ 90220 0425/ 90322 | |

Prot. n.

Lì, 15 Dicembre 2003

Ai Responsabili
MASCI Trieste
Liliana e Raffaele Jerman

Oggetto: Adesione all'iniziativa "Luci della Pace"

A nome dell'Amministrazione Comunale, ho il piacere di comunicarLe la nostra adesione, per il terzo anno, all'iniziativa promossa per diffondere i valori della pace, della giustizia e della tolleranza.

Nella nostra seduta di Consiglio Comunale del 18 Dicembre prossimo, convocato alle ore 21,00, sarà portata a tutti i consiglieri la "Luce della Pace" come segno del rinnovato impegno dell'Amministrazione per la diffusione della cultura della Pace ed in coerenza con l'adesione all'associazione "Enti locali per la Pace".

Nella speranza che le prossime Feste natalizie portino maggiore serenità e pace,

Vi saluto cordialmente

IL SINDACO
Mirella Zambello



COMUNITA' MASCI "R. MAZZAVILLANI" - SCHIO (VI) "LUCE DI BETLEMME - LUCE DI PACE"

Anche quest'anno ci siamo ritrovati assieme, giovani dell'AGESCI e adulti del MASCI, ad attendere alla stazione di Vicenza "La Luce". E' un momento emozionante vedere arrivare il treno, lo sguardo corre veloce lungo i vagoni per poter individuare al più presto quello che porta questa piccola fiammella simbolo di amore e di fraternità.

Vediamo sventolare, come segnale, la bandiera della Pace. Gli amici di Trieste accendono in fretta le nostre lampade e subito il treno riparte, per proseguire il suo viaggio attraverso le varie regioni italiane.

A Schio ci attendevano con gioia i sacerdoti dell'Oratorio Salesiano, assieme a loro abbiamo recitato la preghiera della pace che ci ha poi accompagnato per tutto il periodo natalizio.

Alla sera ci siamo ritrovati assieme alla Comunità parrocchiale, agli Adulti Scout della Zona di Vicenza e alla CO.CA del gruppo Schio 1° per scambiarsi il dono della Luce. Al termine della messa noi adulti abbiamo partecipato alla Veglia di Natale meditando il Vangelo di Luca; Dio ama i poveri..e abbiamo visto come la povertà si fonda su due pilastri: *Amore e Condivisione* e ci siamo interrogati sull'impostazione generale della nostra vita riguardo al possesso e alla gestione dei beni. Una giornata, quella del 13 dicembre, impegnativa ma ricca di contenuti.

L'Amministrazione Comunale di Schio ha voluto, per il secondo anno, partecipare a questa iniziativa e così abbiamo portato "La Luce" in Giunta mentre i consiglieri discutevano del bilancio: tutti concordi che avevano bisogno della "Luce" 'per illuminare i conti comunali.....

Durante le messe domenicali della Parrocchia di S. Pietro "La Luce" è stata distribuita ai fedeli, e nelle chiese è rimasta accesa fino a Natale.

Altre due iniziative importanti e in contemporanea:

Sabato 20 dicembre alcuni della nostra Comunità, unitamente ai ragazzi dello Schio 1°, hanno distribuito "La Luce" alla cittadinanza. In una tenda allestita in piazza i Lupetti e le Coccinelle hanno donato ai passanti oltre 400 lanterne, da loro preparate, un cartoncino con la preghiera della Pace, mentre le guide e gli esploratori cantavano "la stella".

La maggior parte della nostra Comunità si è recata a Nova Gorica per lo scambio della Luce con i fratelli sloveni ed austriaci. L'incontro si è tenuto presso il santuario mariano del Monte Santo; la messa preparata con molta cura dai fratelli sloveni ci ha fatto meditare sul valore della pace. In queste terre le guerre hanno lasciato una traccia profonda, noi abbiamo portato questa piccola "Luce" nella speranza che dai piccoli segni possa sgorgare una nuova pace fondata sull'amicizia tra i popoli.

Arrivederci al prossimo anno e grazie ancora alle Comunità di Trieste per la loro sensibilità e disponibilità nel seguire con passione la distribuzione della "Luce".

Sabato 20 dicembre 2003

"La Luce" distribuita alla cittadinanza scledense - Adulti Scout Agesci insieme



Scambio della "luce" a Nova Gorica presso il Santuario di Monte Santo
con il fratelli scout sloveni ed austriaci



LA “**PORTA DELLA PACE**” a Betlemme sostenuta dagli SCOUT, Di Gigi Fralezza

La notte del 24 Dicembre scorso a Betlemme si è inaugurata la prima porta Santa Fuori ROMA è una porta che porterà indelebili i segni dello scoutismo scopriremo il perché! In quella occasione il Ministro generale dei Frati Minori, Fr. José Rodríguez Carballo, ha aperto la notte del Natale scorso la PORTA DELLA PACE a Betlemme con questo messaggio: Fratelli carissimi, in comunione di fede e di preghiera con il Vescovo di Gerusalemme, il Patriarca Michel, disponiamoci a inaugurare con questa Processione al Luogo Santo della Natività la “Porta della Pace del Grande Giubileo 2000”. La Porta ricorda il cammino del popolo pellegrino verso Gesù Cristo unico Salvatore del mondo ieri oggi e sempre. Lui è la porta della salvezza, Lui è la nostra pace. In questo millennio da poco iniziato è urgente accogliere il dono divino della pace e diventare costruttori di pace nel mondo e specialmente in Terra Santa. La Porta che ci accingiamo a inaugurare e varcare ripresenta il mistero del Natale del Signore accolto da Maria e Giuseppe, dai Pastori e dai Magi e commemora il pellegrinaggio del Santo Padre Giovanni Paolo II a questo Luogo per il Grande Giubileo del 2000. L'inaugurazione di questa Porta della Pace del Grande Giubileo 2000, già benedetta da Sua Santità, ci invita ad accogliere di nuovo nello stupore della fede il mistero della nascita del Verbo eterno, generato dal Padre prima dei secoli e qui e oggi nato in modo ineffabile dalla Vergine Maria. L'immagine del Papa, Pastore supremo della Chiesa e pellegrino di pace, e di San Francesco, araldo della pace, ci ispira preghiere e propositi di pace. La porta che è l'unica PORTA SANTA fuori ROMA è stata donata dall'Associazione Porta della Pace, che vede tra i suoi soci fondatori **Padre Flavio Roberto Carraro**, (Vescovo di Verona) ha come scopi: la raccolta di fondi per aiutare il Collegio in Terra Santa, una scuola diretta dai padri francescani che a Betlemme ospita ed educa un migliaio di bambini palestinesi; la salvaguardia del patrimonio artistico e culturale della terra santa, in particolare della Basilica della Natività di Betlemme. La comunità MARIO MAZZA DI VERONA ha così vissuto l'evento in quanto un A.S. era tra gli esecutori dell'installazione della “PORTA DELLA PACE” ecco la relazione della comunità. Gli incontri per l'accoglienza e la diffusione della LUCE DELLA PACE DI BETLEMME, oltre ad un sempre maggiore coinvolgimento della nostra gente, per la nostra Comunità, Verona Mario Mazza, hanno assunto nel dicembre scorso un particolare significato. Un membro della nostra Comunità, Livio Bartolameazzi, durante l'incontro per la consegna della Fiammella della Pace, ci comunicò di essersi reso disponibile per recarsi con la delegazione guidata dal Vescovo di Verona, Padre Flavio Roberto Carraro, a Betlemme per provvedere, con alcuni collaboratori, all'installazione della Porta Santa della Pace nella Basilica della Natività di Betlemme. siamo così venuti a conoscenza dell'iniziativa importante, a nostro avviso, per il contributo che essa può recare alla causa della Pace, e che noi abbiamo seguito con trepidazione, anche per il rischio che l'operazione comportava. L'iniziativa, diversi anni fa, era partita dalla *Curia Vescovile di Verona* in quanto gemellata con Betlemme, con l'idea di installare una porta della PACE ed inaugurarla all'apertura dell'Anno Santo del 2000. Il portale è alto metri 2,50 e largo metri 1,40 e realizzato con l'antico metodo di fusione a cera persa da parte dello scultore **Roberto Joppolo di Viterbo**; essa è composta di due lastre in bronzo raffiguranti momenti fondamentali del Cristianesimo e della storia di Betlemme, da quelli evangelici (l'Annunciazione dell'Angelo a Maria, il sogno di Giuseppe e la visita dei Magi) ai recenti, come la visita del Santo padre in Palestina e a Betlemme durante l'Anno Giubilare 2000. Non potendo raggiungere la Basilica della Natività per l'apertura dell'Anno Santo a causa della conflittualità perdurante in Terra santa, il Portale è stato portato ed esposto in varie città d'Italia e d'Europa per recare il suo messaggio di Pace. il 10 ottobre 2001 il Portale è stato benedetto ed elevato a “**PORTA SANTA DI BETLEMME**” da Sua Santità Giovanni Paolo II° e si è così aggiunta alle quattro “**PORTE SANTE**” delle Basiliche Maggiori di Roma. Nel dicembre scorso infine, grazie anche all'interessamento del Governo è stato possibile portare a termine il progetto. Il Portale è stato finalmente installato nella Basilica della Natività di Betlemme ed inaugurato in occasione della S.Messa di Natale nella notte del 24 dicembre 2003, alla presenza dei rappresentanti di varie fedi religiose ed autorità civili. Ora è una **PORTA DELLA PACE** da attraversare per la riconciliazione dei popoli, questo il simbolo della prima **PORTA SANTA** al di fuori delle mura di ROMA.

Alberto Albertini

S NUOVA CINTILLA

S NUOVA CINTILLA

14 dicembre 2003

LA LUCE DI BETLEMME

Il caldo fuoco della pace

Lunedì 15 dicembre alle 21 in S. Giacomo a Chioggia

Anche quest'anno gli adulti scout del Masci e l'Agesci di Chioggia si faranno promotori, insieme alla Caritas diocesana e all'Ufficio Catechistico, dell'iniziativa "Luce di Betlemme", cioè porteranno in città la luce accesa direttamente dalla lampada ad olio che arde perennemente da molti secoli, nella Chiesa della Natività a Betlemme, alimentata dall'olio donato a turno da tutte le Nazioni cristiane della Terra.

L' "Operazione Luce della Pace da Betlemme" inizia nel 1986 quando un bambino austriaco, venuto appositamente dalla sua nazione, accende una luce proprio dalla lampada della grotta di Betlemme.

Questa luce viene poi portata e distribuita in tutta l'Austria con la collaborazione degli Scouts viennesi e delle ferrovie austriache. Da allo-



ra ogni anno si ripete questo significativo gesto che ha visto aumentare la partecipazione e l'entusiasmo della gente di tutta l'Europa. Per la consegna della "Luce della Pace" sono impegnati anche i gruppi scout, che in Italia, soprattutto negli ultimi anni, si sono fatti sempre più numerosi, e le Ferrovie dello Stato italiano.

Quest'anno per noi la luce della pace verrà attinta sabato 13 dicembre alla stazione ferroviaria di Terme Euganee e verrà portata poi nella chiesa di S. Giacomo apostolo e ridistribuita da questa chiesa lunedì 15 dicembre alle ore 21 durante un momento di riflessione e preghiera al quale sono invitate tutte le parrocchie e in particolare le catechiste per chiedere insieme al Signore questo grande dono che è la pace per tutti i popoli del mondo.

La luce di Betlemme ben si inserisce quest'anno nel cammino che la



Caritas propone alle Parrocchie per l'Avvento:

"Giustizia e pace si baceranno"; sappiamo bene infatti che per costruire veramente la pace fra le genti c'è bisogno della "giustizia" (Pacem in terris). Per questo vogliamo cominciare con un gesto di giustizia proprio a Natale. Infatti in questa occasione sarà allestita in piazza dai gruppi dell'Oratorio salesiano, dagli Scouts del Masci

e dell'Agesci e dall'Associazione "Il mappamondo" per un commercio equo e solidale la tenda della solidarietà promossa dalla Caritas in collaborazione con il comune di Chioggia per annunciare un Natale diverso. E' già il terzo anno che viene proposta questa attività partendo da una frase di Madre Teresa: "Qualcosa di bello per Dio". Lo scopo infatti è quello di coinvolgere in gesti di solidarietà la città intera, soprattutto a Natale, affinché riesca a vivere in pienezza la gioia della nascita di Gesù, Salvatore del mondo.

Nell'intera giornata di sabato 20 e domenica 21 la tenda della solidarietà offrirà alla città musica natalizia, qualche bevanda calda, accoglienza... perché ciascuno impari a compiere gesti personali di solidarietà. Nella tenda rimarrà accesa "la luce della pace di Betlemme" dalla quale si potrà accendere una fiamma per la propria famiglia.

Non mancate alle varie iniziative e buona strada verso il Natale del Signore!

Pia Donaggio

(Comunità "La forcola" - Masci Chioggia)

Da **MALTA**



E' stato un grande piacere ricevere l'anno scorso il messaggio e-mail da Pauline che ci diceva che voleva venire a Roma a prelevare la "luce". Infatti ci siamo trovati a S. Pietro all'udienza del Papa. Così la famiglia della "luce" si allarga sempre di più. Riportiamo qui di seguito la sua testimonianza:

Cari Raffaele e Liliana,

E' stato molto bello conoscervi prima tramite e-mail e poi a Roma.

E' stata una'esperienza bellissima a Roma. Franco ci ha fatto molto benvenuti.

Qui a Malta tutto andato bene. Abbiamo fatto una bellissima cerimonia e abbiamo portato la luce anche al Presidente, Primo Ministro, Arcivescovo e il capo dell'opposizione all'inizio di una programma di beneficenza. Il-Presidente si è commosso perchè è stato alla chiesa della Natività a Betlemme nel 2000 ed è stata una esperienza molto commovente per Lui.

Anche altri gruppi di Scout qui a Malta sono venuti alla nostra cerimonia per ricevere la Luce.

Grazie di tutto e spero che ci teniamo in contatto.

Vi auguro un benedetto Natale e un felice anno nuovo.

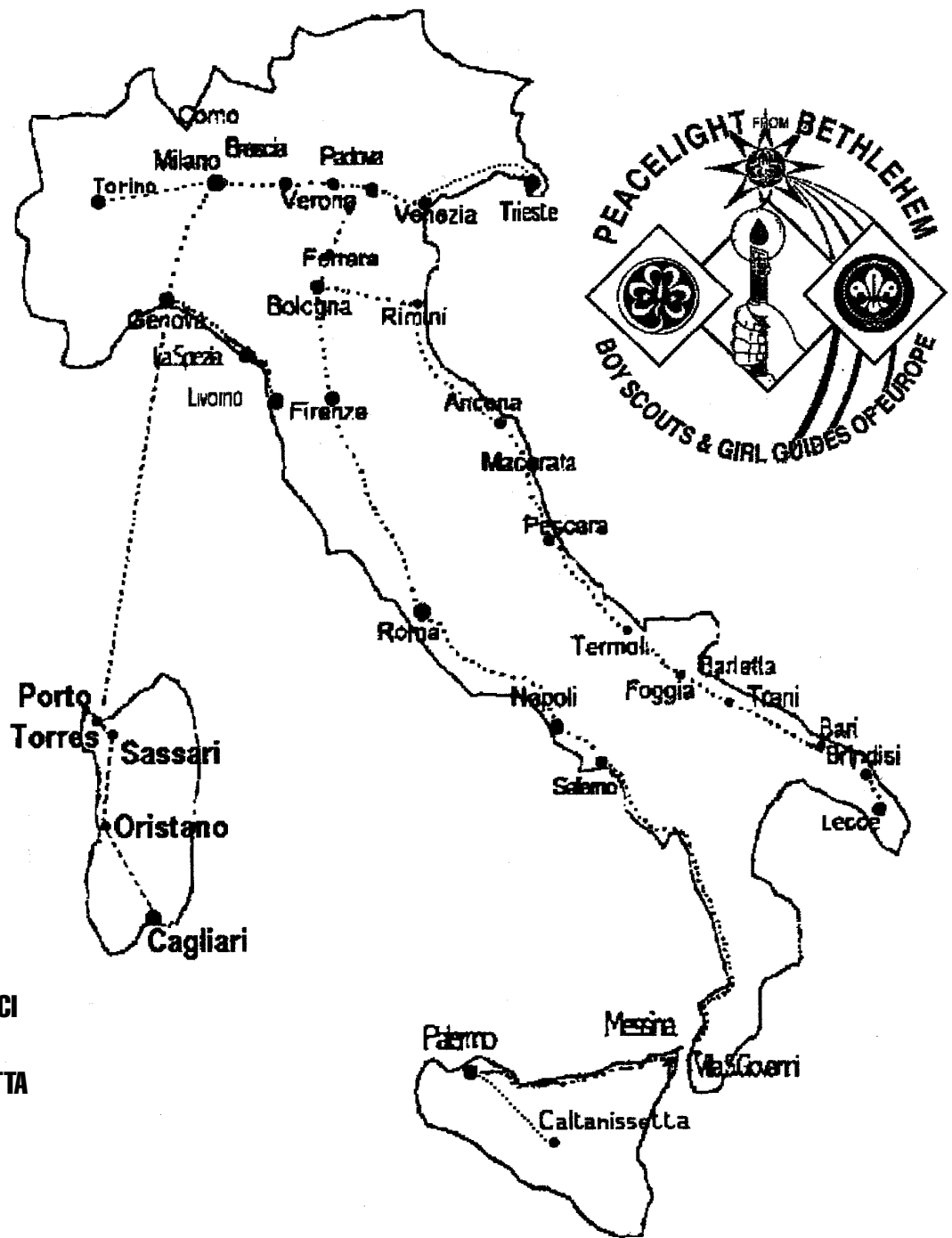
Ho aggiunto la foto che abbiamo scattato a Roma. Così ricordate di noi. Saluti

Pauline e tutti gli altri che erano con me.

Paul, Marlene Sarah, Nigel ed Edward-Joseph



Gli equipaggi con i quali la "luce" è stata distribuita in tutta l'Italia per mezzo delle ferrovie



The "Light of Peace" in Italy

LINEA TRIESTE-CAGLIARI

- Raffaele Jerman - MASCI
- Katja Volpi - SZSO
- Peter Pahor - FSE
- Irena Semi - SZSO
- Valerio Raiola - FSE
- Francesca Peraino - AGESCI

LINEA TRIESTE-CALTANISSETTA

- Fabiano Mazzarella - AMIS
- Anita De Rosa - AMIS
- Teodoro Boch - FSE
- Giacomo Cuttin - FSE
- Livio Dolce - FSE
- Michele Pinamonti - FSE

LINEA TRIESTE-LIVORNO

- Simone Sain - AGESCI
- Marina Visini - MASCI
- Gleb Tull - SZSO
- Marco Godini - AGESCI
- Ivan Langella - SZSO
- Jana Tull - SZSO

LINEA TRIESTE-TORINO

- Alberto Deana - AGESCI
- Paola Deana - AGESCI
- Davide Cosola - AGESCI
- Marzio Lettich - AMIS
- Cristina Molinari - FSE
- Valentina Liut - FSE

LINEA TRIESTE-LECCE

- Francesca Martucci - AMIS
- Luca De Luca - AGESCI
- Davide Deambrosi - AGESCI
- Roberta Capitano - FSE
- Martina Francolla - FSE
- Sara Denich - FSE

GLI ISCRITTI ALLA DISTRIBUZIONE DEL 2003 SONO STATI 370

| ASSOCIAZIONE | GRUPPO | COGNONE | NOME | CITTA' |
|---------------------|-------------------------|--------------------|--------------------|---------------------|
| AGES | AGES CA 8 S.FRANCESCO | MELIS | ILARIA | CAGLIARI |
| AGES | CAGLIARI 1° | PELLEGRINO | PIERO | CAGLIARI |
| AGES | OZIERI 1° | SECHI | GIANNI | OZIERI |
| AGESCI | GUSSAGO 1 | ABENI | EMANUELE | GUSSANO |
| AGESCI | CORBETTA 1 | ALBANO | ROSALBA | CORBETTA |
| AGESCI | FIUMICELLO 1° | ANDRIAN | IVAN | FOSSALON DI GRADO |
| AGESCI | PONTECAGNANO 1 | ANFUSO | MASSIMO | PONTECAGNANO |
| AGESCI | LANUVIO 1 | ARTIBANI | MAURO | ARICCIA |
| AGESCI | MILANO 37 | BASSI | RAFFAELA | MILANO |
| AGESCI | ARESE 1 | BASSOLI | PAOLO | ARESE |
| AGESCI | GIOIA 1 | BELGIORNO | VITO | GIOIA DEL COLLE |
| AGESCI | CHIOGGIA 2° | BETTIOL | GIORGIO | |
| AGESCI | ASCOLI PICENO 4 | BIANCHINI | EMILIO | ASCOLI PICENO |
| AGESCI | GALLARATE 1 | BIELLA | PAOLO | CAVARIA |
| AGESCI | ASCOLI PICENO 2 | BISONNI | PIETRO | ASCOLI PICENO |
| AGESCI | CAPO D'ORLANDO 1° | BONGIORNO | SALVATORE | CAPO D'ORLANDO |
| AGESCI | ALMESE 1 ZONA VALLESUSA | BOSSU' | MARIACATERINA | VILLAR DORA |
| AGESCI | CENTRO NAUTICO ORA | BRESCIANI | GIORGIO | PESCHIERA DEL GARDA |
| AGESCI | PONGELLI 1 | BRUNETTI | MAURO | OSTRA VETERE |
| AGESCI | POVOLARO 1° | BUCCIERI | FABRICE | PASSO DI RIVA |
| AGESCI | TERRACINA 3 | CAPASSO | CARMELINA | TERRACINA |
| AGESCI | MILANO 51 | CAPUTO | ALFONSO | MILANO |
| AGESCI | NOVARA 6 | CASARI | CHIARA | NOVARA |
| AGESCI | RACCONIGI 1° | CASTAGNOTTO | ENZO | RACCONIGI |
| AGESCI | BASSANO 4 | CERVATO | LUIGI | ISOLA VICENTINA |
| AGESCI | TERLIZZI 1° | CHIAPPERINO/TATOLI | MARIA PIA | TERLIZZI |
| AGESCI | VILLANOVA 1 | CHIAVAROLI | FRANCESCA | BUDRIO |
| AGESCI | LUGO 1 | CIANI | VIVIANA | LUGO |
| AGESCI | NOCI 2 | CIASCA | COSIMO | NOCI |
| AGESCI | GRAVINA 3° | CLEMENTE | GIUSEPPE | GRAVINA IN P. |
| AGESCI | VALSINNI 1° | CLEMENTE | VINCENZO | VALSINNI |
| AGESCI | GUSSAGO 1° | COCCOLI | GIOVANNI | GUSSAGO |
| AGESCI | TREZZO S/ADDA 1° | COLOMBO | ROLANDO | TREZZO S/ADDA |
| AGESCI | VILLANOVA 1 | CONTICINI | LUCA | CASTENASO |
| AGESCI | VILLA S.GIOVANNI | COTRONEO | DOMENICO | VILLA S.GIOVANNI |
| AGESCI | GUIDONIA 1 | CROCE | ALESSANDRO | GUIDONIA |
| AGESCI | LOCOROTONDO 1 | CURRI | ANGELA | LOCOROTONDO |
| AGESCI | PRADAMANO 1 | D'AGOSTINI | VALENTE | UDINE |
| AGESCI | ALBA 1 | DAVICO | ROGER | ALBA |
| AGESCI | ALBA 7 | DAVICO | ROGER | ALBA |
| AGESCI | ALBA 9 | DAVICO | ROGER | ALBA |
| AGESCI | CANALE1 | DAVICO | ROGER | ALBA |
| AGESCI | VALLE TANARO1 | DAVICO | ROGER | ALBA |
| AGESCI | BORGOMANERO 1 | DE CHECCHI | MARINA | BORGOMANERO |
| AGESCI | BRINDISI 2 | DE DOMIZIO | ANNA | BRINDISI |
| AGESCI | PONTE DELLA PRIULA 1 | DE MARTIN | PAOLO | Ponte della PRIULA |
| AGESCI | CEFALU' | DI GARBO | IVANA | CEFALU' |
| AGESCI | CARPI 4 | DI IORIO | SAMUELE | CARPI |
| AGESCI | CHIETI 5° | DI PRIMIO | GABRIELLE | CHIETI |
| AGESCI | SALERNO 2 | DI RUBBO | ANTONIO | SALERNO |
| AGESCI | CAPUA 1-2-3-4 | DI SALVIA | MONS.DOMENICO A.E. | CAPUA |
| AGESCI | CHIOGGIA 1° | DONAGGIO | PIA | CHIOGGIA |
| AGESCI | LIVORNO 2 | ESPOSITO | URSULA | LIVORNO |
| AGESCI | RIMINI 2 | FABBRI | LAURA | RIMINI |
| AGESCI | CORMONS 1° | FAIN | GABRIELE | CORMONS |
| AGESCI | AGRIGENTO 2 | FALLETTA | MARIO | AGRIGENTO |
| AGESCI | CADONEGHE 1 | FAULIRI | DAVIDE | CADONEGHE |
| AGESCI | PALERMO 10 | FELICE | ANTONINA | PALERMO |
| AGESCI | ORIO LITTA 1 ANTARES | FIGONI | ADRIANO | ORIO LITTA |
| AGESCI | BRESCIA 9 | FILIPPINI | MICHELE | BRESCIA |
| AGESCI | PAVIA 1 | FILIPPINI | ANDREA | PAVIA |
| AGESCI | MONFALCONE 3 | FRANCESCHI | DAVIDE | MONFALCONE |
| AGESCI | GALATINA 1 | FRASSANTE | CARLO | CUTROFIANO |
| AGESCI | CASSINA DE'PECCHI° | FRIGERIO | GIORGIO | GORGONZOLA |
| AGESCI | MARGHERA 1° | FUNES | ALESSANDRO | CHIRIGNAGO |
| AGESCI | VENAFRO 2° | GIAMBARBARA | VINCENZO | VENAFRO |
| AGESCI | ROCCELLA JONICA1 | GIANCOLA | PIERO | MARINA DI CAULONIA |

| | | | | |
|--------|------------------------------|----------------|------------------|-----------------------|
| AGESCI | SESTO S.GIOVANNI | GINOCCHIO | STEFANO | SESTO S. GIOVANNI |
| AGESCI | DECIMOMANNU 1 | GIUA | RENZO | DECIMOMANNU |
| AGESCI | CORDOVADO | INNOCENTE | GIAN PAOLO | CORDOVADO |
| AGESCI | MINORI 1 | LAMBIASE | ANTONIO | TRAMONTI |
| AGESCI | CARRARA 1° | LAVAGGI | MARIO | CARRARA |
| AGESCI | FERRARA 6° | LEONELLI | SIMONE | FERRARA |
| AGESCI | AVIANO 1 | LINO | MONICA | BUDOIA |
| AGESCI | L'AQUILA 3 | LUCREZI | GINO | L'AQUILA |
| AGESCI | GELA 4 | MADONIA | ENZO | |
| AGESCI | ROMA 5 | MAGNO | LUCA | ROMA |
| AGESCI | MONFALCONE 4 | MALARODA | CARLA | MONFALCONE |
| AGESCI | VEGLIE 1° | MALERBA | SALVATORE | VEGLIE |
| AGESCI | ASCOLI PICENO 1 | MARIANI | ALESSANDRO | ASCOLI PICENO |
| AGESCI | S.DAMIANO 1 | MARINETTI | GIOVANNI | S.DAMIANO D'ASTI |
| AGESCI | LECCE 2 | MARULLI | TERESA | LECCE |
| AGESCI | MASSA 2° | MARULLI | FABIO | MASSA |
| AGESCI | SANT'AGATA MILITELLO 1 | MASETTA MILONE | CLAUDIO | SANT'AGATA |
| AGESCI | RONCHI 1 | MASETTI | CORRADO | MONFALCONE |
| AGESCI | CAVA DE'TIRRENI 3 | MASSA | ANTONIO | CAVA DE'TIRRENI |
| AGESCI | BATTIPAGLIA 3° | MAZZOTTA | LUIGI | SALERNO |
| AGESCI | GRAVINA 2° | MELIDDO | MARIA | GRAVINA IN P. |
| AGESCI | CAGLIARI 6 ROCCIA DELLA PACE | MELIS | FILIPPO | DECIMOMANNU |
| AGESCI | MONTORFANO 1° | METELLI | LUCA | COCCAGLIO |
| AGESCI | SIRACUSA 2 | MIDOLO | ENRICO | SIRACUSA |
| AGESCI | GUIDONIA 2 | MINUCCI | GIANLUCA | GUIDONIA |
| AGESCI | ROMA 45 | MOLAJONI | MARGHERITA | ROMA |
| AGESCI | MELFI 2 | MONTANELLA | MICHELE | MELFI |
| AGESCI | ASCOLI PICENO1 | MONTI | FRANCESCO | ASCOLI PICENO |
| AGESCI | PORTO TORRES 1 | MURU -PISTIDDA | LUCA - CRISTINA | PORTO TORRES |
| AGESCI | SASSO MARCONI 1° | NATALINO | MARIA ADDOLORATA | BORGONUOVO |
| AGESCI | EMPOLI 3° | NERI | GIUSEPPE | CAPRAIA E LIMITE |
| AGESCI | MANFREDONIA 1° | NETTI | MARIO | MANFREDONIA |
| AGESCI | RICCIONE | NICOLINI | DON ROMANO | RICCIONE |
| AGESCI | LUCCA PONTE 1° | PANIGADA | RICCARDO | LUCCA |
| AGESCI | MORTARA 1 | PARADISO | GIUSEPPINA | PARONA |
| AGESCI | FOULARDS BIANCHI | PASTORELLO | ROSARIA | PALERMO |
| AGESCI | CASALMAIOCCO 1° | PAVANATI | FABIO | CASALMAIOCCO |
| AGESCI | ZONA TRENTO ALTO ADIGE | PAVANELLO | PAD.MARFI A.E. | VILLAZZANO DI TN |
| AGESCI | MONFALCONE1 | PELLIZZONI | FULVIO | MONFALCONE |
| AGESCI | MILANO 1BRAN. LUNA PIENA | PENNETTA | CLAUDIA | MILANO |
| AGESCI | ACQUI TERME 1 | PENZONE | MARCELLO | ACQUI TERME |
| AGESCI | DUINO 1 | PETRONI | GIORGIO | DUINO |
| AGESCI | S. GIOV.Rotondo | PLACENTINO | MICHELE | S.GIOV.ROTONDO |
| AGESCI | S.SEVERO 1 | PRATTICHIZZO | ANTONIO | S.SEVERO |
| AGESCI | CONCORDIA SAGITTARIA 1° | PREVARIN | FABRIZIO | CONC. SAGITTARIA |
| AGESCI | POGGIO RUSCO 1 | PREVEDI | LORENZO | POGGIO RUSCO |
| AGESCI | TERMOLI | PREZIOSO | LITORIO | TERMOLI |
| AGESCI | PORTO POTENZA 1° | PURIFICO | RAFFAELE | P. POTENZA PICENA |
| AGESCI | SELARGIUS 1° | RAGATZU | RITA | SELARGIUS |
| AGESCI | TRIVIGNANO 1° | RICCATO OLIVI | FERNANDA | TRIVIGNANO |
| AGESCI | ZELARINO | RICCATO OLIVI | FERNANDA | TRIVIGNANO |
| AGESCI | ZONA PRATO | RICCIARELLI | FRANCESCO | PRATO |
| AGESCI | OSPITALETTO 1° | RUSCONI | CRISTINA | PADERNO FC |
| AGESCI | PORDENONE 2 | SAITTA | FRANCESCO | PORDENONE |
| AGESCI | PAGNACCO 1 | SAPIENZA | LUCIANO | PAGNACCO |
| AGESCI | SAVA 1°"MARIO D'ORIA" | SARACINO | COSIMO | SAVA |
| AGESCI | VIADANA 1 | SARTOR | DANIELE | VIADANA |
| AGESCI | CERVIGNANO 1° | SCLAUZERO | MICHELE | CERV. DEL FRIULI |
| AGESCI | OSTIANO 1 | SCOTTI -PRINA | LUIGI -SIMONETTA | OSTIANO |
| AGESCI | PORTO GARIBALDI 1° | SCRICINOLI | MARIA-RITA | S.G. DI COMACCHIO |
| AGESCI | TORINO 41° | SIBILLE | FRANCO | TORINO |
| AGESCI | ZEMINIANA 1 | SIMONETTO | ANDREA | MASSANZAGO |
| AGESCI | MASSAFRA 2 | SORACE | DOMENICO | MASSAFRA |
| AGESCI | GENOVA 56 | SPANIO | SIMONE | GENOVA |
| AGESCI | SOUINZANO 1° | SPEDICATI | GIUSEPPE | SQUINZANO |
| AGESCI | CAMPI SALENTINA 1 | TARANTINO | ANTONIO | CAMPI SALENTINA |
| AGESCI | SPIMETOLI 1 | TASSONI | FRANCO | PAGLIARE DI SPIMETOLI |
| AGESCI | MANIAGO LIBERO | TODESCO | ALESSIO | MANIAGO |
| AGESCI | VICENZA 7° | TOMASI | DON NEREO | VICENZA |
| AGESCI | ZONA "RIVIERA D'ULISSE" | TOMASI | ADOLFO | Spigno Saturnia |

| | | | | |
|-----------------|------------------------------|---------------------|---------------|-----------------------|
| AGESCI | VERONA 4 | TOMMASI | DANIELA | VERONA |
| AGESCI | SALO' 1 | TONOLI | PAOLO | SALO' |
| AGESCI | GENOVA 51 | TRAVI | CARLO | GENOVA |
| AGESCI | ROMA 105 | TRUCCA | GIOVANNI | ROMA |
| AGESCI | MESTRE 9 | TURA | OSCAR-DONATA | MESTRE |
| AGESCI | CASSINA DE'PECCHI 1° | UBERTI | FRANCO | GORGONZOLA |
| AGESCI | ASTI 1 | VARINO | EMANUELE | ASTI |
| AGESCI | VALENZA PO | VECCHIATO | IVANO | RIVARONE |
| AGESCI | MARON 1 | VERARDO | PAOLO | TAMAI DI BRUGNERA |
| AGESCI | DELTA DEL PO 1 | VERONESI | VALENTINA | BOSCO MESOLA |
| AGESCI | ISERNIA 1 | VIESPOLI | ACHILLE | ISERNIA |
| AGESCI | FULARDS BLANCS | VIGNOLI | LUIGI | PARMA |
| AGESCI | BUSTO ARSIZIO 1 | VILLANO | ROBERTO | BUSTO ARSIZIO |
| AGESCI | SAN VITO 1° | ZARDO | ALESSANDRO | S.VITO AL TAGLIAMENTO |
| AGESCI | LIVORNO 10° | ZUCCA | DOMENICO | LIVORNO |
| AGESCI | GRAVINA 1° | ZUCCARO | UMBERTO | GRAVINA IN P. |
| AGESCI | S.DONA' 2 REPARTO ANDROMEDA | ZUCCON | ELISA | SAN DONA' DI PIAVE |
| AGESCI | CASAMASSIMA 2 | MEROLLA | SISTO | CASAMASSIMA |
| AGESCI | PONGELLI 1 ORIONE | RIZZI | JONATHAN | OSTRA VETRE |
| AGESCI | PRADAMANO CASTORINI | GENNARO | MIRANDA | UDINE |
| AGFA | MONS.FRANCESCO ALIZIO | ROBERT | LUCA | FARO SUPERIORE |
| AGISCOUT | BISCEGLIE | RANA | DOMENICO | BISCEGLIE |
| ASCI | ROMA 35 | BOSCO | ANTONIO | ROMA |
| ASCI | ROMA 5 | CHIAVO | NAZZARENO | ROMA |
| ASCI | CARDITO 1 | DE STEFANO | ANNA | CARDITO |
| ASCI | POGGIOMARINO 1 | DI IASI | GIUSEPPE | POGGIOMARINO |
| ASCI | CASERTA 1° | LIBRERA | MARIO | CASERTA |
| ASCI | BITONTO 2002 | LIMATOLA | GENNARO | GROTTAMARE |
| ASCI | GROTTAMMARE 1 | LIMATOLA | GENNARO | GROTTAMMARE |
| ASCI | CIVITAVECCHIA 1 | MARANI | MAURO | CIVITAVECCHIA |
| ASCI | ROVIGLIANO 1 | PERNA | MASSIMO | TORRE DEL GRECO |
| ASCI | ROMA 1 | SALZILLO | GIANFRANCO | ROMA |
| ASCI | GROTTAFERRATA 1 | SAMPINO | MARCO | ROCCA DI PAPA |
| ASCI | MONTERUBBIANO 1 | TESI | MARCO | MONTERUBBIANO |
| ASE Federscout | Marino 1 | DI FINO - | VITO | ROMA |
| ASS.CULT. | LE TRE TORRI MESSINA | RANDAZZO | VINCENZO | MESSINA |
| ASSISCOUT | ABANO TERME PD | GRISAFI | NICO | ABANO TERME |
| ASSORAIDER | SESTRI LEVANTE | GUALA | ALBERTO | MONEGLIA |
| ASSORAIDER | S.SEVERO | IANNACONE | CIRO DANIELE | S.SEVERO |
| ASSORAIDER | SEZIONE DI COMO | MARELLI BIANCHI | OTTORINA | COMO |
| ASSORAIDER | FLUMINI DI QUARTU S.E. | MASSIDDA | SALVATORE | CAGLIARI |
| ASSORAIDER | TRICASE DELEGAZIONE DI LECCE | PANICO | FRANCESCO | LECCE |
| ASSORAIDER | SEZIONE "CIRO' " | SACCO | LUCIA | CIRO' MARINA |
| AVSC | ASS.VENETA SCOUT CATTOLICI | ROSSI | ANDREA | PADOVA |
| Boy Scout of A. | GAETA PACK 85 CUB SCOUTS | AGUILERA | LUZ-MARIA | FPO |
| Boy Scout of A. | PARR. S. M. DEL CARMINE | BISONI | MARILEE | MILANO |
| CARITAS | | MARI | ELISABETTA | BETTOLLE |
| CARITAS | MONTEPULCIANO | MARI | ELISABETTA | MONTEPULCIANO |
| CARITAS | CHIOGGIA | | DON MARINO | |
| CENTRO STUDI | S. GIORGIO - TARANTO | PITRELLI MARTINELLI | ANITA | TARANTO |
| CITT. S.SEVERO | MUSEO-BIBLIO.-UFF.TURISTICO | BELMONTE | SILVANA | SAN SEVERO |
| CITT. S.SEVERO | ACCADEMIA TEATRALE | PERSIANO | CIRO | SAN SEVERO |
| CNGEI | S.SEVERO | DELL'OGGIO | GIUSEPPE | SAN SEVERO |
| CNGEI | TARANTO | FULGINI | FRANCESCO | TALSANO |
| CNGEI | SENIGALLIA | STRECCIONI | GIAMPIERO | SENIGALLIA |
| CNGEI | MARGHERA 1° | | | |
| COMUNE | COMO | ASSES. SERV.SOCIALI | | COMO |
| COMUNE | ASS.EDUCAZIONE | BORGHESE | PASQUALE | |
| COMUNE | CORNO DI ROSAZZO | FEDELE | CLAUDIO | |
| COMUNE | BUSSAGO | UFF SERVIZI SOCIALI | | GUSSAGO |
| FEDERSCOUT | ANTARES GENZANO | BERTELLI | AUGUSTO | ROMA |
| FEDERSCOUT | ROMA | CANUDO | ANNA | ROMA |
| FEDERSCOUT | ANTARES VEGA | FERREIRA MACHADO | Padre AVELINO | ROMA |
| FEDERSCOUT | PRESIDENTE NAZ. | IACOBINI | GIOVANNI | |
| FEDERSCOUT | ANTARES ALTAIR | ZARA | VALERIA | ROMA |
| FEDERSCOUT | ANTARES ORIONE | | | ROMA |
| FEDERSCOUT | ANTARES S.MARIA DELLA CIMA | | | ROMA |
| FSE | ACICASTELLO 1 | AMATO | ANGELO | CATANIA |
| FSE | ROVIANO 1 | BATTISTI | PATRIZIO | ROVIANO |
| FSE | PESCARA 1° | DI MATTEO | ANDREA | PESCARA |

| | | | | |
|-------------------|------------------------------|------------------|--------------------|------------------------|
| FSE | TIVOLI 1° | FABI | TIZIANO | GUIDONIA MONTECELIO |
| FSE | ROMA 53 | GENNARI | CRISTIANO | ROMA |
| FSE | ROMA 5 | GUGLIUCCI | CHIARA | OSTIA LIDO |
| FSE | BARI 1 "CASSIOPEA" | LARASPATA | GUIDO | BARI |
| FSE | ROMA 21 | LIBERATI | VALENTINA | ROMA |
| FSE | CAMPOFELICE 1 | LICCIARDI | MARIO | CAMPOFELICE DI ROCELLA |
| FSE | GABICCE 1 | LOMBARDINI | ALDEMARO | S.ARCANGELOdi ROM. |
| FSE | LENDINARA 1 | MALETTA | PIERLORENZO | LENDINARA |
| FSE | CUPRAMONTANA 1° | MARCHETTI | MILENA | CUPRAMONTANA |
| FSE | ANCONA 2 | MARCUCCI | MAURIZIO | AGUGLIANO |
| FSE | UDINE 2 | MAROELLO | CLAUDIO | TRICESIMO |
| FSE | ANCONA3 | MELAPPIONI | FERRUCCIO | ANCONA |
| FSE | S.GIORGIO A CREMANO1 | MIELE | LEOPOLDO | S.GIORGIO A CREMANO |
| FSE | VIGNANELLO | OLIVIERI | CRISTINA | VIGNANELLO |
| FSE | ROMA 18 "I LUPPOLI" | PIZZUTO | PAOLA | ROMA |
| FSE | GENOVA 1° | TAMMARO | GIANLUCA | GENOVA |
| FSE | MARCHE COMM.RIO REGIONALE | TRIVELLINI | EUGENIO | JESI |
| Fulard Blancs | BOLOGNA | CUMANI | WALTER | BOLOGNA |
| G.E.L. | PANDINO 1 | BASTIA | ARNALDO | GRADELLA/PANDINO |
| Giovani Scout It. | CALTANISSETTA 1° | ASERO | GIUSEPPE (PIPPO) | CALTANISSETTA |
| MASCI | Mons.V.LEMBO R.C. | AGOSTINO NASO | MARIA LUISA | REGGIO CALABRIA |
| MASCI | REGIONE VENETO | ALBERTINI | ALBERTO | VENEZIA |
| MASCI | CASTROLIBERO GIONA 1 | ALO' | MAURIZIO | CASTROLIBERO |
| MASCI | GENOVA LEVANTE | ARCANGELI | MARIO | GENOVA |
| MASCI | FALCONARA 4 | BALERCI | STEFANIA | FALCONARA |
| MASCI | RIVOLI 1° | BARBIRATO | MARIA GRAZIA | RIVOLI |
| MASCI | STELLA POLARE | BARBIRATO | MARIA GRAZIA | RIVOLI |
| MASCI | SULMONA | BARCONE | CONCEZIO | SULMONA |
| MASCI | SULMONA | BARCONE | EZIO | SULMONA |
| MASCI | LA RUPE | BASSAN | FRANCESCA | PADOVA |
| MASCI | GENOVA CENTRO"MARIO MAZZA" | BASSO | VITTORIO | GENOVA |
| MASCI | COMO | BERETTA | DANIELA | COMO |
| MASCI | ROMA 14 | BEVILACQUA | SALVATORE | ROMA |
| MASCI | CESENA 2 "DON MIKE BERTINO" | BISSI | CLAUDIO | CESENA |
| MASCI | GINOSA 2° | BITELLA | 8 | GINOSA |
| MASCI | ROMA 7 | BONANNO | GIUSEPPE | ROMA |
| MASCI | GUIDONIA "SAN FRANCESCO" | BORDIN | NICOLETTA | GUIDONIA |
| MASCI | LA FORCOLA-SIAMO PRONTI | BRAGHINI | ANTONELLO | CHIOGGIA |
| MASCI | ROMA 16 | CALIZZA | MAURIZIO | ROMA |
| MASCI | POTENZA 1 | CANTORE | ANTONIO | POTENZA |
| MASCI | GE Pegli "Marcello Guiducci" | CARZINO | ENRICA | PEGLI-GENOVA |
| MASCI | DRUENTO | CATTUNAR | STEFANO | DRUENTO |
| MASCI | ALESSANDRIA | CELLERINO | ALDO | S.SALVATORE |
| MASCI | MESTRE CAMMINARE INSIEME | CESCA | CLAUDIO | MARCON |
| MASCI | FRARI "EZIO GRISON" | CHIAROT | STEFANO | VENEZIA |
| MASCI | NUORO 1 | CHIRONI | SALVATORE | NUORO |
| MASCI | ORTONA 1 | CICOLINI | DOMATO | ORTONA |
| MASCI | RIMINI 2 | CINGOLANI | ALEARDO MARIA | RIMINI |
| MASCI | ZONA DI RIMINI | CINGOLANI | ALEARDO MARIA | RIMINI |
| MASCI | ROMA 9 | COLOMBO | FRANCESCO GIUSEPPE | ROMA |
| MASCI | IL GELSO | COMPER | GINO | MORI |
| MASCI | MOLFETTA COMUNITA DUOMO | COPPOLECCHIA | SAVERIO | MOLFETTA |
| MASCI | ROMA 4 | CORSINI RAMBERTI | ANNA MARIA | ROMA ACILIA |
| MASCI | VILLA S.GIOVANNI | COTRONEO | DOMENICO | VILLA S.GIOVANNI |
| MASCI | MENTANA | DE CAROLIS | CAROLINA | ROMA |
| MASCI | S.VITO AL TAGLIAMENTO | DE PICCOLI | ROBERTO | S.VITO AL T. |
| MASCI | PORTICI 1 | DEL GAUDIO | CIRO | PORTICI |
| MASCI | PESCARA 1° | DI FRANCESCO | RENATO | PESCARA |
| MASCI | MELDOLA-TANGRAM | DI LALLA | MARIA LUISA | MELDOLA |
| MASCI | TEATINA-CHIETI | DI MEO | GIUSEPPE | CHIETI |
| MASCI | MILANO 1 S.GIORGIO | DI PERNA | MASSIMO -GISELLA | MILANO |
| MASCI | ALGHERO-CHIESA S.FRANCESCO | DI RUSSO | GIGI | ALGHERO |
| MASCI | CAPUA | DI SALVIA | MONS.DOMENICO A.E. | CAPUA |
| MASCI | S.LAZZARO | DINARDO | IRMA | S.LAZZARO DI SAVENA |
| MASCI | RIMINI 3 | DRUDI | GABRIELE | RIMINI |
| MASCI | TORINO 2 | DURELLI | MARIO | TORINO |
| MASCI | ROVIGO | FURLAMETTO | PAOLO | RO loc.Grignano Pol. |
| MASCI | BUSTO ARSIZIO 2 | GALLI | LAURA | BUSTO ARSIZIO |
| MASCI | PRADAMANO | GENNARO | MIRANDA | UDINE |
| MASCI | LE TRE TORRI MESSINA | GIUSTO | MARIA | MESSINA |

| | | | | |
|-------|------------------------------|-------------|-----------------|------------------------|
| MASCI | CEFALU' | ILARDO | ROSARIO | CEFALU' |
| MASCI | CORDOVADO | INNOCENTE | GIAN PAOLO | CORDOVADO |
| MASCI | MELDOLA 1 | LEGA | ACHILLE | MELDOLA |
| MASCI | UDINE | LEITA | ENZO | UDINE |
| MASCI | TORRE DEL GRECO 2 | LIBERO | FILOMENA | TORRE DEL GRECO |
| MASCI | ROMA MONTEROTONDO | LIGI | ROSALBA | MONTEROTONDO |
| MASCI | SARONNO | LURASCHI | MARIA GIOVANNA | SARONNO |
| MASCI | S. GIORGIO PADOVA | MARCHI | RICCARDO | SELVAZZANO |
| MASCI | PADOVA S.FRANCESCO | MARTIN | ELVIRA ROSIN | PADOVA |
| MASCI | CORI 1 | MARTINELLI | FRANCA | CORI |
| MASCI | ASSEMINI -CA | MATTA | LUCIANA | ASSEMINI |
| MASCI | ROMA 3 | MAZZEI | MANLIO | ROMA |
| MASCI | TORRE DEL GRECO 1 | MIGLIACCIO | VINCENZO | TORRE DEL GRECO |
| MASCI | TRECCATE | MIGLIAVACCA | RENZO | TRECCATE |
| MASCI | RAVENNA"LUCIO FIGINI" | MISEROCCHI | GUIDO | RAVENNA |
| MASCI | CORMONS ALDO BRAIDA | MODOTTI | PAOLO | CORMONS |
| MASCI | MILANO 4 IL MULINO | MONZANI | MARCELLA | MILANO |
| MASCI | ALBENGA | MORENO | ANTON MARIA | ALBENGA |
| MASCI | LATINA | MOSTRACCIO | GRAZIELLA | LATINA |
| MASCI | ROMA 6 | NARDIELLO | NICOLA | ROMA |
| MASCI | SEGRETARIATO LAZIO 28 COM | NERBI | FRANCO | ROMA |
| MASCI | BERGAMO 3° | NOSARI | GIANFRANCESCO | ALMENNO S.BARTOLOM. |
| MASCI | MONFALCONE | OLINI | GIORGIO | MONFALCONE |
| MASCI | FORLI' 6 | PAGANELLI | DANIELA | FORLI' |
| MASCI | ROMA 5 | PALOME | ELVIRA | ROMA |
| MASCI | MILAZZO | PAVONE | SAVERIO | MILAZZO |
| MASCI | VALSUSA | PERDONCIN | ROBERTO | SUSA |
| MASCI | COM.ASCOLI P. | PETRITOLA | PIERO | ASCOLI PICENO |
| MASCI | S.SEVERO"PIERO ANTONACCI" | PICCOLO | CARMINE | S.SEVERO |
| MASCI | VITERBO 1° | PIERMATTEI | SANDRO | VITERBO |
| MASCI | ZONA VERONA | POZZATO | LUIGI | VERONA |
| MASCI | TERMOLI | PREZIOSO | LITORIO | TERMOLI |
| MASCI | CALTANISSETTA | PUZZO | ANTONIETTA | CALTANISSETTA |
| MASCI | CESENA 1 | RAVEGNANI | FEDERICO | CESENA |
| MASCI | SEGR. REG. SARDEGNA | RIBICHESU | EUSEBIO | SASSARI |
| MASCI | LATINA | ROSSI | MARIA-MADDALENA | LATINA |
| MASCI | REZZATO1 | RUMI | FRANCO | REZZATO |
| MASCI | SCHIO | SACCARDO | ANNA MARIA | SCHIO |
| MASCI | ADRIA | SACCHETTO | ITALO | ADRIA |
| MASCI | MURANO | SALMISTRARI | DANIELE | MURANO |
| MASCI | PADOVA 5 | SANDEI | ANTONIO | PADOVA |
| MASCI | TOR LUPARA | SANTANIELLO | ANTONIO | Fonte nuova Tor lupara |
| MASCI | ROMA 11 | SANTELLI | ANNAMARIA | ROMA |
| MASCI | S. GIOV. VALDARNO"GIONA" | SARACINI | GIAN CARLO | TERRANUOVA BRACC. |
| MASCI | F.BERTARELLI | SARTI | STEFANO | LIVORNO |
| MASCI | FALCONARA | SARTI | ENZO | FALCONARA M. |
| MASCI | MASSAFRA | SCARCIA | MICHELE | MASSAFRA |
| MASCI | ROMA 17 | SCIFONI | RICCARDO | ROMA |
| MASCI | SEGR. REG. SICILIA | SEBASTIANO | NUCCIO | GRAVINA DI CATANIA |
| MASCI | ROMA 12 | SICA | GIANFRANCO | ROMA |
| MASCI | S. GIORGIO VICENZA | SIGNORINI | NOVELLA | VICENZA |
| MASCI | ROMA 4 | SOLDANO | RICCARDO | ROMA ACILIA |
| MASCI | ACIREALE | SORRENTINO | GIUSEPPE | ACIREALE |
| MASCI | ROMA 15 | STEVANI | MARIA TERESA | ROMA |
| MASCI | LA SPEZIA"MARIO DI CARPEGNA" | SUBIOLI | ALBERTO | LA SPEZIA |
| MASCI | TURI"NUOVI ORIZZONTI" | SURANO | PIETRO | TURI |
| MASCI | CERCOLA | TATAMARO | DOMENICO | |
| MASCI | CREMA | TERRACINO | ANTONIO | CREMA |
| MASCI | LA CORDATA | TOLA | CARLO | AREZZO |
| MASCI | VILLADOSE | TOTI | MARCELLO | VILLADOSE |
| MASCI | NETTUNO | TRENTINI | RAFFAELE | NETTUNO |
| MASCI | GRAVINA 1° | TRIBOLI | PAOLO | GRAVINA DI PUGLIA |
| MASCI | SCORZE' | VARVARA | BARTOLO | SCORZE' |
| MASCI | REGINA MARGHERITA 1 | VEDOVATO | MARIO | GRUGLIASCO |
| MASCI | GRAVINA 1° | VIOTTO | BEPPE | GRAVINA IN P. |
| MASCI | FIUMICINO | VITUCCI | MICHELE | ROMA |
| MASCI | GENOVA - LEVANTE | ZACCARI | CLAUDIO | GENOVA |
| MASCI | LUGO | ZANINI | NUCCIA | LUGO DI ROMAGNA |
| MASCI | VENEZIA LIDO LA CIVETTA | ZINI | CLAUDIO | VENEZIA LIDO |
| | | ZORDAN | MARIALUISA | |

| | | | | |
|--------------|--------------------------------|-------------------|--------------|---------------------|
| PARROC. | S.MICHELE GIOV.GUAMO | BENEDETTI | PIER LUCA | LUCCA |
| PARROC. | S. CATERINA | BONGIASCIA | DON ENRICO | SIENA |
| PARROC. | S.MARIA REGINA | BRIGATTI | DON NORBERTO | BUSTO ARSIZIO |
| PARROC. | PARR. VAL COLVERA | COLMAN | DON LUIGI | MANIAGO-VAL CELLINA |
| PARROC. | S.GIUSEPPE LAVORATORE | CONSALVI | CORRADO | FERRARA |
| PARROC. | | CORBELLA TERRANEO | MAURIZIA | CANTU' |
| PARROC. | DI TORSIA | DEL PICCOLO | IRENE | TORSA DI POCENIA |
| PARROC. | | DEL PICCOLO | IRENE | TORSA DI POCENIA |
| PARROC. | S. MARTA | FAZIO | ANTONINO | MESSINA |
| PARROC. | MARIA REGINA DEGLI APOSTOLI | NICOLETTI | DON FOSCO | MESSINA |
| PARROC. | RIMINI | NICOLINI | DON ROMANO | RICCIONE |
| PARROC. | STANGHELLA | RAINATO | MASSIMO | STANGHELLA |
| PARROC. | S.S.TRINITA' | TRAPANESE | LUCA | NAPOLI |
| PROT.CIVILE | MISERIC.D'IT. S.SEVERO | CARFAGNA | GIACOMO | SAN SEVERO |
| SCOUT | FOULARDS BIANCHI | FAVARATO | GIANFRANCO | TORINO |
| SCOUT | SCOUT TORINO 40 | FAVARATO | GIANFRANCO | TORINO |
| Scout Ranger | CLAN "V. FACCIN" NONANTOLA | FREGNI | LUCIA | NONANTOLA |
| Volontariato | CASA BORDINO CENTRO INTERVENTO | FAVARATO | GIANFRANCO | TORINO |
| | | PETRIS | ANDREINA | MONTEROSSO |
| | | RUDEZ | DARIA | |
| | PALERMO 15 | SPECIALE | GUIDO | PALERMO |
| | | STOCKINGER | MARTINA | SARTEANO |



IL DONO DI UN SORRISO

Sabato 13 dicembre, in occasione dell'arrivo della Luce della Pace di Betlemme alla stazione di Verona, ho rivisto dopo diverso tempo un caro amico, un fratello scout del CNGEI. Per entrambi è stato un vero piacere rivedersi e salutarsi.

Al termine dell'incontro, con la Luce della Pace nelle nostre lanterne e pronti a ritornare ognuno alle nostre realtà quotidiane, egli mi saluta così: "grazie per il tuo sorriso"..... Mai un saluto mi è stato più gradito. E questo mi ha fatto riflettere.

Credo che donare un sorriso sia abbastanza spontaneo, ma esprimere un ringraziamento a chi te lo dona lo è un po' meno.

Penso quindi che sorridersi ed avere la spontaneità di ringraziarsi siano momenti di vera umanità e di costruzione della pace.

Per questo voglio ringraziare tutti voi che in varie occasioni mi avete offerto l'amicizia del vostro sorriso, augurando di cuore Buon Natale e buona strada,

a voi e alle vostre rispettive famiglie e Comunità.

Luigi Pozzato

"Come Dio deve ridere delle piccole differenze che noi uomini istituamo tra noi, mascherandole col pretesto della Religione, della Politica, del Patriotismo o della Classe Sociale, trascurando il legame di gran lunga più importante, quello della Fraternità dell'Unica Famiglia Umana."

Sir Robert Baden Powell

La breve riflessione che Luigi Pozzato ci ha inviato e le parole di B.P. ci sembrano il modo migliore per concludere questo giornalino.

Auguriamo a tutti voi e alla vostre famiglie un Natale sereno.

Si ringraziano:

le Ferrovie dello Stato nella persona del dott. Piva, e Trenitalia nella persone del dott. Saccà per la collaborazione che rende possibile la realizzazione dell'iniziativa.

Il personale ferroviario per la comprensione e pazienza che dimostra nelle varie Stazioni toccate dalla "luce"

Il personale di Trenitalia e della Rete Ferrovia Italiana della Stazione di Trieste per la loro disponibilità ed il loro prezioso aiuto.

La Società di Navigazione Tirrenia che ci dà la possibilità di portare la "luce" in Sardegna.

Si ringraziano inoltre tutti quelli che aderiscono all'iniziativa e ci aiutano a diffondere la "luce" simbolo di pace e fraternità.

☎✉ Segreteria Organizzativa FAX 040/ 827610

**Indirizzo: Liliana e Raffaele Jerman – Salita di Raute 56 - 34149 TRIESTE
tel. 040/827610 cell. 3494103372 -E-mail raffaele.j@tiscalinet.it**

Referenti organizzativi delle associazioni proponenti :

**AGESCI : Elena Murador - via Donadoni 10 - 34041 – Trieste cell. 3474468530
E-mail - elena.murador@poste.it**

**AMIS : Fabiano Mazzarella - Via Donadoni 10 - 34041 - Trieste tel. 040634110 Fax. 040/638663
E-mail - amis@tcd.it**

**FSE : Luca Tomasi – Via Fiordalisi 7 –34016 – Trieste - tel. 040211412
E-mail - to.luca@tiscalinet.it**

**MASCI : Liliana e Raffaele Jerman – Salita di Raute 56 –34149 - Trieste –tel.040827610 –
E-mail - raffaele.j@tiscalinet.it**

**SZSO : Katja Volpi - Via Sottoripa, 5 - 34100 - Trieste – cell. 3398031618
E-mail - prizadevnapuma@yahoo.it**

**E' possibile stampare il Giornalino scaricandolo dal nostro sito:
www.retecivica.trieste.it/luce**

